9 771592 169000 30909

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 212
MARTEDÌ 9 SETTEMBRE 2003
€ 0,90

Dura nota del presidente della Commissione Ue sul caso Telekom Serbia: «È un'offensiva senza precedenti, sono pronto ad essere ascoltato»

Prodi: campagna infamante contro di me

Monito di Ciampi a 60 anni dall'8 settembre: «La Costituzione è viva, vitale e valida»

ROMA Duro contrattacco di Prodi sul caso Telekom Serbia. Con una dichiarazione politica e una dettagliata ricostruzione della vicenda, il presidente della Commissione europea risponde da Bruxelles alle principali accuse lanciate contro di lui. «Sono oggetto di una campagna infamante senza precedenti - dice - ma credo nella magistratura e sono pronto ad essere ascoltato». Prodi ribadisce di non essere «mai stato informato, da nessuno e in alcuna forma, né direttamente, né indirettamente», dell' acquisto di una quota di Telekom Serbia da parte del gruppo Telecom Italia. L'ex presidente del Consiglio si ritiene vittima di una «violentissima campagna politica» che «è stata condotta da mezzi di informazione, scritta e televisiva, con un accanimento e una dovizia di mezzi senza precedenti, tanto da riproporre con forza il tema della libertà e del pluralismo dell' informazione e dei rapporti tra proprietà dei mezzi di informazione e politica». E mentre lo scontro istituzionale resta alto, il Presidente Ciampi, intervenendo a Roma alla cerimonia per i 60 anni dall'8 settembre lancia un monito: «La Costituzione è tuttora viva, vitale e valida, l'8 settembre del '43 non segnò la morte della patria che invece si rigenerò nell'animo degli italiani».

● A pagina 3

Nella foto il Presidente della Repubblica Ciampi a Porta San Paolo saluta gli uomini che sessant'anni fa difesero Roma.

PROGRAMMI MANCATI

Addio fisco leggero

di **Mino Fuccillo**

Narcotizzati dalla pigrizia dell'intelletto e dalla pavidità della comunicazione, altrimenti non ci sarebbe stato alcun bisogno di aspettare le confessioni di Tremonti per sapere che il «meno tasse per tutti» era stato cancellato dal programma di governo, quel programma che Berlusconi giura sia in avanzato stato di realizzazione, a parte evidentemente questa inezia delle tasse. Bastava saper far di conto per sapere che era impossibile, bastava l'aritmetica delle tabelline: se alle casse pubbliche servono nel 2003 16 miliardi di euro per tenere il deficit intorno al 2,5 del Pil, può lo Stato rinunciare ad altri 7/10 miliardi di euro per abbassare davvero le tasse? Bastava leggere il Dpef presentato dal governo all'inizio dell'estate: già lì di meno fisco non si parlava più e infatti l'annuncio che il «meno tasse per tutti» spariva i giornali che vollero scriverlo allora lo scrissero, gli altri fecero professione di vaga distrazione. Pigrizia e pavidità, potrebbero costarci l'accettazione di una beffa oltre al danno. Potrebbero conferire una qualche credibilità alla tesi con cui il ministro dell'economia giustifica l'addio al fisco più leggero, tentando di trasformarlo in un arrivederci. Dice Tremonti: «Inutile abbassare le tasse, la gente ha paura e invece di consumare mette i soldi in più nei conti correnti, guardate cosa è successo con gli sgravi del 2003».

● *Segue a pagina 2*

Dopo gli slogan, Bruxelles dà l'Ok all'uso dissuasivo di immagini choc

Foto da paura sui pacchetti di sigarette

BRUXELLES Polmoni incrostati dal fumo e devastati dal cancro, un cuore che ha smesso di battere per i visibili danni delle sigarette, una sigaretta curva verso il basso che allude ai rischi di impotenza legati al tabacco: sono alcuni esempi di immagini choc che gli Stati membri dell' Ue saranno autorizzati a stampare sui pacchetti di sigarette dal primo ottobre 2004. Il via libera lo ha dato ieri la Commissione europea. Fonti ufficiali dell'Ue sottolineando che la misura non è però obbligatoria anche se già auspicata da diversi Paesi. L'uso di queste immagini farebbe parte dell' obbligo di utilizzare scritte dissuasive che sono già iniziate a comparire sui pacchetti di sigarette. Le immagini choc che gli Stati membri dell'Unione europea potranno far stampare sui pacchetti di sigarette mirano a «illustrare l'atroce verità»: «la metà dei fumatori muore in seguito al consumo di tabacco», ha dichiarato il commissario Ue per la salute e la protezione dei consumatori, David Byrne. La commissione intende creare una banca dati centrale di foto choccanti che i Quindici potranno utilizzare.

● *A pagina 4*

Summit in Collio sulla crisi del partito. L'ala triestina annuncia il suo congresso

I peones regionali di Forza Italia «Adesso basta con i commissari»

SAN FLORIANO DEL COLLIO Il summit regionale di Forza Italia sulle colline del Collio goriziano riconferma che la strada per il rilancio del partito dopo la pesante débâcle elettorale di giugno è ancora lunga. I peones chiedono a gran voce due cose: i congressi e la mano pesante con gli ex amici che hanno tradito «la causa» del movimento. «Basta con i commissari», dicono mentre molti chiedono un taglio netto con quanti hanno contribuito dall'interno ad affossare la Casa delle libertà (leggi caso Saro). E l'ala triestina, per bocca di Maurizio Bucci, il solo coordinatore superstite, annuncia scintille: «Se non ci sono interlocutori nazionali, noi andiamo avanti da soli con il congresso convocato per la prima settimana di ottobre».

● **Giani** *a pagina 9*

LA GUERRA DEL MARE

Lubiana si appella alla Ue contro le mire di Zagabria

TRIESTE La Croazia è pronta ad accettare un arbitrato internazionale o europeo sulla controversa questione della «zona economica» nel mare Adriatico. E Lubiana è intenzionata a chiedere soccorso all'Europa per arginare le mire di Zagabria e conservare il diritto di accesso alle acque internazionali. Il 16 settembre è stato preannunciato un incontro bilaterale sulla «zona economica» che Zagabria vuole proclamare in Adriatico, ma Lubiana ha già fatto sapere che manderà ai colloqui solo una delegazione di «tecnici» e in un documento informale (no paper) informa l'Unione europea dei suoi punti di vista in merito alla vicenda. La guerra del mare si sta trasformando in un conflitto tra sordi mentre la Croazia punta a proclamare unilateralmente entro ottobre la nuova zona economica. I timori della Slovenia di vedersi privata dell'accesso alle acque internazionali sono stati confermati a Riva del Garda, al recente vertice europeo, anche dal capo della diplomazia di Lubiana, Dimitrij Rupel.

● **Manzin** *a pagina 6*

Un altro brutale episodio in pieno centro dopo la ragazzina aggredita per un diario. In manette una «Bonnie» appena ventenne

Trieste, esplode la violenza delle baby-gang

Quattro ragazzi presi a calci e pugni per un telefonino e un giubbino alla moda

TRIESTE Ancora una brutale aggressione in pieno centro a Trieste dove la settimana scorsa, in viale Venti Settembre, una ragazzina di 14 anni è stata picchiata per un diario griffato. Quattro ragazzi sono finiti all'ospedale dopo essere stati aggrediti a calci e pugni da una baby-gang che si è impossessata di un telefonino, un giubbetto alla moda, un casco e un pacchetto di sigarette. Stavolta è accaduto sotto i portici di piazza Oberdan. Un agguato in piena regola messo a segno da giovanissimi nei confronti di coetanei. I quattro rapinatori sono stati arrestati dai poliziotti della squadra volante. Due, tra cui una ragazza, sono maggiorenni, gli altri non hanno compiuto ancora diciotto anni. E proprio la ragazza, una sorta di novella «Bonnie» appena ventenne è apparsa come la più scatenata. A una poliziotta che la stava piantonando in questura ha spaccato una mano.

● **Barbacini** *a pagina 13*

Pitbull azzanna bimbo di 4 anni e lo sfigura

● *A pagina 5*

Croato uccide italiana a Londra e si toglie la vita

● *A pagina 5*

Sars: un nuovo caso a Singapore Oms in allarme

● *A pagina 4*

IRAQ

Sparatoria a Nassiriya contro i bersaglieri

● *A pagina 6* *Ancora disordini in Iraq mentre Bush chiede più fondi al Congresso per far fronte al dopoguerra.*

Cantiniere friulano fa affari d'oro con le bottiglie dedicate ai nostalgici «rossi e neri» ma scoppia un caso diplomatico

Il Duce in etichetta surclassa Tito

COLLOREDO DI PRATO Le sue etichette scatenano polemiche internazionali, il ministro della Giustizia tedesco le definisce «riprovevoli e prive di gusto», il suo collega italiano Castelli ammette che sono «di cattivo gusto» ma Andrea Lunardelli, proprietario di questa cantina a pochi chilometri da Udine, gongola soddisfatto: più se ne parla, più lui vende. Insomma, tutta pubblicità gratuita.

Eppure le sue sono le etichette dello scandalo. Perché ritraggono Mussolini e Hitler, «ma anche - precisa per amor della par condicio - Stalin e Gramsci, anche se a sinistra le più vendute sono le bottiglie con raffigurato il Che. E in catalogo ci sono poi Franz Josef e Sissi, Churchill, il Vinpadano e perfino Bob Marley». Il tutto per un giro di 75 mila bottiglie vendute all'anno, soprattutto a nostalgici tedeschi che arrivano sin qua per rifornirsi.

Il vino dei «dittatori», un caso diplomatico.

● **G. Barella** *a pagina 4*

Dopo le anime, i bilanci: parroci a scuola d'impresa

Parte da Trieste una nuova cultura per la gestione dei beni ecclesiali

● **Salvini** *a pagina 13*

Nulla di fatto dopo il vertice di Villa Spada che ha sancito una spaccatura netta nella maggioranza. Oggi summit con Berlusconi e i leader della coalizione

E' scontro nel governo: salta l'accordo sulle pensioni

An e Udc contro l'asse Lega-Tremonti. Buttiglione diserta l'incontro. Sindacati pronti alla mobilitazione

ROMA Pensioni e Finanziaria, l'accordo è saltato un'altra volta. Dei quattro ministri (Tremonti, Alemanno, Maroni e Buttiglione) che dovevano siglarlo ieri nel vertice tecnico-politico di Villa Spada, se ne sono presentati solo tre. Buttiglione è restato a Venezia. Assenza politica, che rinsalda l'asse Udc-An contro Lega e Tremonti.

Tutto rinviato a stasera, al vertice fra i leader di maggioranza che si terrà a Palazzo Grazioli, residenza romana di Silvio Berlusconi. Prima dell'incontro, però, ci sarà un prevertice ristretto. Con Berlusconi ci saranno da una parte il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, dall'altra la segreteria dell'Udc che chiederà lumi su alcuni punti non chiari della manovra: investimenti per il Sud in testa e destinazioni delle risorse per lo sviluppo.

Fallimento. «L'incontro odierno non ha registrato progressi nella definizione della Finanziaria e delle riforme strutturali», dice una nota di An diramata ieri sera. Niente accordo annunciato da Maroni solo sabato scorso. Un fallimento annunciato quando a Villa Spada non si è presentato Buttiglione. Un'assenza dettata dalla prudenza - fanno capire fonti vicine al ministro - prudenza che impone un approfondimento del quadro politico complessivo, soprattutto in vista della messa a punto della Finanziaria.

Pensioni e Sud. Già, non sono solo le pensioni ora a tenere banco, quanto la manovra, le misure che Tremonti sta mettendo a punto e che ieri, con i viceministri Gianfranco Miccichè (Forza Italia) e Mario Baldassarri (An) e il direttore generale del Tesoro, Domenico Siniscalco, ha presentato ad Alemanno e Maroni. Una presentazione che non ha convinto Alleanza Nazionale. «Gli elementi forniti dal ministro dell'Economia - dice ancora la nota di An - non sono ancora sufficienti a delineare il quadro complessivo».

Si parla di sviluppo e Sud. Sul Mezzogiorno si è risaldato l'asse An-Udc, lo stesso che aveva svelato il bluff sulla "cabina di regia". Ancora una volta tocca a Buttiglione, non rispettando un appuntamento, far saltare un'intesa nella quale la Lega sembrava ottenere tutto. «Non c'è nessun retroscena - prova a smentire Carlo Giovanardi, ministro dei Rapporti con il Parlamento - domani la segreteria dell'Udc vedrà il presidente del consiglio e il ministro dell'Economia». Poi Bruno Tabacci, presidente della Commissione Attività produttive, anche lui Udc, chiarisce meglio e svela il «retroscena inesistente»: «Non è andato anche perché sapeva che c'era l'incontro fra l'Udc, Berlusconi e Tremonti».

Attacchi apripista. E nelle scelte di An e Udc non sono da sottovalutare gli attacchi di Confindustria e sindacato (Cisl in testa) alla festa dell'Udc di Fiuggi. Attacchi raccolti in diretta dal capogruppo del partito alla Camera, Luca Volonté, che presiedeva il dibattito e subito girati al segretario Marco Follini. Sia Cisl che Confindustria avevano accusato il governo di non fare niente su Sud e su Patto per l'Italia (accusa confermata ieri da Savino Pezzotta) e, soprattutto, di dare troppo spazio alla Lega. «Si permette a un partito con il 3% di dettare un'agenda delle riforme che non è quella stabilita», aveva attaccato d'Amato, presidente di Confindustria.

Fischi inopportuni. Il sindacato continua a mantenere una posizione critica, nel complesso, verso la riforma strutturale delle pensioni e la Finanziaria. Ma i fischi di sabato sera a Savino Pezzotta alla Festa dell'Unità di Bologna continuano a dividere la Cgil da Cisl e Uil. In una nota la segreteria nazionale della Cgil ribadisce la disponibilità a un confronto. Richiesta a cui Cisl e Uil non danno risposta. La Cgil avverte comunque di sentire «forte l'esigenza di mobilitazione».

Alessandro Cecioni

Parisi: una riforma della previdenza che scontenta tutti

ROMA Il direttore generale di Confindustria, Stefano Parisi, esprime forti perplessità sulle ipotesi di riforma della previdenza a cui sta lavorando il governo. In un'intervista a «La Repubblica», Parisi parla di una riforma che «scontenta tutti, e che unisce al massimo del dissenso sociale il minimo dell'efficacia». Al direttore generale di viale dell'Astronomia, in particolare, non piacciono gli incentivi voluti dal ministro Maroni per restare al lavoro perchè così «le pensioni d'anzianità cresceranno invece di diminuire», mentre sarebbe necessario che «chi va in pensione prima riceva un assegno ridotto».

Il presidente Prodi: applicare in modo intelligente il Patto di stabilità

L'economia è in ripresa ma Eurolandia resta al palo

MILANO La Cina è tornata a correre dopo la breve pausa dovuta alla polmonite atipica, Giappone e America stanno andando meglio delle previsioni di pochi mesi fa, mentre l'Europa non smette di deludere, tanto che la crescita del 2003 potrebbe essere più bassa dello 0,7% stimato a giugno. È questa l'analisi complessiva sullo stato dell'economia mondiale fatta dai governatori delle banche centrali dei 10 paesi più industrializzati, il cosiddetto G-10, al termine della consueta riunione che si tiene a Basilea ogni due mesi. È stato il governatore della banca centrale francese, Jean Claude Trichet, che fra meno di due mesi subentrerà all'olandese Wim Duisenberg alla guida della Bce, a rendere note le conclusioni della riunione.

Secondo il G-10, l'economia mondiale sta dando segnali di miglioramento, che saranno più evidenti nel 2004. Ma resta un'incognita sulla ripresa: la sua sostenibilità. La fiducia dei consumatori e delle imprese è in netto e continuo progresso. Questo depone a favore della possibilità che consumi e investimenti siano rilanciati. Ma il meccanismo virtuoso potrebbe subire uno stop: il pericolo, denunciato da Trichet, è che «i fattori positivi che sono stati osservati non si mantengano stabili e duraturi mettendo così in discussione la sostenibilità del processo di crescita». Troppe le incognite geopolitiche e troppo generose le condizioni di politica monetaria per essere mantenute all'infinito. Parlando della Cina, Trichet ha ribadito che «è uno dei motori dell'economia mondiale», che trae «molti vantaggi» dalla sottovalutazione dello yuan, che ne favorisce le esportazioni.

Chi stupisce in meglio sono Giappone e Stati Uniti, mentre l'Europa lo fa in peggio. Ma, a meno di eventi imprevisti, lo scenario è destinato a migliorare: «La crescita 2003 è deludente, ma il profilo è destinato a migliorare nel corso dell'anno. Il terzo trimestre sarà molto meglio del secondo. Poi le potenzialità di crescita dovrebbero materializzarsi nel 2004». E l'inflazione si manterrà sotto il 2% anche nel 2004. Insomma, resta il problema per i quindici paesi dell'Unione e per i dodici della zona dell'euro di stimolare la ripresa economica: e si ripropone la solita differenza tra banchieri centrali e governanti. I primi premono per le riforme strutturali, i secondi per un ammorbidimento dei parametri di Maastricht. La sintesi tra le due posizioni si legge nelle parole pronunciate ieri dal presidente della Commissione Ue, Romano Prodi: «Dobbiamo attuare il Patto di stabilità in modo intelligente, questo significa bilanciare le considerazioni di breve e lungo termine per essere pronti a sostenere la ripresa economica mantenendo nello stesso tempo un clima di stabilità».

s. nap.

Jean Claude Trichet.

Il ministro dell'Economia al summit di Cernobbio ha ammesso che non sarà introdotto il sistema della doppia aliquota annunciato come una rivoluzione

Finanziaria in alto mare. Le tasse non caleranno

La Cgil contro l'ipotesi di un condono edilizio. Possibili degli sgravi ma solo per le imprese

ROMA È ancora scontro all'interno del governo sulle scelte per la prossima legge Finanziaria. Lo stesso viceministro dell'economia, Mario Baldassarri, han diffuso un comunicato in cui si ammette che neppure il ministro Tremonti è ancora in grado di scegliere. Una certezza riguarda il fisco: la riforma è tramontata. Il ministro dell'economia, Giulio Tremonti, lo ha ammesso esplicitamente al meeting di Cernobbio. Le tasse del cittadino non saranno diminuite, non sarà introdotto il sistema della doppia aliquota, che era stato annunciato da Tremonti come una vera e propria rivoluzione ed è probabile che nella Finanziaria per il 2004 ci potranno essere interventi di aiuto alle imprese, nella forma di sgravi fiscali e incentivi.

La discussione sulla nuova legge finanziaria del governo Berlusconi parte così dall'ammissione di una sconfitta: la principale promessa, quella appunto della riduzione delle tasse, deve essere rimandata a momenti migliori. Il ministro per le politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, ha motivato la necessità di rinviare la riforma fiscale. «Sono successe delle cose a livello mondiale - ha spiegato il ministro - tali che credo sia già un buon risultato del governo il non aver aumentato le tasse». Buttiglione, in particolare, ha ricordato che la promessa fatta agli italiani dal premier Silvio Berlusconi, è venuta prima dei fatti che hanno sconvolto tutto il quadro: le torri Gemelle, la guerra in Iraq, tanto per fare due esempi.

Nel frattempo però il ministro che deve fare le scelte che contano, cioè Tremonti, sembra impegnato piuttosto a contrastare il modello cinese che a lanciare quello americano, come sogna Buttiglione. A Cancun l'Italia si presenterà con un proposta di dazi protezionistici.

Intanto emergono le prime anticipazioni sulla legge finanziaria. L'intervento più probabile è quello degli sgravi fiscali per le imprese che finanziano corsi di formazione e di aggiornamento anche per i propri dipendenti. Non è chiaro invece che cosa farà il governo sul fronte più importante e strategico dell'innovazione tecnologica. Gli investimenti, ha spiegato il ministro Stanca, non sono ancora quantificabili, ma l'Italia è in netto ritardo nei confronti della media europea di 15 miliardi di euro.

E all'interno della Finanziaria un'altra misura che prende piede è il condono edilizio. Contro l'ipotesi di condono edilizio e in generale contro la manovra economica che si profila scende in campo la Cgil che invita Cisl e Uil a decidere insieme sul da farsi. Polemiche contro Tremonti arrivano anche dai partiti dell'opposizione. Ieri Luciano Violante dei Ds, ha ironizzato sul paragone tra Tremonti e Colbert. Più che colbertiana, la politica di Tremonti è simoniaca, cioè il vendere il tuo potere in cambio di risorse economiche.

Paolo Andruccioli

«Salta» la rivoluzione di Tremonti: le tasse non diminuiranno.

DALLA PRIMA PAGINA

Addio fisco leggero

Soldi in più? Gli sgravi, limitati ai redditi sotto i 25 mila euro annui, hanno avuto la consistenza di 200 euro all'anno. Lo stesso anno in cui ogni famiglia italiana (fonte "Panorama", settimanale eufemisticamente non ostile al governo) ha dovuto spendere 2817 euro in più causa vertiginoso e incontrollato aumento dei prezzi. Anche a supporre due redditi in famiglia, beneficiati quindi di 400 euro di sgravi, mancano all'appello 2400 euro. Senza contare l'aumento della fiscalità a livello regionale e comunale.

Dunque, per rimpinguare il proprio conto corrente, le famiglie italiane a 50 mila euro di reddito all'anno, avrebbero dovuto incrementare i loro introiti almeno del 7 per cento su base annua. Il 5 per cento in più sarebbe servito a pareggiare entrate e uscite, fisco e inflazione.

Per mettere in banca qualcosa va ipotizzato almeno un altro 2 per cento. Fa sette, 13 volte in più l'incremento del Pil nazionale. Strani calcoli fa dunque Tremonti, dettati dal dogma tasse uguale più consumi, più che dall'osservazione della realtà.

Ma non di sola ideologia si nutre, anzi digiuna, la politica economica del governo. Talvolta sono molto pragmatici, anzi troppo. Per le pensioni di anzianità si rinvia tutto al 2008, prima ci sono un sacco di elezioni di mezzo. Fa niente se in Italia non ci sono pensioni troppo alte, anzi. Ma ci sono troppe pensioni. Nel 2008 saranno tante di più e varranno tanto di meno.

Ormai comunque è ufficiale, anche per i pigri e pavidi: chi voleva la riforma delle pensioni o aspettava meno tasse ripassi nei prossimi anni. Ora nel programma di governo il posto di entrambe è occupato da Telekom Serbia.

Mino Fuccillo

In due anni bruciati 2880 euro a famiglia

MILANO «Effettuare dei controlli sui prezzi, anche se il quadro legislativo fosse modificato appositamente, è un impresa quasi impossibile. Chi stabilirebbe il prezzo giusto? In un mercato libero e controllato dall'Unione Europea?»: quello del sindacato dei vigili è un coro unanime. L'uscita del ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, non convince. Troppi impedimenti di natura formale e il rischio concreto di una bocciatura da parte di Bruxelles. Anche altri provvedimenti di sostanziale blocco delle tariffe, come quello della Rc auto, sono stati azzerati dall'intervento della commissione europea.

Ipotizzare, quindi, che gli agenti dell'Annonaria possano verificare la coerenza dei prezzi di prodotti alimentari e di prima necessità sembra impraticabile. Quello che sinora gli agenti della Annonaria sono riusciti a fare è intensificare i controlli per verificare l'esposizione dei prezzi dei prodotti: una violazione ancora molto frequente, soprattutto negli esercizi non alimentari. Interventi che i consumatori considerano a questo punto inutili. Le famiglie italiane hanno perso 2880 euro negli ultimi due anni per effetto dell'inflazione, secondo una ricerca condotta da Codacons, Adusbef, Federconsumatori e Adoc: «La banconota da un euro proposta da Tremonti non è l'antidoto contro il caro prezzi - sostiene Rosario Trefiletti, presidente di Federconsumatori - il ministro Marzano invoca i vigili, ma dopo due anni ci vuole ben altro. È indispensabile intervenire sulle cause e non sugli effetti. Per evitare le speculazioni bisogna ridurre i passaggi tra produttore e venditore al dettaglio". Le associazioni dei consumatori hanno stilato una serie di richieste che saranno al centro della giornata di sciopero proclamata per il 16 settembre.

a.c.

Fiammata in Borsa del titolo del Leone: giovedì la semestrale. Il numero uno di Intesa sul patto Rcs: «Ci potrebbe essere qualche modifica, ma nulla di traumatico». Decolla l'utile della banca guidata da Passera

Bazoli: «Generali stabili e indipendenti, siamo soddisfatti»

Il presidente di Intesa, Giovanni Bazoli.

MILANO Banca Intesa è soddisfatta dell'attuale situazione di Generali in termini di stabilità e indipendenza dell'azionariato e dei vertici. Lo ha detto ieri il presidente Giovanni Bazoli a margine della presentazione dei conti semestrali. «A noi interessava la stabilità e l'indipendenza dell' azionariato e della guida e questo si è verificato, quindi siamo pienamente soddisfatti della situazione attuale», ha detto Bazoli. Banca Intesa ha circa l'1,9% di Generali, dopo aver annunciato in marzo l'acquisto dell'1,4% per un investimento di circa 300 milioni euro. Con Generali l'istituto ha anche siglato un accordo che prevede l'aggregazione delle rispettive attività di bancassurance vita in una società denominata Intesa Vita. «Anche Generali concorre a definire un quadro di stabilità del nostro azionariato che costituisce nei confronti di tutti gli altri gruppi bancari un elemento di forza», ha aggiunto Bazoli. Generali è azionista di Banca Intesa con il 5,9% e partecipa al patto di sindacato dell' istituto. Da registrare lo strappo di Generali ieri a Piazza Affari con un balzo del 3,83% a 21,12 euro. Intensi anche gli scambi: oltre 11 milioni di pezzi pari quasi all'1 per cento del capitale. Il titolo, che mette a segno da fine agosto un progresso del 7,9%, corre anche sulle aspettative positive della semestrale che sarà approvata giovedì dal cda del Leone.

Il patto Rcs. Bazoli si è anche soffermato su possibili ingressi nel patto di sindacato Rcs, la holding che controlla il Corriere della Sera. «Ci potrebbe essere qualche modifica, ma nulla di traumatico». Bazoli ha sottolineato che il patto «è già formato da soci di altissimo livello».

Banca Intesa: decolla l'utile. Banca Intesa, che in regione controlla Friuladria, ha rispettato i primi impegni fissati nel piano triennale 2003-2005 e ora si prepara all'arrivo della fase di crescita. Lo ha affermato l'amministratore delegato dell'istituto, Corrado Passera, presentando ieri i conti semestrali, chiusi con un utile in forte crescita. L'istituto ha registrato nel primo semestre 2003 un utile netto consolidati pari a 710 milioni di euro a fronte dei 114 milioni del primo semestre 2002. L'utile netto della capogruppo è stato di 674 milioni rispetto ai 174 del corrispondente periodo precedente. Passera ha confermato per il 2003 gli obiettivi fissati nel piano nonostante «ora sia più difficile rispetto a un anno fa».

BENCINI PRESIDENTE INA

MILANO È Giuseppe Bencini il nuovo presidente di Ina e Assitalia. Lo ha reso noto ieri la casa madre Generali nel comunicare che i cda delle due società hanno preso atto delle dimissioni di Fabio Cerchiai dai consigli di entrambe le compagnie. Cerchiai, presidente dell'Ania, è stato nominato ieri nuovo vicepresidente di Meliorbanca.

Il Presidente della Repubblica ha ricordato l'armistizio del 1943 e ha fatto riferimento alla Carta fondamentale. Ribadito il rifiuto di ogni revisionismo

Ciampi: «La Costituzione è viva, vitale e valida»

«L'8 settembre non fu la morte della Patria». Casini: «Sono grato al Quirinale, la storia serve a farci riflettere»

ROMA L'8 settembre del '43 non segnò «la morte della patria», che invece «si rigenerò nell'animo degli italiani». Carlo Azeglio Ciampi, a sessanta anni dall'armistizio con gli anglo-americani, dal palco di Porta San Paolo, il luogo della prima resistenza all'esercito di Hitler, ha ribadito ieri il suo rifiuto di ogni revisionismo storico e lo ha reso ancora più attuale con la difesa della Costituzione, nata dalla «catarsi del '43- 45» e definita «documento valido, vivo e vitale, sapientemente redatta da eminenti politici e giuristi».

Reso omaggio all'antifascismo, Ciampi ha definito Porta San Paolo la tappa iniziale di «un lungo percorso di memoria di quei mesi, di quegli anni», ispirata alla «storia secolare degli italiani». Oggi, sarà nel mare di Sardegna, dove fu affondata la corazzata Roma, ammiraglia di una flotta che aveva rifiutato di arrendersi ai tedeschi.

Ieri, con Pier Ferdinando Casini, Antonio Martino, Valter Veltroni e Francesco Storace, Ciampi ha anche visitato la mostra sulla partecipazione delle Forze armate alla guerra di liberazione.

Il sindaco Veltroni ha definito quella di Porta San Paolo «una pagina fondamentale nella storia della resistenza»: ragazzi in uniforme e in abiti civili uniti dallo stesso «desiderio di libertà». Per i giovani che fecero scelte diverse, può esserci «rispetto umano», ma «la loro fu una scelta sbagliata». Il presidente della Camera, Casini, ha citato Ciampi, che ha riproposto momenti della storia italiana, «come momento di pacificazione e riflessione».

Riferendosi al clima polemico del momento, Casini ha detto che essi vanno assunti come «categoria della politica»: evitare gli errori del passato per giungere alla «consapevolezza di un tragitto nazionale dell'Italia».

Il ministro della Difesa, Martino, ha collocato gli eventi del settembre '43 nel «sentiero della libertà» che condusse al rinascimento politico. Porta San Paolo fu la prima battaglia del «secondo risorgimento», in una Roma «abbandonata dal re e dal governo». Il senatore a vita Emilio Colombo ha difeso Ciampi dallo scontro istituzionale che lo «lambisce», definendolo un «coerente e paziente garante dell'ordinamento costituzionale e dell'unità della patria». Di analogo tenore un commento di Clemente Mastella, Udeur, mentre Francesco Cossiga e Franco Servello (An) si distinguono dai giudizi prevalenti. Cossiga, alludendo a Ciampi, parla di «retorica patriottarda» e dell'8 settembre come di un «tragico anniversario» perché «segnò la morte della patria». Sul pennone del Quirinale, dovrebbe esserci un tricolore «a mezz'asta». Servello non dice «morte», ma «notte della patria», perché l'8 settembre «cominciò la guerra civile» tra due «minoranze attive», combattenti su fronti opposti, ma ambedue testimoni di un «sentimento della patria». Franco Monaco, Margherita, e il verde Pecoraro Scanio citano Ciampi per ribadire la validità, viva e vitale, della Costituzione. Pecoraro parla di «chiaro stop» di Ciampi alle proposte di un suo stravolgimento. Il leghista Roberto Calderoli nega che Ciampi vada interpretato in questo modo.

Ciampi a Porta San Paolo per il 60.o anniversario della difesa di Roma dall'occupazione tedesca.

Giusto non toccare i principi, ma la Costituzione va adeguata «alle esigenze del paese e dei suoi popoli».

Renato Venditti

TELEKOM SERBIA

Il presidente della Commissione Ue racconta la propria verità in un duro contro-documento. E annuncia: pronto a essere ascoltato

Prodi: «Campagna infamante contro di me»

ROMA Non lo nomina, non lo definisce «burattinaio», come fece Piero Fassino. Ma è chiaro a tutti che Romano Prodi, presidente della commissione Ue, nella sua energica presa di posizione di ieri sul caso Telekom Serbia ce l'ha proprio con il Cavaliere.

Il burattinaio. Si legge in una dichiarazione diffusa da Bruxelles: «Contro di me e contro altri membri del governo allora in carica e da me presieduto, si è in Italia da mesi sviluppata, sulla base di accuse di un personaggio attualmente in carcere, una violentissima campagna politica». Una campagna, dice Prodi, orchestrata da chi può, in altre parole «condotta da mezzi di informazione, scritta e televisiva, con un accanimento e una dovizia di mezzi senza precedenti, tanto da riproporre con forza il tema, sottolineato dallo stesso Parlamento europeo in un documento approvato a larga maggioranza lo scorso 17 luglio, della libertà e del pluralismo dell'informazione e dei rapporti tra proprietà dei mezzi di informazione e politica». Prodi precisa poi che «mai, da nessuno e in alcuna forma, né direttamente, né indirettamente, l'acquisto di una quota di Telekon Serbia da parte del gruppo Telecom Italia fu sottoposto alla mia attenzione, né come privato cittadino né come presidente del Consiglio; non vi era alcuna ragione né formale né sostanziale perchè ciò avvenisse». E conferma, come «da tempo e pubblicamente dichiarato, di essere disposto ad essere ascoltato per fornire ogni utile chiarimento agli organi legittimamente deputati alle indagini».

Fiducia nella magistratura. «Sono persuaso - aggiunge ancora Prodi parlando del suo ruolo istituzionale - che chi ha pubbliche responsabilità abbia il dovere della massima trasparenza. A questo dovere non si sono mai sottratto, né in Italia né, ora in Europa». Romano Prodi è comunque fiducioso: «La commissione d'inchiesta del Parlamento italiano e la Procura della Repubblica di Torino conoscono bene le procedure che dovranno essere seguite per accertare la verità e sono pienamente fiducioso che ciò basterà a porre fine a questa infamia».

Nessun aiuto ai criminali. Prodi spiega che con l'operazione Telekom Serbia il governo dell'epoca, da lui presieduto, non ha aiutato il regime di Slobodan Milosevic, non ha provocato una perdita di denaro pubblico e per tale accordo non fu chiesta nessuna autorizzazione al ministero del Tesoro. Aver favorito un regime criminale? Prodi nega decisamente, sottolineando che «l' operazione Telekom Serbia è del 1997. La guerra del Kosovo è di due anni dopo». Inoltre «nella nuova situazione politica non c'erano, da parte né dei governi europei né di quello americano, obiezioni di ordine politico a una ripresa degli investimenti». Pertanto, osserva Prodi, «qualificare un investimento nella Serbia del 1977 come "aiuto ad un regime criminale" e come finanziamento "del genocidio di un popolo" sulla base delle responsabilità di Belgrado nel conflitto con il Kosovo di due anni dopo costituisce, prima e pi ancora che un inaccettabile metodo di polemica politica, un falso storico». Sull'accusa di aver approvato l'operazione, la replica è che si trattò di «una autonoma decisione dell'impresa». Infine, in relazione all'accusa che si sia trattato di «un' operazione senza senso industriale e una perdita di denaro pubblico», si sostiene invece che fu «un'operazione analoga a tante altre senza riflessi sui conti dello Stato». Dopo un lungo elenco di dati, il documento di Prodi contesta che lo Stato italiano abbia perduto nell'operazione circa 250 milioni di euro.

E spunta Telecom Brasile. Per una storia che si trascina, ne spunta un'altra, sempre sponsorizzata dal Centrodestra. Francesco Scavolini, 47 anni, pesarese, membro del Comites di S. Paolo del Brasile, protagonista di denunce ed esposti sugli affari brasiliani della Telecom dell'era Colaninno, incontrerà forse già oggi a Roma esponenti della maggioranza che fanno parte della commissione Telekom Serbia.

Prodi: contro di me infamie.

a.g.

ULIVO

Fassino e Violante rilanciano la lista unica

No di comunisti e verdi al partito riformista, sì con riserva di Di Pietro

ROMA Piero Fassino chiede ai Ds di lavorare per presentarsi ai cittadini con una «coalizione unita» che possa rappresentare una «credibile alternativa di governo». Si farà la lista unica? Luciano Violante dà via libera a condizione che si faccia una «discussione» sugli obiettivi programmatici e che ci sia un «patto per la stabilità», un impegno, da parte di tutti, a «governare insieme» per tutta la legislatura in caso di vittoria. E il partito unico?. La prospettiva che divide la Quercia, non entusiasma gli ex dc della Margherita ma piace ai prodiani, non viene nemmeno presa in considerazione da partiti comunisti.

La conferma è giunta ieri, dopo la pubblicazione dell'intervista a un quotidiano con la quale Fausto Bertinotti ha proposto di creare un partito più a sinistra di quello riformista lanciato da Prodi e Fassino.

L'ipotesi, che viene utilizzata dalla sinistra della Quercia per far sapere a Fassino che il rischio di una scissione è sempre dietro l'angolo, trova orecchie attente solo nel Pdci. «Se l'ipotesi proposta dal compagno Bertinotti configurasse una riaggregazione della sinistra sotto forma confederale, nella quale ciascuno mantiene la propria autonomia, essa - precisa Oliviero Diliberto - ovviamente ci interesserebbe». La possibilità di confluire in una confederazione dei partiti comunisti dipenderà dalle «dinamiche» del partito riformista. Il messaggio rivolto a Fassino è chiarissimo: «se nascerà il partito dei riformisti, i Comunisti italiani faranno fronte comune con Bertinotti.

E i verdi? Pecoraro Scanio dice «no, grazie» a Bertinotti ma boccia anche la lista unica dell'Ulivo alle europee: «Presenteremo nostre liste per rafforzare le ragioni dell'ambientalismo e della difesa dei diritti».

Un sì con riserve alla lista unitaria viene invece da Di Pietro (a condizione che non si tratti di una operazione di «marketing elettorale») mentre il coordinatore nazionale della Quercia, Vannino Chiti, fa sapere alla sinistra del partito che mercoledì prossimo la segreteria dei Ds proporrà le date per la convocazione del direttivo e della direzione nazionale.

Bertinotti segretario del Prc.

Diliberto dei Comunisti italiani.

g.r.

L'ex capo dello Stato scuote il panorama politico con una dichiarazione anti-premier. An e Udc lo censurano: ha passato il segno

Scalfaro ci ripensa: Berlusconi non è Mussolini

Il senatore a vita precisa: «Mai fatto quel paragone». Ma alla Cdl non basta: quanta acredine...

ROMA Fuoco di sbarramento del Centrodestra contro Oscar Luigi Scalfaro. E questa volta ad aprire le ostilità è il moderato Marco Follini, il più irritato dal duro monito lanciato dall'ex capo dello Stato alla platea della festa dell'Unità di Bologna contro l'attuale maggioranza. «Attenzione ai primi sintomi, non facciamo finta di non vedere - esorta tra gli applausi l'ex presidente della Repubblica, molto preoccupato per la situazione politica italiana e per un governo che si mette la Costituzione sotto i piedi, facendo leggi per uno per due o per cinque», rincara il senatore a vita che «da ex magistrato» sa «di aver fatto parte dei matti». Infine l'affondo, l'applauditissimo «non ci sto» con il quale il predecessore di Ciampi boccia le tesi di chi invita ad abbassare i toni della polemica verso Berlusconi poichè è stato scelto dagli italiani. «Anche Mussolini andò al potere nel rispetto dello Statuto Albertino: quando nascono delle cose corrette è sbagliato dire è nata in modo corretto quindi andiamo a dormire: e se il giorno dopo ci svegliamo e non è più corretta?».

«Il paragone fra Berlusconi e Mussolini non sta in piedi, il presidente del Consiglio non è un dittatore e l'Ulivo non è il Cnl (Comitato di liberazione nazionale)», tuona l'Udc Marco Follini. A stretto giro di posta la precisazione di Scalfaro. «Il presidente non si è neppure sognato di fare il paragone tra Berlusconi e Mussolini», sottolinea una nota della segreteria. Che aggiunge: «Oscar Luigi Scalfaro ha invece lamentato provvedimenti legislativi che hanno messo in evidente stato di sofferenza principi costituzionali, ricordando che è anche dovere dei cittadini essere garantiti dalla Costituzione».

La nota del senatore a vita non sortisce effetti sulla maggioranza. «Gli arditi paragoni storici prospettati dall'ex presidente rivelano l'elevatissimo tasso di acredine che egli ancora nutre nei confronti del Centrodestra», accusa il portavoce di An Landolfi tirando in ballo Scalfaro per il ribaltone del '94. Rincarano la dose due ministri. «Le affermazioni confermano un noto e antico pregiudizio e appaiono quanto mai irresponsabili in un momento in cui i toni del confronto politico sono già di per sè sufficientemente surriscaldati», dichiara l'ex Dc, Enrico La Loggia. «Da Scalfaro vecchi rancori e pregiudizi», assicura Carlo Giovanardi.

Con Scalfaro si schiera compatto il Centrosinistra. «Sono i fatti a dire che questo governo ha tendenze autoritarie», avverte Marco Rizzo del Pdci.

Maria Berlinguer

Berlusconi come Mussolini? Scalfaro fa marcia indietro.

Giustizia, frontiere, terrorismo Summit dei ministri europei

ROMA Il progetto «Nettuno», con la gestione integrata delle frontiere esterne, la proposta di un sistema di quote d'ingresso di immigrati a valenza europea, la lotta al terrorismo e al crimine organizzato, lo sviluppo della cooperazione di polizia e rilancio di Europol; ma anche la giustizia, con le prospettive di contenimento dei tempi del processo civile, l'esecuzione della pena e le misure alternative in area Ue. Sono questi i temi al centro della riunione informale dei ministri della Giustizia e degli Affari Interni che si terrà venerdì e sabato a Roma. Al vertice parteciperanno i ministri dei 15 stati membri dell'Unione europea, dei 10 Paesi aderenti e dei 3 paesi candidati.

Il contrasto all'immigrazione clandestina, il terrorismo e la lotta alla criminalità organizzata saranno i temi affrontati nel corso della riunione del 12, presieduta dal ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu. Nella riunione del 13 settembre, presieduta dal ministro della Giustizia, Roberto Castelli, saranno affrontati invece i problemi legati ai tempi del processo e i sistemi alternativi di risoluzione delle controversie.

I leader tornano a riunirsi. All'ordine del giorno due temi controversi: pensioni e Finanziaria. Dentro Fi risalgono le quotazioni per Bondi coordinatore

Il Centrodestra sprofonda nella rissa, vertice con il Cavaliere

Dentro Fi risalgono le quotazioni di Bondi.

ROMA Il gong di fine estate suona oggi per la Casa delle libertà. I leader del Centrodestra tornano a riunirsi a casa Berlusconi con all'ordine del giorno due piatti forti: pensioni e Finanziaria. Due temi difficili, a forte rischio di divisioni, e che portano con sé buona parte dei nodi non risolti dalla «verifica» di governo di luglio. Se qualcuno pensava che la bella stagione avesse come d'incanto cancellato le insofferenze nella maggioranza, l'uno-due di Udc e An che ieri ha stoppato l'accordo sulle pensioni gli ha fatto rapidamente cambiare parere. D'altra parte l'asse centristi-An lo aveva già anticipato a luglio. La verifica interna alla maggioranza si giocherà sulla Finanziaria. L'obiettivo è sempre lo stesso: ridimensionare il ruolo della Lega e l'asse Tremonti-Bossi.

Per questo il terreno scelto è quello degli aiuti al Mezzogiorno che Udc e An pretendono in Finanziaria. E i problemi della maggioranza non finiscono qui. I contrasti di fondo addensano nubi anche su altri due terreni strategici, riforme istituzionali e giustizia. Sul primo terreno sono molti i punti controversi sul pacchetto elaborato dai quattro «saggi» (ad esempio lo statuto Roma capitale, chiesto dal governatore del Lazio, Francesco Storace, e visto come il fumo negli occhi da Bossi). Ma soprattutto, anche qui, restano problemi di merito. La Costituzione, ha ribadito l'Udc, si cambia solo «insieme» all'opposizione, non a colpi di maggioranza come invece sembrano più disposti a fare Lega e Forza Italia. Se ne parlerà giovedì, in un altro vertice a Palazzo Grazioli.

E la divisione fra «falchi» e «colombe» resta anche sulla giustizia, dove la frattura potrebbe tornare a manifestarsi con una grana «europea». Dal primo gennaio dovrebbe infatti entrare in vigore il mandato d'arresto europeo, ma sembra difficile che il nostro Paese possa rispettare i termini fissati vista anche l'aperta contrarietà dichiarata della Lega e del ministro Roberto Castelli.

A sottolineare poi diffidenze e divisioni nel Centrodestra c'è anche la questione Bondi. Domenica era arrivato l'avvertimento di Marco Follini: non siamo disposti a seguire una politica dello scontro continuo. Per tutta risposta ieri Silvio Berlusconi ci ha tenuto a far sapere che per lui Sandro Bondi non si discute. L'ex Pci che quest'estate ha intepretato l'anima più radicale di Forza Italia, bombardando opposizione, magistrati e Quirinale, sarà presto, forse entro la settimana, il nuovo coordinatore del partito. Caso mai, dicono le indiscrezioni, per placare l'irritazione dei forzisti di provenienza cattolica, insorti con il ticket Bondi-Cicchitto (ex Psi) i due potrebbero essere affiancati da un terzo uomo per il Sud, magari ex Dc. Fatto sta che da Arcore si sottolinea che dopo le parole di Follini, «le quotazioni di Bondi sono salite».

Andrea Palombi

Gli slogan come «Il fumo uccide» non bastano e l'Unione europea chiede di diffondere anche immagini dissuasive

Foto choc sui pacchetti di sigarette

Malati in fin di vita, polmoni devastati dal cancro e immagini allusive all'impotenza

MILANO Dopo le scritte a caratteri cubitali «Il fumo uccide», dal primo ottobre del 2004 sui pacchetti di sigarette potranno comparire anche fotografie-choc. L'ulteriore giro di vite per scoraggiare i fumatori incalliti arriva questa volta da Bruxelles dove ieri la Commissione europea ha adottato una direttiva che autorizza gli Stati dell'Unione europea a imporre sui pacchetti di sigarette foto o immagini antifumo.

Lo scopo è di «illustrare l'atroce verità» ovvero che «la metà dei fumatori muore in seguito al consumo di tabacco» ha dichiarato il commissario Ue per la salute e la protezione dei consumatori, David Byrne. Verrà quindi istituita una banca dati centrale di fotografie che potranno essere utilizzate e che mostreranno polmoni incrostati dal fumo e devastati dal cancro, un cuore che ha smesso di battere per i danni delle sigarette o, più ironicamente, una sigaretta curva verso il basso che allude ai rischi di impotenza legati al tabacco.

E anche se l'iniziativa ha soprattutto «l'obiettivo di impedire che le persone inizino a fumare» e non tanto quello di far smettere chi già fuma, l'esecutivo Ue sta pensando anche agli irriducibili della sigaretta. È infatti prevista l'istituzione di un numero telefonico e di un sito internet dove i consumatori potranno conoscere «i mezzi per smettere di fumare».

In arrivo fotografie choc per dissuadere i fumatori.

Già adottata in Canada e Brasile, la misura foto-choc non è comunque obbligatoria e rientra nell'obbligo di utilizzare, a partire dal 30 settembre di quest'anno, scritte dissuasive che sono già iniziate a comparire in tutta Europa. Tuttavia nessuno dei Quindici potrà limitare l'importazione di pacchetti di sigarette provenienti da un Paese che farà ricorso alle foto-choc.

Il provvedimento è stato accolto subito con soddisfazione in Italia dalla Lega per la Lotta ai Tumori: «Niente è più scioccante del numero dei morti per fumo, queste campagne stanno funzionando soprattutto fra i giovani». Per il presidente della Lega Francesco Schittulli è necessario proseguire su questa strada, ma si può fare anche di più: «Prima di tutto - dichiara - penso sia possibile censurare il più possibile sulle tv le immagini dei personaggi che fumano. Al cinema dovrebbero poi far passare una striscia con le avvertenze anti-fumo sotto le immagini di un personaggio con la sigaretta in mano. Ed infine perchè non prevedere posti per fumatori e non fumatori anche allo stadio?».

E mentre le campagne anti-fumo si inaspriscono, resta il fatto che ogni anno la stessa Unione europea assegna ai produttori di tabacco aiuti per poco meno di un miliardo di euro e gli Stati membri incassano in tasse sulle sigarette 63 miliardi di euro.

Monica Viviani

CASSAZIONE

Confermata una condanna a 20 giorni

Puniti con la reclusione i medici dell'Asl irreperibili durante il turno di lavoro

ROMA Si aprono le porte del carcere per i medici della Asl che si rendono irreperibili durante il turno di lavoro costringendo, così, gli altri colleghi in camice bianco a tamponare le emergenze provocate dalla loro mancata risposta alle chiamate di servizio. Lo sottolinea la Cassazione che ha confermato la condanna a 20 giorni di reclusione - senza concessione di attenuanti - per Franco R., medico legale del polo di Imperia colpevole di «irreperibilità» il 30 giugno del 1996. Il sanitario, quel giorno, era di turno ma - a fine mattinata - non rispose a una chiamata della Questura che chiedeva il suo intervento per un caso di impiccagione. Scena muta anche poco prima delle 5 pomeridiane, quando i carabinieri di Diano Marina lo cercarono per la valutazione clinica di una morte sospetta. Scattò, dunque, d'ufficio, la procedura contro il sanitario. A Franco R. questa «leggerezza» è costata il rinvio a giudizio per aver turbato il pubblico servizio del quale era incaricato. Infatti, come non manca di evidenziare la Suprema Corte, al suo posto sono dovuti intervenire altri due dottori, uno dei quali ha lasciato scoperto per due ore l'ambulatorio di guardia medica. E Franco R. pertanto - come ha disposto Piazza Cavour - dovrà anche risarcire la Asl per il ritardo procurato a questo presidio durante i 120 minuti nei quali il medico chiamato a sostituirlo ha lasciato in attesa i suoi pazienti, per lo più turisti con malesseri estivi.

A nulla è valso, nel giudizio penale in Cassazione, il tentativo del medico legale di difendersi sostenendo di non aver voluto far perdere le tracce di sè in maniera «intenzionale».

Gli «ermellini» gli hanno risposto che - per punire il suo comportamento - è sufficiente la sola circostanza che lui, proprio in quanto medico, avesse la «consapevolezza» dei disguidi che la sua irreperibilità avrebbe provocato.

Allarme meningite dai pediatri «Fate attenzione, è subdola»

ROMA La meningite fa paura e i pediatri chiedono a Sirchia di raccomandare la vaccinazione. Il documento è stato firmato a Roma, in un convegno della società italiana di pediatria in cui sono stati portati i risultati di un'indagine che ha coinvolto dieci ospedali italiani e 3.500 esami di laboratorio. I pediatri di famiglia nel Triveneto hanno preso in esame oltre 20.000 bambini sotto i tre anni di età. L'incidenza delle infezioni è di 53 casi per centomila. In Friuli Venezia Giulia la vaccinazione è raccomandata gratis a tutti i bambini in comunità fino a cinque anni.

Un uomo di origine cinese è stato ricoverato per accertamenti. I centri di Milano e Roma lanciano un appello: «Vaccinatevi contro l'influenza, sarà più facile localizzare il virus»

Ritorna l'incubo Sars, un caso sospetto a Singapore

Dopo mesi di tregua un nuovo ricovero a Singapore.

MILANO Torna l'incubo Sars. La polmonite killer, partita dalla Cina nei mesi scorsi, e che ha provocato la morte di 800 persone e il contagio di circa 8.500 individui in tutto il mondo, è ancora un pericolo per la salute. A Singapore un uomo di origine cinese è stato ricoverato nel General Hospital e sottoposto ad accertamenti.

Su questo nuovo caso sospetto però, l'Oms nutre ancora dei dubbi. Infatti i test effettuati sull'uomo sono stati inviati anche in un altro laboratorio per accertare se si tratta davvero di Sars. Dunque, ci vorranno ancora alcuni giorni per avere risposte precise. L'Oms spiega che il paziente, messo in isolamento, è stato sottoposto a 4 radiografie dalle quali non risultano segni di polmonite tipici della Sars. Pur avendo la febbre e tosse secca il paziente risulta per i momento «non conforme» ad un caso di polmonite atipica.

L'Oms ha comunque lanciato un appello a rafforzare i sistemi di sanità pubblica per riuscire a far fronte a possibili epidemie. Nessuno può prevedere cosa succederà alla fine del 2003. La sfida ora è quella di migliorare i sistemi di sorveglianza per identificare gli eventuali primissimi segnali dell'epidemia. Intanto i due centri italiani, l'ospedale Spallanzani di Roma e il Sacco di Milano, hanno già intrapreso un intenso programma di preparazione nell'eventualità che la Sars faccia il suo ritorno in Italia. «La nostra speranza - ha detto Giuseppe Ippolito, direttore scientifico di Malattie Infettive dello Spallanzani - è che questa possibilità non si verifichi mai».

«Comunque ci sono già i test rapidi per individuare il virus della polmonite atipica. E le raccomandazioni sono le stesse dell'Oms: l'obiettivo è quello di raggiungere anche in Italia la copertura vaccinale del 75% della popolazione contro l'influenza. Ciò permetterà una più facile individuazione del virus della Sars».

Intanto le autorità di Hong Kong, e quelle della provincia cinese del Guangdong, da dove si era inizialmente diffusa l'epidemia, sono in preallarme da mesi. E' stata messa in cantiere una maxi esercitazione per testare la capacità di risposta delle strutture sanitarie al ritorno del virus. L'Oms ritiene che la «catena umana di trasmissione» della malattia sia stata rotta ma questo non significa che non ci sia la necessità di «un'attenta vigilanza».

Roberta Rizzo

I ministri della Giustizia tedesco e italiano bocciano le bottiglie griffate Hitler e Stalin ma l'ideatore del business non molla

Castelli non ferma il vino friulano con il Duce

Il produttore: «Benito piace molto più di Tito. L'etichetta padana? Non vende»

Dall'inviato

COLLOREDO DI PRATO (UDINE) Ci aveva provato anche con Josip Broz Tito (codice di catalogo numero 85), ma, ammette, non è andata come sperava. Anzi. Loro, invece, sono una sicurezza. Loro sono Benito Mussolini, Adolf Hitler e il Che. E non vanno male pure Franz Joseph e la principessa Sissi.

Andrea Lunardelli è il giovane erede di una famiglia di cantinieri arrivata in Friuli dal Veneto nel 1968. A Colloredo di Prato, una manciata di chilometri da Udine, l'azienda ha sede in una vecchia casa colonica. Nessuna insegna all'esterno, un ufficio minuscolo e camion che caricano e scaricano in quello che un tempo doveva essere stato il fienile. E' stato lui, una decina di anni fa, a inventare «La Linea dalla Storia» per i suoi vini. Prima etichetta, Mussolini. Fanatismo politico? Lui giura di no: puro spirito commerciale. «Un giorno venne un cliente e mi chiese alcune bottiglie etichettate con l'immagine del Duce per poterle servire durante una cena fra nostalgici». Detto, fatto. Ora di Mussolini sono in catalogo una decina di etichette diverse, altrettante di Hitler, e poi si varia da Claretta Petacci a Eva Braun passando per Göring, Himmler e Rommel per arrivare financo a Churchill, non tralasciando la collezione comunista, Marx, Lenin, Stalin, Gramsci e il Che. Poi, in una botta di giovanilismo, ecco Bob Marley mentre anche il ministro Castelli (quello che ha detto che sì, insomma, le etichette con Hitler e Mussolini gli sembrano «di cattivo gusto») è accontentato: c'è, etichetta verde, il Vinpadano, «ma non va: dopo il ribaltone che ha fatto cadere il primo governo Berlusconi le vendite sono crollate». E da Mussolini a Bob Marley fanno qualcosa come 75 mila bottiglie vendute all'anno, la metà di quelle che girano il mondo con un'etichetta Lunardelli addosso.

«Riprovevole e priva di gusto» ha definito quella collezione Brigitte Zypries, ministro della giustizia tedesco, dopo aver visto sulla tv pubblica Ard, nella rubrica Kontraste, il servizio di Udo Kumpel girato nella cantina friulana. Sorride furbo invece Andrea Lunardelli: «Tutta pubblicità. Pensi che la bottiglieria di Bibione dove quelli di Kontraste avevano scovato le bottiglie con il Führer mi ha già telefonato nuovi ordini dopo aver finito tutte le scorte di magazzino. So benissimo che non posso vendere i miei prodotti in Germania, ma sono i tedeschi a venire da me a comprare. Arrivano qua e mi fanno ordini precisi: tot cartoni di cabernet con questa etichetta, tot cartoni di merlot con quell'altra etichetta. E poi, tornati a casa, organizzano grandi cene e in tavola servono le nostre bottiglie. Gli italiani no, gli italiani comprano singole bottiglie per collezionarle. Ma il vino è ottimo, prodotto da piccole aziende friulane: anzi, dopo aver assaggiato la serie storica, poi tanti ci ordinano anche gli altri prodotti classici».

Insomma, ben vengano le polemiche. Tutta pubblicità. «Un nostro ex rappresentante aveva provato a rubarci l'idea. Ma in Tribunale abbiamo vinto noi, le etichette sono tutte depositate». E in Tribunale hanno vinto loro anche di fronte all'accusa di apologia del fascismo: otto anni fa un giudice di Bolzano in una sentenza di archiviazione ha scritto che è vietata l'apologia, non il pubblicare, vendere o detenere scritti, simboli, immagini e cimeli del Ventennio. Concludeva quel giudice: «Le etichette sequestrate vanno restituite al proprietario il quale è libero di utilizzarle e di appiccicarle ove meglio crede». Anche, ad esempio, sulle bottiglie di Prosecco di Valdobbiadene (codici di catalogo dal numero 45 al numero 47) e di grappa friulana (codici di catalogo dal numero 74 al numero 78).

Con buona pace della signora Zypries e anche del verde italiano Paolo Cento che ha chiesto il ritiro di queste bottiglie dai negozi di Roma: «nessun problema - commenta Lunardelli -: tanto a Roma vendiamo pochissimo. Piuttosto il Garda, la Riviera adriatica e la Versilia: lì sì che va bene. Bottiglierie, bar, negozi di souvenir. Tutti nostri clienti....». Lo dice anche, tanto per restare in tema, lo slogan riportato su un boccale che Andrea Lunardelli tiene in bella mostra in ufficio: «Bevo e me ne frego».

Guido Barella

Andrea Lunardelli con una bottiglia di destra e una di sinistra. Sotto la bottiglia più venduta con l'etichetta che raffigura Mussolini. In un anno Lunardelli ne vende 75 mila. (Foto Luca D'Agostino)

BEVANDA ETICA

La Mecca-Cola nei supermercati

ROMA Si chiama «Mecca-Cola» con chiaro riferimento al simbolo musulmano per eccellenza, ma si rivolge a tutti, senza distinzione di razza o di religione. La bevanda che assomiglia al più famoso originale Usa, prodotta in Francia, ora è disponibile anche in Italia.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura dell'8 settembre 2003 è stata di 49.000 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
FIEG
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

LA CURIOSITA'

Un professore specializzato in patologie d'alta quota ha compiuto un esperimento su dodici alpinisti-cavia. E ha aperto una nuova «carriera» alla pillola blu

Non solo sesso, il Viagra fa sparire anche il mal di montagna

PARIGI La leggenda del Viagra come pillola magica capace di far «risorgere» gli uomini più attempati si arricchisce di un'altra proprietà «magica». Fa molto bene infatti una bella pillola di Viagra sul Monte Bianco: disinnesca il mal d'altitudine. Il celebre farmaco, finora sommistrato a uomini con problemi di erezione, incomincia a sorpresa una nuova carriera grazie a un professore francese specializzato in mal di montagna, Jean-Paul Richalet.

Quest'ultimo ne ha studiato un possibile nuovo uso tramite un esperimento di otto giorni compiuto quest'estate nel laboratorio Vallot, ad un tiro di schioppo dalla cima del Monte Bianco e a 4.350 metri d'altezza. Dodici alpinisti giovani e aitanti, ha scritto ieri il quotidiano «Le Monde», si sono prestati a fare da cavia per l'esperimento.

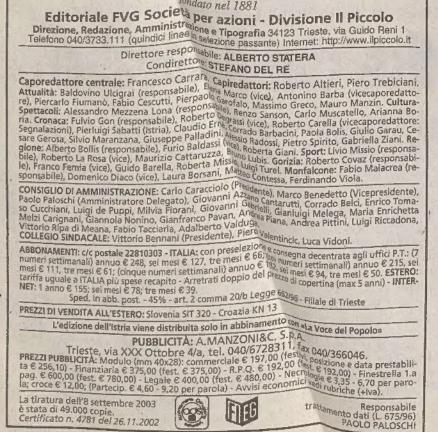
Sono stati portati tutto d'un colpo da valle a oltre 4.000 metri di altezza e la prima sera hanno accusato senza eccezione i classici sintomi dell'altitudine che si manifestano nell'uomo sopra i 3.000: emicrania, insonnia, nausea, disappetenza.

Questi sintomi - riconducibili alla carenza di ossigeno che causa degli scompensi a livello del sitema cardiocircolatorio - sono in genere benigni se si è in salute ma possono anche degenerare in edema polmonare. A metà dei suoi alpinisti-cavia il professor Richalet ha somministrato del Viagra a partire dal secondo giorno e miracolo: il mal di montagna è scomparso, apparentemente perchè il farmaco ha migliorato in modo sostanzioso la circolazione sanguigna. I risultati dell'esperimento sono giudicati fin d'ora «incoraggianti», ma a detta dello stesso Richalet ci vorranno altri studi e altri esperimenti di maggiore ampiezza su alpinisti-cavia prima che montagna rimi con Viagra.

La pornografia squilla sul cellulare

LONDRA La pornografia accessibile tramite i telefoni cellulari potrebbe diventare l'ultimo fenomeno commerciale che rispecchia l'esplosione di materiale per adulti su Internet, i cui proventi globali sono previsti quest'anno ad oltre 3 miliardi di dollari.

Secondo quanto scrive il Financial Times, la forte domanda per la pornografia on line rappresenta opportunità di grossi guadagni per gli operatori di telefonia mobile, non solo perchè gli utenti del porno passano più tempo a viaggiare su internet con il telefonino ma anche perchè sono disposti a pagare di più per i servizi.

È difficile trovare pornografia sui siti wap (wireless application protocol) degli operatori di telefonia mobile. Un crescente numero di utenti più avventurosi, sottolinea l'FT, ha iniziato però ad esplorare con il cellulare il grande mondo dei siti wap alla ricerca soprattutto di materiale porno.

Paura a Torino: il cane è sfuggito al controllo della proprietaria. La donna è stata denunciata per omessa custodia

Pitbull sfigura un bimbo di 4 anni

Il piccolo morso al volto e alla nuca. Sirchia: «In arrivo un patentino per i padroni»

TORINO L'ennesima aggressione estiva di un pitbull si è verificata ieri a Torino. A farne le spese, un bambino di quattro anni, D.P., Ricoverato ora all'ospedale Regina Margherita di Torino, dove nel pomeriggio è stato sottoposto a un intervento chirurgico per la ricostruzione del labbro inferiore. Le sue condizioni non sono gravi, ma il bimbo potrebbe portare per sempre in volto i segni dell'azzannamento. L'episodio è accaduto poco dopo le 9 nei giardini di via Tunisi. Il bambino era a passeggio con la baby sitter, quando è stato assalito dal cane. La bestia si è avvicinata piano, ma poco dopo si è scatenata la furia.

Morsi alla nuca, alla faccia, e al polpaccio sinistro. Un passante di 60 anni, Felice Pedoto, ha tentato di allontanare l'animale, che è però riuscito a liberarsi scagliandosi nuovamente contro il piccolo. Alla scena hanno assistito impotenti altre persone, fino a quando l'intervento dei proprietari ha messo fine all'incubo del piccolo, soccorso poco dopo dal 118. I morsi gli hanno letteralmente asportato una parte del labbro inferiore, oltre ad avergli lasciato ferite, meno gravi, sul resto del corpo. Raul, questo il nome del cane, ha 11 mesi, è ora al canile municipale. Resterà in osservazione per 10 giorni al termine dei quali si deciderà il suo destino. La proprietaria, Vittoria Cavallaro, 67 anni, è stata denunciata per malgoverno di animale e omessa custodia.

Secondo quanto lei e il marito hanno riferito alla polizia, Raul è sfuggito al loro controllo mentre stavano per uscire di casa. Quando la porta del loro appartamento al piano terra è stata aperta Raul ne avrebbe approfittato per uscire. "L' ho visto avvicinarsi al piccolo - ha raccontato Felice Pedoto, ferito a un braccio - e credevo volesse solo annusarlo. Invece quando l' ho visto azzannare il bambino sono intervenuto subito. Mi sono buttato addosso e l' avevo quasi preso, poi è riuscito a sfuggirmi ma è stato per fortuna bloccato subito dopo". Inevitabili sono riesplose le polemiche su pitbull e rottweiler e sulla loro pericolosità.

Ancora un'aggressione di un pitbull

Associazioni animaliste e Verdi sostengono che il problema non sono le razze di cani, ma chi li addestra ad essere aggressivi. Ma oggi si è mosso anche il Moige, movimento italiano genitori:chiede allo Stato il sequestro di tutti gli esemplari presenti in Italia e ai sindaci di mostrare un grado di tolleranza zero per chi non usa guinzaglio e museruola.

Una lista delle razze pericolose e un patentino per i proprietari che hanno i requisiti per possederli: sono queste le novità annunciate dal ministro della Salute Girolamo Sirchia. «Certamente, per fatti come questi - ha detto il ministro -, ci sono le responsabilità di coloro che detengono gli animali. E gli animali, a volte, possono sfuggire al controllo».

Così Sirchia ha annunciato i provvedimenti allo studio. «Stiamo pensando -ha detto- di costruire una tabelle degli animali pericolosi che preveda una specie di patentino con delle specifiche che il detentore dell'animale delle rispettare». Gli animali, ha precisato dovranno essere educati «con dolcezza», non quindi agli atteggiamenti aggressivi «per diventare un animale di compagnia». Ma a tutto ciò bisognerà aggiungere altre cautele come la museruola e il guinzaglio. «I minori o persone con precedenti penali o sociali non consoni - ha precisato - non devono possedere questi cani».

Paola Italiano

RIAPRONO LE SCUOLE

Domani quasi 10 milioni in classe

Sono quasi 10 milioni gli studenti, insegnanti e personale non docente che domani ritorneranno a scuola.

Padova: venticinquenne partorisce da sola in casa e poi va all'ospedale

Nasconde la neonata nel mobile Madre arrestata per omicidio

PADOVA Una giovane donna di Veggiano (Padova) è stata arrestata dai carabinieri di Abano Terme per omicidio aggravato e occultamento di cadavere. Ha infatti ammesso di aver partorito, di aver poi avvolto la neonata in un telo di plastica e di averne nascosto il corpo in un mobile situato nel giardino della sua abitazione. Proprio lì il cadavere della neonata è stato successivamente trovato dai militari. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore di Padova Matteo Stuccilli. La donna, L.F., 25 anni, studentessa-operaia, è ora piantonata in una casa di cura di Abano Terme, dove si era presentata la mattina di sabato accusando forti dolori all'addome. I medici l'avevano visitata e avevano trovato tracce di placenta, segno evidente che la donna aveva partorito da alcune ore. La giovane però aveva negato e poi si era rifiutata di rispondere alle domande dei sanitari, i quali hanno segnalato la vicenda ai carabinieri.

I militari dell'Arma sono quindi arrivati all'ospedale dove, nel frattempo, la donna era stata ricoverata. Il comandante della Compagnia di Abano Terme, con l'ausilio dei medici, ha sentito la venticinquenne che ha continuato a negare di aver dato alla luce un figlio. Messa alle strette, alla fine, ha confessato. Pur trovandosi in uno stato confusionale, la giovane ha riferito agli investigatori di aver partorito una bambina senza l'aiuto di nessuno, durante la notte, nel bagno della casa in cui vive con i genitori e un fratello. Ha detto di aver poi avvolto completamente la piccola in un cellophane e di averla messa in un secchio, che ha infine riposto in un mobiletto del giardino. Nel sopralluogo alla casa della giovane, i carabinieri hanno trovato il corpo della piccola che, stando ad un primo esame del medico legale, era nata viva e perfettamente formata.

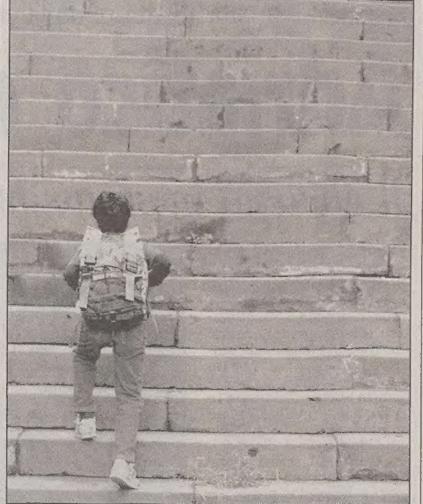
L'indagata, che lavora come operaia in una ditta nella zona di Bassano del Grappa e nel contempo è iscritta all' università di Padova presso la facoltà di scienze dell'alimentazione, non ha aggiunto nient'altro.

MILANO

Va in Comune con l'accetta e si scaglia su un impiegato

MILANO Era deciso a sapere che fine aveva fatto la sua richiesta di sussidio per disabilità. A tutti i costi. Per questo ieri mattina si è presentato negli uffici comunali di Milano con in mano un'accetta. Poco dopo si è scagliato contro un impiegato, Manlio Caputo di 38 anni. Un gesto di assoluta follia quello di Giuseppe Di Fazio, 42 anni, afflitto da problemi psichici. «Quell'uomo è entrato come una furia, con il viso deformato dall'ira - racconta una funzionaria del Comune -. Ha cercato di colpire Caputo mentre si trovava di spalle, seduto al computer: impugnava qualcosa dentro a un sacchetto, e solo dopo abbiamo capito che si trattava di un'accetta». L'impiegato colpito e stato giudicato guaribile in otto giorni. A bloccare Giuseppe Di Fazio sono stati proprio Caputo e un collega che lavora nella stanza a fianco e che è stato richiamato dalle urla.

Uccide l'ex cognata. «Parlava male di me»

MODENA Riteneva che la cognata sparlasse di lui e lo ostacolasse, al punto da essere la causa di alcuni suoi fallimenti. Pare essere questo il movente della tragedia accaduta a Carpi. Mohamed Al Natour, 36enne di nazionalità giordana, residente a Ferrara, ha ucciso la ex moglie del fratello, Veronica Romano, 36 anni, sferrandole varie coltellate al petto: quattro colpi, due dei quali mortali, secondo quanto riferito dal Pm Mazzei che coordina l' inchiesta. L' uomo ha poi ferito, pare in maniera non grave, con una coltellata alla schiena, la cugina di Veronica Romano, C. M., 21 anni, che era intervenuta per chiedere aiuto. In casa, al momento del delitto, c' erano anche i due bimbi (di 4 e 7 anni) nati dal matrimonio fra la donna e Riad Al Natour, fratello dell'omicida. Dopo il delitto, Mohamed Al Natour è fuggito ma poco più tardi si è costituito ai Carabinieri di Correggio, confessando il tutto e fornendo una prima motivazione sul suo gesto forsennato.

Veronica Romano, originaria della provincia di Napoli, viveva da anni nel carpigiano: con il marito e il cognato aveva gestito anche una pizzeria di Fossoli, poi aveva collaborato, come insegnante di tecnica di ricevimento, alla scuola alberghiera Nazareno di Carpi, e come consulente aziendale a scuola privata di lingua inglese. Il matrimonio con Al Natour (durato sette anni) era finito nel 2000, ma la coppia era rimasta in buoni rapporti. Pare comunque che Veronica Romano avesse confidato ad alcuni conoscenti di essere spaventata e intimorita dal fratello dell'ex marito.

IN BREVE

Le «soffiate» a alcune ditte di autotrasporto

Segnalavano siti autovelox: in manette a Benevento due agenti della Polstrada

BENEVENTO Avrebbero segnalato ad autisti di tir le posizioni di impianti autovelox e di pattuglie della polizia. Con l'accusa di rivelazione di segreto d'ufficio e peculato sono stati arrestati dalla Digos di Benevento due agenti della Polstrada, dopo indagini della procura del Sannio ancora avvolte dal massimo riserbo. I due agenti della Polstrada in servizio a Benevento sono stati arrestati in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal gip presso il tribunale di Benevento su richiesta della procura, ma hanno beneficiato degli arresti domiciliari. In manette sono finiti l'assistente capo Angelo Cillo, 42 anni, e l'ispettore Antonio Verrusio, 44 anni, in servizio presso il comando provinciale della Polizia Stradale di Benevento. Secondo le accuse i due avrebbero rivelato ad alcune ditte di autotrasporto segreti d'ufficio e in particolare il posizionamento di alcuni autovelox sulle strade della zona. Ma sulla vicenda sono ancora in corso indagini da parte della Digos.

Livorno: un corto circuito fa esplodere un frigorifero Distrutto dalle fiamme un appartamento, cinque feriti

LIVORNO Momenti di panico nel pomeriggio di ieri a Livorno per un incendio nell'appartamento di uno stabile in pieno centro. Le fiamme si sono propagate in seguito a un cortocircuito di un frigorifero, che successivamente è addirittura esploso. Piuttosto seri i danni strutturali all'appartamento coinvolto dal rogo, ma per fortuna solo lievi feriti tra gli abitanti del condominio: cinque persone lievemente intossicate e medicate al pronto soccorso. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco e dei mezzi di soccorso ha evitato che la situazione si aggravasse.

Genova, contadina massacrata a calci e pugni Il fratello è il principale indiziato dell'assassinio

GENOVA È stata uccisa a forza di schiaffi, calci e pugni. Così il suo corpo ormai senza vita è stato trovato in un cascinale a pochi metri da casa sulle colline del ponente genovese. La vittima è una giovane contadina di 33 anni che è stata ammazzata quasi sicuramente dal fratello Paolo di 45 anni che due anni fa venne arrestato proprio per maltrattamenti nei confronti della sorella. È stato infatti lui proprio ieri, prima che il cadavere fosse trovato, a recarsi alle pompe funebri per acquistare una bara e organizzare il funerale della sorella.

Bambini dicono di prendere scosse elettriche Messa sotto sequestro una giostra a Verona

VENEZIA Una giostra con autoscontro situata nella zona Santa Lucia, a Verona, è stata posta sotto sequestro dalla magistratura dopo che alcuni bambini avevano segnalato di aver ricevuto scosse elettriche. Un ragazzino, in particolare, toccando un palo metallico, ha riportato una ustione all'avambraccio destro ed è rimasto brevemente privo di sensi. La polizia, avvertita dai genitori del bambino ustionato, ha accertato l'esistenza di una dispersione di corrente e ha segnalato il fatto al magistrato.

Monica Zanotti, 21 anni, aveva deciso di troncare la relazione con il giovane. Faceva la cameriera e imparava l'inglese. Sognava di diventare traduttrice

Studentessa italiana uccisa dall'«ex» croato a Londra

È stata massacrata a coltellate, poi lui si è suicidato. A giorni sarebbe tornata a casa

EMERGENZA MALTEMPO

Nubifragi e frane in tutto il Sud

Il maltempo ieri ha colpito tutto il Sud Italia. Emergenza nel Tarantino: un uomo è morto nell'auto travolta dal fango. Forti trombe d'aria in Sicilia. È in arrivo un'altra perturbazione: Protezione civile in allerta in tutta Italia.

MILANO Dopo un soggiorno in Inghilterra per motivi di studio voleva tornare in Italia e soprattutto non vedere più quel ragazzo croato che la ossessionava: per questo Monica Zanotti, la 21enne di Gorno nel Bergamasco, trovata uccisa a Londra mercoledì scorso, è stata accoltellata dal giovane che a sua volta si è tolto la vita.

Il delitto risale addirittura a sabato 30 agosto. A raccontare di Monica e della sua morte in un appartamento nella zona di Fulham Road a Londra, è uno zio della ragazza, partito immediatamente da Bergamo per l'Inghilterra dopo la telefonata giunta dal consolato italiano a Londra.

All'Eco di Bergamo, lo zio di Monica, Giuliano, ha spiegato che Monica sarebbe rientrata definitivamente in Italia il 12 settembre, per festeggiare il compleanno della mamma dopo un anno passato a Londra a perfezionare l'inglese.

I corpi di Monica e di Sanjin Stojanovic, 24 anni, sono stati trovati dalla polizia londinese lo scorso mercoledì mattina nell' appartamento del giovane croato. Secondo Scotland Yard, la morte dei due giovani risale a sabato 30 agosto: il ragazzo, che Monica conosceva da non più di tre mesi e con il quale forse aveva avuto una breve relazione, non voleva saperne di non vederla più e quel sabato sera potrebbe aver tentato ancora una volta di convincerla a restare a Londra.

A quel punto sarebbe scoppiata una lite, durate al quale Stojanovic ha accoltellato Monica alla gola, al torace e a un polso. Dopo aver infierito sulla ragazza e probabilmente, dopo essersi reso conto della gravità del gesto appena compiuto, si sarebbe tolto a sua volta la vita.

Monica Zanotti

«Il suo sogno - racconta lo zio - era diventare traduttrice e un anno in Inghilterra le sarebbe servito per migliorare l'inglese imparato a scuola. Per pagarsi le spese aveva iniziato a lavorare in cucina e come cameriera in un ristorante di Londra. Una volta tornata in Italia avrebbe probabilmente continuato gli studi di lingue».

«Chiamava spesso a casa - continua lo zio - per sentire la mamma e raccontare come andavano le cose a Londra. Ultimamente accennava anche al ragazzo croato che aveva conosciuto: diceva che continuava a starle dietro, la ossessionava, ma lei non ne voleva più sapere di quella storia. L'ultima volta ha telefonato venerdì 29 agosto, dicendo che sarebbe tornata a casa in Italia il 12 settembre».

Ma da sabato 30 i due telefonini di Monica hanno cominciato a squillare a vuoto. Dopo qualche giorno da Londra telefonano anche le tre amiche con cui Monica divideva l'appartamento a poche distanza da quello del suo omicida dove è stata trovata morta: Monica non si trova più - dicono - e anche il titolare del ristorante dove la ragazza lavorava fa sapere che lì non c'è. I parenti avvisano allora i carabinieri di Ponte Nossa e a Londra partono le ricerche dell'Interpol. Monica e Sanjin vengono trovati morti alle 11.20 di mercoledì mattina.

I corpi sono stati trovati riversi sul pavimento vicino alla tavola apparecchiata: avvelenamento da cibo la prima ipotesi ma si fa strada il sospetto di un omicidio-suicidio

Giallo a Venezia, due anziani morti nella casa delle vacanze

VENEZIA Una morte in vacanza, dai contorni ancora incerti, che potrebbe anche nascondere una tragica verità, quella di un omicidio-suicidio di una coppia. Sono queste le ipotesi degli investigatori dopo il ritrovamento, avvenuto ieri nella località balneare di Cavallino-Treporti, di due anziani coniugi di Vicenza, R.E. di 75 anni, e B.P. (64).

Erano riversi sul pavimento, che presentava tracce di vomito, segni di un decesso per intossicazione. Tutt'intorno, nel piccolo locale di un residence, non è stato trovato alcun elemente tale da far pensare a un delitto: tutto era in ordine e il tavolo della cucina era apparecchiato. Questo ha dapprima indirizzato i carabinieri, allertati dal custode dello stabile, verso un avvelenamento da sostanze alimentari, forse qualche cibo avariato. La morte potrebbe essere arrivata anche per avvelenamento da monossido di carbonio, sfuggito dalla caldaia, che era stata accesa visto l'abbassamento delle temperature degli ultimi giorni.

Ma dall'esame della vita dei due anziani è emersa anche la pista - che per ora resta comunque un'ipotesi tra le altre - dell'omicidio-suicidio. L'uomo era infatti gravemente invalido e non autosufficiente, e la donna, che faceva la farmacista, era stata operata tempo fa. Potrebbe essere stata lei, secondo quest'ultima ipotesi, a procurarsi qualche sostanza tossica e a dare a se stessa e al marito la morte.

Una risposta precisa agli interrogativi degli investigatori potrà venire a questo punto solo dall'autopsia, disposta dal pm di turno Gianni Pipeschi e affidata per domani al dottor Federico Ferlini. Il magistrato ha fatto sequestrare anche tutti gli alimenti presenti sul tavolo e nel frigorifero dell'appartamento, su cui eventualmente far svolgere indagini tossicologiche una volta accertata la causa della morte.

Intossicati dai funghi 40 mila all'anno

ROMA Ogni anno si registrano in Italia circa 40.000 casi di intossicazione da funghi ed almeno una decina di decessi. Scatta il conto alla rovescia per l'avvio della stagione e l'associazione di categoria ha lanciato un appello per la cautela. Questi i principali consigli: evitare la raccolta indiscriminata di tutti i funghi; i funghi vanno raccolti interi e non in stato d'alterazione, i funghi raccolti si trasportano in contenitori rigidi ed aerati, far controllare tutti i funghi raccolti solo dagli Ispettori Micologi delle Asl, in caso avvelenamento recarsi al più vicino Pronto Soccorso e portare tutti gli avanzi dei funghi disponibili.

CRISI DIPLOMATICA

Zagabria è pronta a istituire unilateralmente la «zona economica» entro ottobre e la Slovenia si appella a Bruxelles

Adriatico conteso: sì all'arbitrato

Il giudizio internazionale o europeo non fa alcuna paura alla Croazia

TRIESTE La guerra del mare continua. Senza esclusione di colpi. I protagonisti, Croazia e Slovenia, non si parlano. Il prossimo 16 settembre è stato preannunciato un incontro bilaterale sulla tanto contesa e contestata «zona economica» che Zagabria vuole proclamare in Adriatico, ma Lubiana manderà ai colloqui solo una delegazione di «tecnici» e, intanto, scrive un documento informale (no paper) a Bruxelles per informare l'Unione europea dei suoi punti di vista in merito alla vicenda. La Croazia, però, va avanti per la sua strada. Il vicepremier Goran Granic, braccio destro del primo ministro Ivica Racan, non ha dubbi: «Se le parti non trovano un linguaggio comune la questione - dichiara - dovremo risolverla con un arbitrato internazionale o europeo». Il governo croato, comunque, ha tutta l'intenzione di dare vita alla «zona economica» forse già a ottobre, comunque prima delle prossime elezioni politiche di autunno. «Proseguiremo nel dialogo - spiega invece il viceministro degli Esteri Ivan Simonovic, considerato un «falco» nell'intricata vicenda - anche se - prosegue con malcelata ironia - quanto ad autogol sono in vantaggio gli sloveni».

Il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel.

I timori di vedere la Slovenia privata, con la nascita della «zona economica» croata, dell'accesso alle acque internazionali sono stati confermati a Riva del Garda, al recente vertice europeo, anche dal capo della diplomazia di Lubiana, Dimitrij Rupel, il quale spiega come l'eliminazione delle acque internazionali dall'Adriatico, che verrebbe di fatto diviso in due tra Croazia e Italia, non può essere una questione unilaterale croata. Lubiana, precisa Rupel, da tempo chiede spiegazioni e approfondimenti in merito a Zagabria e, comunque, la Slovenia non vuole che vengano effettuate forzature fino alla conferenza europea di fine anno a Venezia in cui sarà decisa la nuova politica comunitaria nel Mediterraneo. «È fondamentale - ribadisce il ministro degli Esteri sloveno - che la Croazia non trasformi la "zona economica" in un fatto di politica interna e in una questione pre-elettorale». «E poi - conclude Rupel - noi saremo pronti a iniziare la discussione sulla "zona economica" solo dopo che la Croazia avrà ratificato l'accordo sui confini marittimi tra i due Paesi siglato da Drnovsek e Racan nel 2001». Il fatto è che per Zagabria quel documento in pratica non esiste in quanto è stato, secondo l'interpretazione croata, solo parafato e non firmato. Insomma, un bel dialogo tra sordi.

«Nessuno a Riva del Garda - replica il ministro degli Esteri della Croazia, Tonino Picula - ha ritenuto valida la tesi slovena secondo cui Zagabria con la "zona economica" in Adriatico cerca di destabilizzare l'intera regione». «Anzi - è la tesi di Picula - la politica croata in Adriatico è in piena sintonia con quelle che sono le intenzioni di Bruxelles nei confronti dell'intero Mediterraneo. L'Europa - prosegue il ministro - giudica la situazione in Adriatico catastrofica e proprio per questo sarebbe favorevole a un allargamento della giurisdizione dei singoli Stati sul mare. È in quest'ottica - conclude - che la Croazia ha proposto la "zona economica" che da nessuna parte è stata considerata come qualcosa di dirompente».

Ma fonti diplomatiche slovene negano quanto affermato da Picula. A Riva del Garda almeno otto ministri degli Esteri europei hanno ribadito a Rupel che decisioni unilaterali non sono accettabili e che la Croazia sta vivendo in questo momento un convulso periodo pre-elettorale. Bruxelles comunque è sempre più orientata a considerare la questione come un problema bilaterale sloveno-croato. «E l'Italia - si chiedono al ministero degli Esteri a Lubiana dove temono fortemente una sorta di «provincializzazione» dello «scontro» - non diventerebbe «padrona» di metà dell'Adriatico se il progetto croato andrà in porto?». E intanto ammoniscono: dobbiamo stare attenti e non sottovalutare troppo le decisioni croate perché qualche anno fa per un analogo contenzioso Grecia e Turchia stavano per prendersi a cannonate.

Mauro Manzin

Per Capodistria niente sbocco in acque internazionali?

PROFUMO DI PETROLIO

C'è una grande puzza di petrolio che aleggia sul progetto croato di creazione di una «zona economica» esclusiva in Adriatico. Ci sono, infatti, i giacimenti di gas metano che si trovano sul fondo marino al largo dell'Istria, parzialmente già in corso di sfruttamento dalla società mista italo-croata «Inagip», ma di cui, sia l'Eni che l'Ina, l'ente petrolifero croato, vorrebbero implementare la rendita magari con nuove perforazioni in quelle che fino a oggi sono acque internazionali e che, se il progetto di Zagabria dovesse andare in porto, diventerebbero o mare italiano o mare croato. C'è poi l'altro grande affare: l'oleodotto Costanza-Omislaj (sull'isola di Veglia)-Trieste. Lo studio di fattibilità non è ancora stato completato ma già ora molte banche straniere attive in Romania hanno espresso il loro interesse a partecipare al finanziamento dell'opera. Ing Bank, Abn Amro, Deutsche Bank e Bank of America sono disposte a entrare nel finanziamento con un valore stimato a oltre un miliardo di dollari. L'oleodotto partirà dal porto di Costanza sul Mar Nero, attraverserà Pancevo (Serbia) e Omislaj per giungere fino a Trieste da dove il greggio continuerà il suo viaggio verso Ingolstadt, in Germania, attraverso l'oleodotto transalpino.

m. manz.

DAL MONDO

Resta alta la tensione in Medio Oriente

Abu Ala accetta l'incarico chiede aiuto a Ue e Usa e telefona a Berlusconi

GERUSALEMME Abu Ala accetta l'incarico di premier palestinese, dopo le dimissioni di Abu Mazen. Ma mette subito i puntini sulle «i»: «Non voglio accettare per fallire», spiega subito, «Voglio prima vedere quale tipo di supporto riceverò dagli americani e dagli europei per cambiare le cose sul terreno per i palestinesi». L'appoggio europeo arriva subito, con una dichiarazione ufficiale di «Mr. Pesc» Javier Solana, che garantisce il sostegno dei Quindici. Condizionato però, specifica subito il presidente di turno, l'italiano Frattini, all'azione concreta contro il terrorismo. E anche il segretario di Stato americano Colin Powell, in vari colloqui telefonici con i colleghi della Ue, russo, israeliano e palestinese, dà il suo via libera, anche se ufficialmente la Casa Bianca resta cauta: «È una questione interna palestinese», si schermisce il portavoce di Bush Scott McClellan. In serata, Abu Ala (il suo vero nome è Mohammed Qorei) scioglie la riserva. Ora la sua nomina dovrà essere ratificata dal parlamento, cosa che dovrebbe avvenire senza troppe difficoltà nei prossimi giorni.

Parlando con i giornalisti ieri sera dopo un'intensa giornata di contatti politici (tra i quali una telefonata con il presidente di turno della Ue Silvio Berlusconi), Abu Ala ha però alzato ancora il tiro, chiedendo agli Usa di «non dare più il semaforo verde a Israele per aggredire i palestinesi» e al governo dello stato ebraico di mutare radicalmente politica: «Il problema è sapere se Israele vuole cambiare il suo atteggiamento ostile e se vuole riconoscere il presidente Arafat come leader legittimo del popolo palestinese», ha spiegato: «Se gli israeliani non cambieranno atteggiamento, non avremo bisogno di un governo, né di un primo ministro».

Per ora, però, il premier Sharon non apre nessun credito al collega palestinese: «Il punto è cosa farà Abu Ala», ha dichiarato un funzionario al seguito del premier in India: «Se accetterà la sfida e combatterà contro il terrorismo, smantellerà le infrastrutture del terrore e arresterà e metterà sotto inchiesta gli esponenti di Hamas. allora sarà considerato una parte in causa. Altrimenti no».

Giovanni Paolo II giovedì partirà per la Slovacchia, sarà il suo centoduesimo viaggio internazionale

CITTÀ DEL VATICANO A poco più di un mese dal 25.o anniversario della sua elezione, che cade il 16 ottobre, e dopo una estate torrida che ha duramente provato il suo fisico, il Papa partirà giovedì per il cuore dell'Europa. Il suo 102.o viaggio internazionale lo porterà infatti per la terza volta in Slovacchia, dove visiterà Trnava, Banska Bystrica, Roznava e Bratislava. Quello in Slovacchia - dove Giovanni Paolo II è stato nel '90, quando il Paese era ancora unito alla attuale Repubblica ceca, e nel '95 - sarà il quarto viaggio apostolico di quest'anno, dopo quelli in Spagna, Croazia e Bosnia-Erzegovina, quando la forma fisica del Papa era migliore. In questo periodo invece Giovanni Paolo II appare affaticato, spesso ha difficoltà nel parlare e per muoversi adopera quasi esclusivamente una speciale sedia con le ruote.

Londra: la moglie lo batte nel test di intelligenza e lui disperato si suicida con medicinali e alcol

LONDRA Lei lo ha battuto ad un test per misurare il quoziente intellettivo, lui non ha retto e ha ingerito una dose letale di antidolorifici e alcol. È morto così Brannon Brockbank, 30 anni, dopo una lite con la moglie Shirley causata da una trasmissione della Bbc. «Era sconvolto perchè ha ottenuto un punteggio più basso del mio, allora ha lanciato il suo taccuino e la penna per terra. Ha detto che era scemo, ma io gli ho risposto che la gente aveva diversi tipi di intelligenza», ha raccontato la moglie agli inquirenti che indagano sulla vicenda. La donna, di Wigan - scrive la stampa britannica - è andata a dormire, e ha scoperto il marito morto la mattina dopo. La trasmissione della discordia della Bbc permette di misurare il proprio quoziente intellettivo.

Gli uomini del contingente che partecipa all'operazione «Antica Babilonia» sorvegliavano il pagamento degli stipendi a ex membri dell'esercito iracheno

Disordini a Nassiriya, spari contro i militari italiani

Nello scontro a fuoco è stato ammazzato un interprete, nessun ferito tra i soldati

ROMA Giornata di tensione domenica per i militari italiani di stanza in Iraq. Nello stadio di Nassiriya, dove si stavano svolgendo le operazioni di pagamento degli stipendi agli ex appartenenti all'esercito iracheno, sono scoppiati violenti disordini. Colpi di arma da fuoco sono stati sparati da sconosciuti verso il dispositivo di sicurezza dove erano presenti gli italiani. Un interprete iracheno è stato ucciso. Non si è trattato del «battesimo di fuoco» per il contingente italiano, forte di 3000 uomini, presente nel Paese mediorientale nell'ambito dell'operazione Antica Babilonia. Già alla fine di agosto una banda di malviventi che stava rapinando un camionista aveva sparato contro una pattuglia di carabinieri lungo la strada che collega Nassiriya a Baghdad. I militari dell' Arma avevano risposto al fuoco. La sparatoria si era conclusa senza feriti.

Diversa la dinamica dello scontro di domenica, quando, alle 17.30 circa, nel corso delle operazioni di pagamento degli stipendi agli ex appartenenti all'esercito iracheno, si sono verificate violente manifestazioni di protesta, presumibilmente a causa della lentezza delle procedure di pagamento. In queste occasioni, fanno sapere al comando italiano, «c'è spesso tensione: migliaia di soldati, da tempo senza stipendio, alcuni dei quali affamati e disperati, si accalcano ai tavolini per avere notizie». Ieri la tensione è sfociata in una protesta con sassaiola e l'esplosione di ripetuti colpi di arma da fuoco, che ha coinvolto circa 2000 persone. Alcuni poliziotti locali hanno quindi iniziato a sparare colpi d' arma, a scopo intimidatorio. Contemporaneamente, altri colpi sono stati sparati da sconosciuti su un' auto in corsa, nella direzione del dispositivo dove erano presenti i militari italiani. A questo punto, a scopo deterrente, anche gli italiani, che nell'ambito dell'operazione Antica Babilonia concorrono al mantenimento della sicurezza, coadiuvando la polizia irachena, hanno esploso alcuni colpi di arma da fuoco in aria, contribuendo a ripristinare l'ordine e consentendo il proseguimento dell'attività di pagamento degli stipendi.

Iraq: un gruppo di bersaglieri impegnati in un'operazione di pattugliamento lungo una strada di Baghdad.

Iraq: la Gran Bretagna corre ai ripari, Blair invia mille uomini

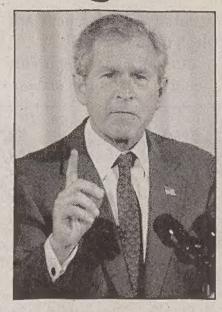
LONDRA Mentre in Iraq continuano le violenze con scontri tribali, sabotaggi e sanguinosi disordini, il governo britannico ribadisce la sua determinazione ad assicurare un «futuro sicuro e stabile» al Paese e manda i rinforzi: mille uomini partiranno subito poi, quando i comandanti sul campo avranno rivalutato la situazione, probabilmente un altro migliaio, forse di più.

Prima il ministro della Difesa Geoff Hoon, poi quello degli Esteri Jack Straw si sono presentati alla Camera dei Comuni, tornata ieri a riunirsi dopo la lunga pausa estiva, per fare il punto della situazione. Il processo politico avanza, il ripristino della vita normale fa passi avanti e procedono le azioni militari contro elementi del vecchio regime, ma «questi positivi sviluppi» sono stati oscurati, hanno ammesso i ministri di Blair, da una serie di atrocità. Da qui la necessità di incrementare gli sforzi contro il terrorismo che, ha detto Straw, non minaccia solo le forze della coalizione, ma anche il popolo iracheno e il suo futuro. L'annuncio dell'invio di altri militari, oltre ai 10.500 già sul campo, era largamente atteso. Nei giorni scorsi erano arrivate alla stampa indiscrezioni sulla richiesta di Straw a Blair di inviare 5000 soldati per evitare il pericolo di «un fallimento strategico».

L'Iran non cede sulle ispezioni ai siti nucleari

TEHERAN L'Iran non cede sulla possibilità di ispezioni più severe ai suoi impianti nucleari e respinge le accuse di ospitare terroristi, nel giorno in cui il Consiglio dei governatori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) comincia a Vienna una riunione cruciale per il giudizio sul suo programma atomico. Teheran è stata «abbastanza trasparente» e ha già permesso agli ispettori dell'Aiea di visitare tutti i siti che volevano, ha detto il portavoce del governo, Abdollah Ramazanzadeh, mentre da Vienna il direttore generale dell' agenzia, Mohammed el Baradei, rivolgeva un nuovo appello all'Iran chiedendogli di dare «chiara dimostrazione di piena trasparenza il prima possibile». Inoltre, Ramazanzadeh ha affermato che soltanto se Teheran avrà ritenuto che siano state risolte alcune «ambiguità», accetterà di firmare un protocollo aggiuntivo al Trattato di non proliferazione nucleare che consentirebbe anche ispezioni a sorpresa a siti non dichiarati.

Il Pentagono sta spendendo quasi cinque miliardi di dollari al mese per finanziare le missioni militari statunitensi a Baghdad e in Afghanistan

La guerra a Saddam costerà all'America più del Vietnam

George W. Bush

WASHINGTON La guerra in Iraq costerà agli americani più della guerra in Vietnam. Mentre l'amministrazione Bush respinge sdegnosamente ogni parallelo tra i due conflitti, la realtà delle cifre mostra che i costi mensili delle operazioni militari in Iraq e Afghanistan sta già sfiorando quelli della guerra in Indocina. Ed entro breve tempo li supereranno. Il Pentagono sta spendendo quasi cinque miliardi di dollari al mese per le missioni militari a Baghdad e a Kabul. La spesa media mensile per la guerra del Vietnam, nel periodo tra il 1964 e 1972, era stata di 5,15 miliardi di dollari al mese (tenendo conto dell'inflazione). I 111 miliardi di dollari spesi all' epoca corrispondono infatti a 494 miliardi di dollari al giorno d'oggi.

La somma di 87 miliardi di dollari annunciata domenica dal Presidente George Bush (divisa tra i 66 miliardi per le spese militari e i 21 miliardi necessari per iniziare la ricostruzione dell' Iraq) garantisce un rapido sorpasso della somma mensile spesa in passato per la guerra del Vietnam. Uno dei motivi dell'alto costo attuale va cercato nella composizione delle forze armate americane: si tratta di una forza di volontari, professionisti pagati muniti di costosi equipaggiamenti all'avanguardia tecnologica. Ai tempi del Vietnam era ancora esistente il servizio di leva e il costo delle truppe era minimo paragonato a quello dei soldati Usa di oggi, che sono meglio addestrati e meglio equipaggiati rispetto ai loro colleghi spediti in Indocina. L'amministrazione Johnson, impegnata in costose riforme sociali, cercò a lungo di tenere vago il fardello economico della guerra in Vietnam (che in certi mesi raggiunse la «punta» di 9 miliardi di dollari).

Guardando ai costi delle guerre americane più recenti, dopo la costosissima Seconda guerra mondiale (un totale di 2896 miliardi di dollari odierni) figurano la guerra del Vietnam (494,3 miliardi), quella di Corea (335,9 miliardi), la prima Guerra del Golfo (76,1 miliardi), l'attuale guerra in Iraq (62 miliardi al mese scorso). Ma le spese per il post-Saddam sono una ferita aperta e le spese di ricostruzione (una voce ignorata dagli Usa in Vietnam) rischiano di raggiungere livelli record per l'Iraq (alcune stime parlano di 245 miliardi di dollari per i prossimi cinque anni), costi che l'America non è in grado di sostenere da sola. Da notare inoltre che l'economia Usa sta crescendo in questo momento ad un ritmo praticamente dimezzato rispetto ai tempi della guerra del Vietnam mentre il deficit del bilancio federale Usa continua ad aumentare. «Il costo della libertà e della pace non può essere misurato», continuano a ripetere gli esponenti della amministrazione Bush. Ma il livello di popolarità del Presidente sarà inevitabilmente misurato tra poco più di un anno quando gli americani andranno alle urne: i paralleli tra Iraq e Vietnam, già abbracciati con entusiasmo dei democratici, sono veleno per le speranze di rielezione di Bush.

MIBTEL

0,889%
19415

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,803	10,965	Marengo Svizzero	58,360	64,300
Argento (per Kg.)	144,250	150,751	Marengo Italiano	59,390	65,850
Sterlina (v.C.)	73,230	84,440	Marengo Belga	58,360	63,520
Sterlina (n.C.)	73,650	87,540	Marengo Francese	58,360	63,520
Sterlina (post.74)	73,600	87,020	Marengo Austriaco	57,840	63,520
Krugerrand	314,520	343,440	20 Marchi	72,300	85,220

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	2091,7	-2,548	Londra Eurotop 100	2044,82	0,705	Stoccolma (aff.Gen.)	180,44	0,317
Dj Euro Stoxx	233,44	0,695	Madrid Ibex 35	7287	0,78	Tech All Sha Price	652,41	1,038
Dj Euro Stoxx 50	2635,6	0,795	Mosca	908,99	-1,407	Tokio Nikkey	10683,7	0,31
Dublino	4659,29	0,65	Nasdaq Comp (prov.)	1884,46	1,411	Toronto Tse300 (prov)	7631,8	0,254
Francoforte Dax Xetra	3641,53	0,937	New York (prov.)	9579,58	0,802	Vienna Atx	1381,72	0,929
Lisbona	1675,6	-0,281	Seul Kospi	760,25	-0,171	Zurigo Smi	5336,3	0,484
Londra	4292,1	0,82	Singapore Straits T.	1622,28	0,274			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1071	Corona Norvegese	8,2475
Yen Giapponese	129,4100	Corona Danese	7,4279
Sterlina Inglese	0,6985	Dollaro Canadese	1,5195
Franco Svizzero	1,5383	Dollaro Australiano	1,7129
Corona Svedese	9,1285	Corona Estone	15,6466

DOLLARO

1,354%
1,1071

STERLINA

0,953%
0,6985

YEN

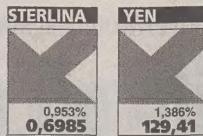
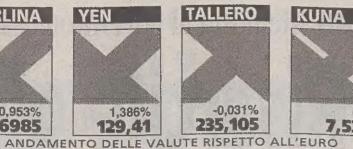
1,386%
129,41

TALLERO

-0,031%
235,105

KUNA

0%
7,535

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,663	6,554	1,66
A.De Ferrari Rnc	3,766	3,766	0,00
A.S. Roma	1,044	1,061	-1,60
Acea	4,115	4,127	-0,29
Acegas	4,690	4,639	1,10
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2423	0,2466	-1,74
Acque Potabili	20,12	20,12	0,00
Acquedotto Nicolay	2,410	2,500	-3,60
Acsm	1,723	1,715	0,47
Actelios	6,545	6,585	-0,61
Aedes	3,257	3,263	-0,18
Aem	1,374	1,378	-0,29
Aem To 08 W	0,2314	0,2316	-0,09
Aem Torino	1,151	1,141	0,88
Aeroporto Firenze	12,211	12,211	0,00
Alerion	0,5148	0,5206	-1,11
Alitalia	0,2591	0,2645	-2,04
Alleanza Ass	8,937	8,857	0,90
Amga	0,9170	0,9056	1,26
Amplifon	19,743	19,790	-0,24
Arquati	0,6109	0,6006	1,72
Asm Brescia	1,687	1,698	-0,65
Astaldi	2,342	2,328	0,60
Autogrill	10,426	10,417	0,09
Autostrada To-mi	11,212	11,173	0,35
Autostrade	12,413	12,439	-0,21
B.Bilbao Viz Arg	9,728	9,729	-0,01
B.P.Cremona	18,901	18,907	-0,03
B.P.Intra	14,029	14,050	-0,15
B.P.Lodi	8,486	8,501	-0,18
B.Santander C.H.	7,955	7,955	0,00
Banca Antonveneta	15,532	14,953	3,87
Banca Lombarda	10,124	10,211	-0,85
Banca Lombarda 04 W	0,0268	0,0266	0,75
Banca Profilo	1,508	1,491	1,14
Banche Pop Unite	13,627	13,445	1,35
Basicnet	0,7975	0,7448	7,08
Bastogi	0,1330	0,1317	0,99
Bayer	20,23	20,19	0,20
Bca Carige	2,739	2,715	0,88
Bca Carige Risp.	3,250	3,203	1,47
Bca Fideuram	5,510	5,527	-0,31

Titolo	€	Prec.	Var %
Bca Finnat	0,3494	0,3472	0,63
Bca Finnat R	0,2930	0,2900	1,03
Bca Intermob 04 W	0,0939	0,0979	-4,09
Bca Intermobiliare	4,996	4,941	1,11
Bca Intesa	2,870	2,878	-0,28
Bca Intesa R	2,138	2,149	-0,51
Bca P.Milano	4,205	4,179	0,62
Bca Pop Etruria	18,586	18,361	1,23
Bca Pop Spoleto	6,668	6,855	-2,73
Bco Chiavari	6,221	6,255	-0,54
Bco Desio Br Rnc99	2,417	2,408	0,37
Bco Desio E Brianza	3,511	3,473	1,09
Bco Pop Vr E No	12,650	12,361	2,34
Bco Sardegna Rnc	11,886	11,854	0,27
Beghelli	0,7767	0,7574	2,55
Benetton	9,011	9,028	-0,19
Beni Stabili	0,4500	0,4500	0,00
Biesse	2,087	2,049	1,85
Bipielle Investime	3,696	3,720	-0,65
Bnl	1,509	1,480	1,96
Bnl Rnc	1,388	1,378	0,73
Boero Bartolomeo	13,650	13,700	-0,37
Bon.Ferraresi	12,540	12,500	0,32
Bpl Bcrl Put W	0,9000	0,9000	0,00
Bpu 04 W	0,3687	0,3482	5,89
Bpu 99-04 W	0,0208	0,0204	1,96
Brembo	5,254	5,300	-0,87
Brioschi	0,2388	0,2400	-0,50
Brioschi 06 W	0,0271	0,0266	1,88
Bulgari	6,363	6,393	-0,47
Buzzi Unicem	9,006	9,003	0,03
Buzzi Unicem Rnc	6,258	6,272	-0,22
Caltagirone	5,525	5,519	0,11
Caltagirone Editore	6,265	6,190	1,21
Caltagirone Rnc	5,719	5,700	0,33
Camfin	1,853	1,877	-1,28
Campari	35,70	36,08	-1,05
Capitalia	1,914	1,900	0,74
Carraro	1,687	1,690	-0,18
Cassa Risp Firenze	1,188	1,184	0,34
Cattolica Ass	24,20	24,16	0,17
Cembre	2,156	2,153	0,14

Titolo	€	Prec.	Var %
Cementir	2,695	2,743	-1,75
Centenari & Zinelli	0,7796	0,7625	2,24
Centrale Latte To	2,422	2,450	-1,14
Ceramiche Ricchetti	0,3524	0,3557	-0,93
Cir	1,225	1,207	1,49
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	1,740	1,747	-0,40
Coats Cucirini	0,8700	0,8650	0,58
Cofide	0,4906	0,4909	-0,06
Cred.Bergamasco	16,049	16,074	-0,16
Cred.Valtellinese	8,476	8,463	0,15
Credito Artigiano	3,024	3,015	0,30
Credito Emiliano	5,929	5,849	1,37
Cremonini	1,537	1,444	6,44
Crespi	0,6727	0,6788	-0,90
Csp International	1,512	1,472	2,72
Danieli	2,305	2,362	-2,41
Danieli Rnc	1,603	1,598	0,31
De Longhi	3,854	3,846	0,21
Ducati Motor Hold	1,507	1,513	-0,40
Edison	1,343	1,321	1,67
Edison 07 W	0,5390	0,5159	4,48
Edison Rnc	1,218	1,209	0,74
Emak	3,192	3,216	-0,75
Enel	5,624	5,619	0,09
Enertad	3,756	3,641	3,16
Eni	13,979	13,964	0,11
Erg	4,592	4,626	-0,74
Ergo Previdenza	3,883	3,870	0,34
Ericsson	20,40	20,46	-0,29
Fiat	6,414	6,310	1,65
Fiat 07 W	0,2874	0,2879	-0,17
Fiat Priv.	3,866	3,798	1,79
Fiat Rnc	4,005	3,920	2,17
Fiera Milano	7,486	7,406	1,08
Filatura Di Pollone	0,7766	0,7775	-0,12
Fin. Part 02 W	0,0271	0,0276	-1,81
Fin.Part.	0,2313	0,2284	1,27
Finarte-semenzato C	1,715	1,760	-2,56
Finecogroup	0,5507	0,5503	0,07
Finmeccanica	0,6684	0,6568	1,77
Fondiaria-sai	15,266	15,332	-0,43

Titolo	€	Prec.	Var %
Fondiaria-sai Rnc	8,204	8,271	-0,81
Gabetti Holding	2,033	2,014	0,94
Garboli-conicos	0,8250	0,8200	0,61
Gefran	3,896	3,882	0,36
Gemina	0,8072	0,8109	-0,46
Gemina Rnc	0,9500	0,9200	3,26
Generali Ass	20,83	20,53	1,46
Gewiss	3,552	3,567	-0,42
Giacomelli Spor Gro	0,1950	0,1945	0,26
Gim	0,7485	0,7363	1,66
Gim Rnc	0,9120	0,9491	-3,91
Gr.L'espresso	4,165	4,102	1,54
Grandi Navi Veloci	1,494	1,505	-0,73
Grandi Viaggi	0,6750	0,6797	-0,69
Granitifiandre	7,919	7,708	2,74
Gruppo Coin	3,058	2,884	6,03
Hera	1,229	1,217	0,99
I Viaggi Ventaglio	2,126	2,127	-0,05
Ifi Priv	6,798	6,698	1,49
Ifil	2,445	2,412	1,37
Ifil Rnc	2,272	2,273	-0,04
Ima	9,627	9,561	0,69
Imm. Lombarda 05 W	0,0090	0,0094	-4,26
Immobiliare Lombard	0,0985	0,0986	-0,10
Immsi	0,7245	0,7159	1,20
Impregilo	0,5513	0,5577	-1,15
Impregilo 03 W	0,0365	0,0365	0,00
Impregilo Rnc	0,5628	0,5702	-1,30
Intek	0,5386	0,5359	0,50
Intek Rnc	0,5272	0,5272	0,00
Interpump Group	3,504	3,683	-4,86
Ipi	3,781	3,824	-1,12
Irce	2,465	2,519	-2,14
It Holding	2,411	2,501	-3,60
Italcementi	10,605	10,591	0,13
Italcementi Rnc	6,297	6,229	1,09
Italdesign Giugiaro	4,418	4,407	0,25
Italmobiliare	38,95	38,93	0,05
Italmobiliare Rnc	23,67	23,61	0,25
Jolly Hotel	4,400	4,413	-0,29
Juventus F.C.	2,009	2,008	0,05
La Doria	2,111	2,113	-0,09

Titolo	€	Prec.	Var %
La Gaiana	1,350	1,350	0,00
Laf 08 W	2,802	2,792	0,36
Lavorwash	2,006	2,008	-0,10
Linificio	1,389	1,425	-2,53
Linificio Rnc	1,330	1,316	1,06
Locat	0,9625	0,9582	0,45
Lottomatica	15,193	15,089	0,69
Luxottica Group	13,758	13,763	-0,04
Maffei	1,320	1,330	-0,75
Manuli Rubber	1,998	1,985	0,65
Marcolin	1,090	1,120	-2,68
Mariella Burani Fg	7,716	7,730	-0,18
Marzotto	6,965	6,942	0,33
Marzotto Risp	6,754	6,754	0,00
Marzotto Rnc	5,629	5,628	0,02
Mediaset	8,662	8,474	2,22
Mediobanca	9,303	9,270	0,36
Mediolanum	6,075	6,051	0,40
Meliorbanca	4,190	4,010	4,49
Merloni	13,288	13,181	0,81
Merloni Rnc	8,409	8,330	0,95
Meta	1,786	1,788	-0,11
Milano Ass	2,475	2,470	0,20
Milano Ass 05 W	0,0595	0,0603	-1,33
Milano Ass Rnc	2,358	2,342	0,68
Mirato	5,092	4,987	2,11
Mittel	3,461	3,448	0,38
Mondadori	6,990	6,833	2,30
Monrif	0,6568	0,6199	5,95
Monte Paschi Siena	2,500	2,494	0,24
Montefibre	0,4520	0,4511	0,20
Montefibre Rnc	0,5695	0,5782	-1,50
Nav.Montanari	1,493	1,514	-1,39
Necchi	0,1124	0,1147	-2,01
Necchi 05 W	0,0553	0,0550	0,55
Negri Bossi	2,253	2,244	0,40
Olcese	0,1880	0,1885	-0,27
Olidata	1,370	1,383	-0,94
Pagnossin	1,693	1,657	2,17
Parmalat	2,939	2,971	-1,08
Perlier	0,1640	0,1635	0,31
Permasteelisa	13,907	13,901	0,04

Titolo	€	Prec.	Var %
Pininfarina	22,98	22,38	2,68
Pininfarina Rnc	19,400	19,000	2,11
Pirelli & C Rea Est	23,42	23,50	-0,34
Pirelli & C.	0,6747	0,6832	-1,24
Pirelli & C.Rnc	0,6575	0,6580	-0,08
Poligrafici	1,785	1,702	4,88
Premafin	0,8795	0,8703	1,06
Premafin Hp 03 W	0,0277	0,0272	1,84
Premuda	1,245	1,239	0,48
Ras	14,042	13,809	1,69
Ras Rnc	13,774	13,604	1,25
Ratti	0,4973	0,5117	-2,81
Rcs Mediagroup	2,697	2,714	-0,63
Rcs Mediagroup Rnc	1,617	1,602	0,94
Recordati	16,333	16,268	0,40
Reno De Medici	0,8177	0,7992	2,31
Reno De Medici Rcv	0,8200	0,8400	-2,38
Richard Ginori 1735	0,6827	0,6815	0,18
Risanamento	1,229	1,233	-0,32
Roland Europe	1,402	1,394	0,57
Roncadin	0,4504	0,4745	-5,08
Roncadin 07 W	0,3187	0,3328	-4,24
S.S.Lazio	0,0615	0,0612	0,49
Sabaf	14,181	14,351	-1,18
Sadi	1,520	1,522	-0,13
Saeco Group	3,304	3,265	1,19
Saes Getters	9,321	9,320	0,01
Saes Getters Rnc	5,795	5,764	0,54
Saiag	3,920	3,900	0,51
Saiag Rnc	2,700	2,725	-0,92
Saipem	6,901	6,884	0,25
Saipem Rcv	7,000	7,000	0,00
Sanpaolo Imi	9,181	9,157	0,26
Schiapparelli 1824	0,1308	0,1283	1,95
Seat Pag Gialle Rnc	0,6912	0,6958	-0,66
Seat Pagine Gialle	0,7907	0,7994	-1,09
Sias	7,263	7,295	-0,44
Sirti	1,027	1,022	0,49
Smi	0,3412	0,3387	0,74
Smi Metalli Rnc	0,4000	0,3947	1,34
Smurfit Sisa	1,621	1,670	-2,93
Snai	1,705	1,711	-0,35

Titolo	€	Prec.	Var %
Snam Rete Gas	3,338	3,337	0,03
Snia	1,698	1,701	-0,18
Socotherm	3,784	3,769	0,40
Sogefi	2,448	2,397	2,13
Sol	3,378	3,344	1,02
Sopaf	0,2529	0,2535	-0,24
Sopaf Rnc	0,2513	0,2517	-0,16
Stayer	0,0361	0,0365	-1,10
Stefanel	1,304	1,254	3,99
Stefanel Rnc	2,270	2,270	0,00
Stmicroelectronics	24.00	23,05	4,12
T.I.M.	4,057	4,030	0,67
T.I.M. Rnc	3,881	3,861	0,52
Targetti Sankey	3,068	3,027	1,35
Tel It Ex Ol 04 W	0,0399	0,0393	1,53
Telecom It Media	0,2922	0,2880	1,46
Telecom It Media R	0,2500	0,2430	2,88
Telecom Italia	2,118	2,104	0,67
Telecom Italia Rnc	1,445	1,432	0,91
Tenaris	2,305	2,347	-1,79
Tod's	35,87	36,19	-0,88
Trevi Finanz Indust	0,8146	0,8131	0,18
Unicredito	4,268	4,264	0,09
Unicredito Rnc	4,149	4,110	0,95
Unipol	3,391	3,399	-0,24
Unipol 05 W	0,1459	0,1468	-0,61
Unipol Priv	1,618	1,616	0,12
Unipol Priv 05 W	0,1040	0,1042	-0,19
Vemer Siber	0,9285	0,9706	-4,34
Vianini Industria	2,632	2,661	-1,09
Vianini Lavori	5,645	5,598	0,84
Vittoria Ass.	4,400	4,442	-0,95
Volkswagen	45,52	45,84	-0,70
Zignago	10,936	10,756	1,67
Zucchi	3,925	3,855	1,82
Zucchi Rnc	3,782	3,803	-0,55

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	18,465	18,915	-2,38
Aisoftware	2,128	2,238	-4,92
Algol	4,721	4,818	-2,01
Art'e'	28,42	28,33	0,32

Titolo	€	Prec.	Var %
Bb Biotech	46,89	46,79	0,21
Cad It	9,147	9,370	-2,38
Cairo Communication	24,50	24,47	0,12
Cdb Web Tech Invest	2,353	2,417	-2,65
Cdc	7,585	7,786	-2,58
Chl	0,8355	0,8316	0,47
Cto	1,580	1,580	0,00
Dada	4,849	4,920	-1,44
Datalogic	11,786	11,720	0,56
Datamat	4,697	4,713	-0,34
Data Service	26,23	26,52	-1,09
Digital Bros	3,513	3,612	-2,74
Dmail Group	2,617	2,599	0,69
E.Biscom	33,24	33,62	-1,13
Eplanet	0,5117	0,5387	-5,01
Eplanet 2 03 W	0,0389	0,0427	-8,90
Eplanet 3 04 W	0,1654	0,1791	-7,65
El.En.	16,007	16,229	-1,37
Engineering	16,987	17,613	-3,55
Esprinet	16,275	16,453	-1,08
Euphon	6,350	6,523	-2,65
Fidia	6,882	6,747	2,00
Finmatica	9,784	9,825	-0,42
Nts-network Systems	11,293	11,352	-0,52
Gandalf	1,210	1,120	8,04
Gandalf 04 W	0,1100	0,1160	-5,17
Inferentia Dnm	8,524	8,322	2,43
I.Net	52,70	53,31	-1,14
It Way	4,212	4,312	-2,32
Mondo Tv	36,47	36,71	-0,65
Novuspharma	23,08	23,30	-0,94
Opengate Group	2,000	2,180	-8,26
Cardnet Group	2,599	2,706	-3,95
Pol San Faustino	71,63	71,63	0,00
Prima Industrie	7,672	7,736	-0,83
Reply	9,114	9,226	-1,21
Tas	25,42	26,33	-3,46
Tc Sistema	9,427	10,007	-5,80
Tecnodiffusione Ita	4,284	4,432	-3,34
Tecnodiffusione 04 W	0,2108	0,2167	-2,72
Tiscali	5,670	5,666	0,07
Txt E-solutions	31,00	41,31	-24,96
Vicuron Pharma	14,339	14,129	1,49
Buongiorno Vitamini	1,711	1,752	-2,34

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,095	0,1
Alboino Re	6,212	-0,74
Apulia Az It	10,180	0,04
Arca Azioni It.	18,275	0,01
Artigianc Az It.	4,822	-0,17
Aureo Azioni It.	16,903	-0,05
Azimut Crescita It	20,938	0,01
Bim Az Small Cap It.	5,993	0,02

Fondi	€	v.%
Investitori Europa	4,080	-0,46
Laurin Eurostock	2,976	-0,5
Mc Fdf Europa	5,131	-0,47
Nextam P Az Europa	4,307	-0,12
Nextra Az Europa	3,232	-0,43
Nextra Az Europa Din	15,110	-0,47
Nextra Az Pmi Europe	5,340	-0,43
Open Fund Az Europa	3,145	-0,47
Optima Europa	2,607	-0,38

Fondi	€	v.%
Fonditalia Em Mkt Asia	2,202	-0,72
Fonditalia Em Mkt Eu	5,331	-1,55
Gen Prime Em Mkt	5,859	-0,36
Gestielle Em Mkt	6,996	-0,57
Gestnord Az Paesi Em	5,120	-0,54
Ing Emerg Mkt Equity	5,201	-0,38
Interf Em Mkt Lat Am	7,944	-0,05
Investire P Emerg.	4,808	-0,78
Leonardo Em Mkt	3,739	-0,35

Fondi	€	v.%
Aureo Multiazioni	6,970	-0,7
Bipielle Fon Profilo 5	3,735	-1,06
Bipielle Hend Crescita	3,577	-1,05
Bipielle Hend Valore	3,873	-1,
Bussola Eur N Front	2,919	-0,58
Ca-am Mida Mid Cap Ita	4,228	0,07
Capital It.	66,210	-0,65
Capitalgest Small Cap	5,396	0,13
Ducato Etico Glob.	3,276	-0,94

Fondi	€	v.%
International Sec Fund	35,071	-0,85
Nextra Az Immobiliari	5,853	-1,27
Nextra Az Nasdaq 100	1,891	-1,61
Optima Tecnologia	2,959	-1,
Ras Advanced Service	2,384	-1,53
Ras Energy	5,393	-1,14
Ras Multimedia	4,785	-0,89
Unicredit Servizi Cl A	11,673	-0,97
Unicredit Servizi Cl B	11,507	-0,97
BILANCIATI AZIONARI		

Fondi	€	v.%
Mediolanum Elite 30 L	4,997	-0,16
Mediolanum Elite 30 S	9,953	-0,17
Multi Comp A 70/30	4,578	-0,24
Paritalia Orch C Piano	82,347	-0,16
Ras Multi20	5,061	-0,14
Sanpaolo Sol 2	6,069	0,08
Sanpaolo Sol 3	6,317	0,03
Sg Ventaglio Pru	4,978	-0,02
Symphonia Ms Adagio	5,104	-0,02

Fondi	€	v.%
Nextra Long Bond Euro	7,560	0,27
Nextra Sr Bond	5,030	0,06
Nordfondo Obb Euro M T	14,527	0,18
Nordfondo Obb Europa	7,292	0,14
Open Fund Obb Euro	5,196	0,15
Optima Obbl	5,849	0,17
Padano Obbl	8,429	0,12
Primavera Bond Euro	4,863	0,23
Ras Lux Bond Europe	48,729	0,23

Fondi	€	v.%
Bpb Prumerica Ob Glo Cr	5,487	0,44
Italf Corp Bond	13,920	0,07
Zenit Bond	6,720	0,13
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpb Prumerica Ob Glo Ar	5,886	0,26
Mc Fdf High Yield	5,545	0,4
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,471	-0,45
Capitalgest B Yen	5,228	-0,46

Fondi	€	v.%
Bnl Cash	19,705	0,03
Bnl Mon.	9,046	0,02
Ca-am Mida Mon.	10,926	-
Capitalgest Liquidita'	6,423	-
Ducato Fix Liquidita'	5,926	0,02
Ducato Fix Mon.	7,536	0,03
Dws Crescita Risp	7,331	0,01
Dws Liquidita'	6,605	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,378	0,01

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.10.2003 4%	100,100	100,110
BTP 1.10.2003 9%	100,370	100,390
BTP 15.10.2003 5.25%	100,290	100,290
BTP 22.12.2003 8.5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	101,910	101,930
BTP 1.2.2004 3,25%	100,430	100,440
BTP 15.2.2004 5%	101,220	101,220
BTP 15.3.2004 4.5%	101,210	101,200
BTP 1.4.2004 8,5%	103,410	103,420
BTP 15.4.2004 3.25%	100,650	100,640
BTP 1.7.2004 4.5%	101,850	101,820
BTP 15.7.2004 4%	101,510	101,480
BTP 1.8.2004 8,5%	105,110	105,080
BTP 1.10.2004 4%	101,820	101,770
BTP 1.1.2005 9,5%	108,750	108,680
BTP 1.3.2005 4%	102,260	102,160
BTP 1.4.2005 10,5%	111,880	111,740
BTP 15.5.2005 4,50%	103,220	103,090
BTP 1.7.2005 4,75%	103,810	103,670
BTP 15.7.2005 4%	102,520	102,380
BTP 1.9.2005 10,5%	114,910	114,810
BTP 15.9.2005 3,5%	101,620	101,500
BTP 15.12.2005 5,25%	105,400	105,260
BTP 1.2.2006 9,5%	115,280	115,180
BTP 1.2.2006 2,75%	99,840	99,640
BTP 15.3.2006 4,75%	104,540	104,400
BTP 15.5.2006 2,75%	99,570	99,380
BTP 1.7.2006 8,75%	115,420	115,200
BTP 1.9.2006 2,75%	99,230	99,010
BTP 1.11.2006 7,75%	113,820	113,650
BTP 1.2.2007 6,75%	111,390	111,120
BTP 1.3.2007 4,50%	104,280	104,090
BTP 1.7.2007 6,75%	112,220	111,920
BTP 15.10.2007 5%	106,140	105,820
BTP 1.11.2007 6%	109,950	109,640
BTP 15.1.2008 3,5%	100,140	99,870
BTP 1.5.2008 5%	106,260	105,900
BTP 1.5.2009 4,5%	103,860	103,590
BTP 1.11.2009 4,25%	102,220	101,930
BTP 1.11.2010 5,5%	109,070	108,740
BTP 1.8.2011 5,25%	107,500	107,290
BTP 1.11.2011 1,90%	94,050	94,250
BTP 1.2.2012 5%	105,560	105,400
BTP 1.2.2013 4,75%	103,310	103,120
BTP 1.8.2013 4,25%	99,120	98,900
BTP 1.8.2017 5,25%	106,010	105,880
BTP 1.2.2019 4,25%	94,720	94,550
BTP 1.11.2023 9%	152,110	152,220
BTP 22.12.2023 8,5%	143,330	143,330
BTP 1.11.2026 7,25%	130,320	130,420
BTP 1.11.2027 6,5%	119,970	120,180
BTP 1.11.2029 5,25%	102,290	102,430
BTP 1.5.2031 6%	113,120	113,180
BTP 1.2.2033 5,75%	109,390	109,430
CCT 1.11.2003 IND	100,060	100,060
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,010	100,010
CCT 1.3.2004 IND	100,130	100,120
CCT 1.5.2004 IND	100,210	100,210
CCT 1.9.2004 IND	100,250	100,250
CCT 1.5.2005	100,530	100,520
CCT 1.7.2005	100,970	101,150
CCT 1.10.2005 IND	100,550	100,550
CCT 1.1.2006 IND	101,900	102,000
CCT 1.1.2006 2 IND	101,400	101,390
CCT 1.3.2006 IND	100,560	100,550
CCT 1.12.2006	100,690	100,690
CCT 1.2007 CR IMP	101,510	101,550
CCT 1.7.2007	101,240	101,170
CCT 1.8.2007 IND.	100,790	100,770
CCT 1.4.2008	100,860	100,860
CCT 1.9.2008	100,910	100,900
CCT 1.7.2008	101,130	101,270
CCT 1.4.2009	100,970	100,960
CCT 1.7.2009	100,990	100,970
CCT 1.8.2009	100,960	100,960
CCT 1.10.2009	100,960	100,960
CCT 1.02.2010	100,960	100,950
CCT 1.06.2010	100,960	100,960
CTZ 15.09.2003	99,971	99,971
CTZ 31.12.2003	99,362	99,359
CTZ 31.03.2004	98,844	98,832
CTZ 30.06.2004	98,298	98,233
CTZ 31.12.2004	97,025	96,931
CTZ 29.04.2005	96,036	95,931

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	93,1116	-0,12
Bpu 04 1,5%	99,2758	0,00
B.P.Intra 03 3%	136,112	-1,04
B.P.Intra 06 3%	122,193	0,23
Bpu 04 Cv	135,813	-0,15
B.P.Lodi 10 4,75%	103,634	0,15
B.P.E.Rom. 05 4%	104,67	-0,30
B.P.Milano 08	108,379	0,03
B.P. Vr No 06 1,5%	114,93	0,82
B.P. Vr No 05 2,125%	99,0118	0,05
Cr.Valtel.04 2%	109,175	0,11
Cred.Artig 04 Tv	114,222	0,19
Enertad 06 Cv	103,826	0,15
Telecom It 04 1,5%	105,165	0,54
Telecom It 10 1,5%	116,185	0,47
Vittoria Ass 16 5,5%	116,95	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	28,54	28,23
B.P.E.Rom Sot Ob D	0,3635	0,3842
B.P.Emilia Romagna	32,88	32,90
B.P.Sondrio	11,690	11,677
Banca Ifis	9,346	9,289
Borgosesia	4,120	4,120
Borgosesia Rnc	2,285	2,280
Cia	0,1010	0,0996
Cit	2,891	2,807
Elios Holding	0,4989	0,4940
Ferrovie Nord Mi	1,390	1,368
Ngp	0,6282	0,6309
Sicc	0,8400	0,8400

ZARA Richiesta al governo di Zagabria da parte di un gruppo di reduci antifascisti dei campi in Dalmazia

«Risarcite gli ex internati nei lager italiani»

La proposta è di versare 20 mila euro per ogni vittima civile

ZARA «Prossimamente invieremo una missiva al premier Ivica Racan con la richiesta che la Croazia raggiunga finalmente un accordo con l' Italia per il risarcimento da pagare alle vittime dei campi di prigionia italiani allestiti in Dalmazia nella Seconda guerra mondiale». Lo ha dichiarato il presidente dell' Unione croata dei combattenti antifascisti, Ivan Susnjara, intervenendo alla cerimonia per il 60.o anniversario di liberazione dei detenuti del campo di concentramento fascista di Meleda (Molat), isola dell' arcipelago di Zara. A darsi appuntamento nell' omonimo capoluogo isolano sono state non sole le centinaia di sopravissuti del lager, ma anche i loro famigliari, come pure i parenti delle vittime di questo campo di concentramento, che operò dal 30 giugno 1942 al 7 settembre 1943.

«Pretendiamo che le nostre autorità statali - ha aggiunto Susnjara - agiscano sulla falsariga di quanto fatto dal governo di Roma per i propri cittadini che nel Secondo conflitto mondiale furono internati nei campi nazisti e fascisti dislocati in Germania, Austria e nella stessa Italia». Quindi a prendere la parola è stato Boris Baraba, presidente dell' Associazione dei detenuti antifascisti del lager di Melada. «Sono state 20 mila le persone internate in quello che all' epoca era il maggior campo di concentramento fascista in Europa - ha rilevato Baraba - a finire nel campo di concentramento furono soprattutto antifascisti, ma anche donne, vecchi e bambini, provenienti da Zara e dintorni, da Benkovac, Obrovac, Vodice e dalle isole dell' arcipelago zaratino. Durante la prigionia, morirono mille persone. Trecento furono fucilate e settecento morirono di stenti, violenze, torture e malattie».

Ricordiamo che dallo scorso novembre agisce l' Associazione zaratina delle vittime della Seconda guerra mondiale, che conta una cinquantina di iscritti, soprattutto persone di nazionalità croata, ma non mancano anche serbi dell' entroterra di Zara. I responsabili dell' organizzazione hanno fatto sapere che avanzeranno richiesta ufficiale di risarcimento di 20 mila euro per ogni civile ucciso o deceduto nei campi di concentramento, a prescindere se fosse stato vittima degli eserciti italiano, tedesco o di un altro Paese. Ammonterà invece a 10 mila euro la richiesta per coloro che vissero nei campi profughi in Italia o ad El Shatt, in Africa. Per quanto attiene invece alle proprietà incendiate, distrutte o razziate (quivi comprese anche le imbarcazioni), saranno i proprietari di questi beni a quantificare l' ammontare del risarcimento.

Andrea Marsanich

Il raduno nell'ex lager italiano sull'isola di Meleda.

Seminario internazionale

Minoranze a confronto Gli istriani incontrano i tedeschi di Boemia

TRIESTE Una delegazione del Gruppo giovani dell'Unione degli Istriani guidata dal coordinatore Massimiliano Lacota parteciperà, su invito diretto avanzato dall'Organizzazione regionale degli esuli dai Sudeti del Baden-Wurttemberg (Germania), presieduta da Horst Loeffler, ai lavori del Seminario internazionale promosso dalla sezione di Stoccarda del «Adalbert Stifter Zentrum».

L' incontro, che avrà luogo sabato 13 settembre ad Hornì Plàna (Oberplan in Boehmerwald) cittadina boema della regione dei Sudeti che ora appartiene alla repubblica Ceca, avrà come tema i problemi che accomunano gli esuli tedeschi dai Sudeti ed i rapporti con la minoranza tedesca in Boemia, Moravia e Slesia. I lavori del seminario avranno inizio venerdì 12 e termineranno domenica 14 settembre 2003 . Vi prenderanno parte numerosi storici di fama internazionale, magistrati, elementi della minoranza tedesca in Boemia, esponenti delle Associazioni dei Sudeti in Germania e funzionari e dirigenti della Provincia autonoma di Bolzano, quali rappresentanti della minoranza di lingua tedesca in Italia.

«E' un'occasione molto importante, oltre che la prima del genere, per consolidare un rapporto già avviato fra le nostre associazioni» precisa il coordinatore Lacota, «per individuare le comuni problematiche e le esperienze nell'ambito delle rispettive aspettative».

FIUME I ragazzi delle medie superiori cominciano venerdì, mentre le elementari sono momentaneamente «sfrattate»

Slitta l'apertura delle scuole italiane

FIUME Inizio dell'anno scolastico rinviato a venerdì 12 settembre per i 240 alunni della Scuola media superiore italiana di Fiume (mai così tanti dalla fine della guerra), mentre quelli dell' elementare Dolac questa settimana seguiranno le lezioni nella sede della Comunità degli Italiani di Fiume. Lo ha dichiarato in un incontro stampa la preside dell'ex Liceo, Ingrid Sever che ha voluto illustrare ai giornalisti l'andamento dei lavori di ristrutturazione che riguardano l'antico palazzo che ospita sia l'ex Liceo che l'elementare Dolac, lavori che hanno preso il via il 10 giugno scorso e che dovrebbero concludersi entro il dicembre 2004.

Finora, come spiegato con soddisfazione dalla professoressa Sever, è stato portato a termine il 35 per cento dell'opera complessiva per la cui realizzazione il Governo Italiano ha stanziato un milione e 300 mila Euro. I lavori vengono eseguiti dalle maestranze dell'impresa «Metal» di Abbazia assieme a quelle della «Gradin Kuk» di Pinguente. La ristrutturazione degli interni del Palazzo che ospita le due istituzioni scolastiche italiane riguarda il pianoterra dove a opera conclusa si avranno a disposizione due palestre, una cucina e due vani per il doposcuola dell'elementare Dolac.

Si procedera' pure alla ristrutturazione del primo e secondo piano e del solaio. I lavori fin qui eseguiti hanno riguardato il risanamento dell'impianto elettrico e di quello del riscaldamento centrale. Si procederà quindi all'installazione di un elevatore per disabili conforme alle norme europee e inoltre verranno rifatti i pavimenti. La direttrice della scuola dell'obbligo Dolac, Nadia Poropat, ha voluto ringraziare, nel corso dell'incontro stampa, la Comunità degli Italiani di Fiume per aver messo a disposizione i propri ambienti dove è iniziato il nuovo anno scolastico e la cerimonia di benvenuto per i 16 neoscolaretti. Venerdì si dovrebbe rientrare in sede ovvero nell'antico edificio costruito tra il 1884 e il 1887 su progetto dell'architetto triestino Giacomo Zammattio e inaugurato l'anno successivo.

Sarà questo il primo giorno di scuola per i 240 alunni della media italiana, un massimo storico per quanto riguarda gli iscritti dal 1945 ad oggi, di cui 63 delle prime quattro classi.

La conferenza stampa durante la quale è stato annunciato lo slittamento dell'apertura delle scuole italiane a Fiume.

SPALATO Incursioni di reparti speciali croati, polacchi e austriaci turbano la quiete dell'isola di Meleda

Esercitazione Nato mette in fuga i turisti

SPALATO Gommoni lanciati a tutta velocità, uomini in mute da sub, con pinne, fucile mitragliatore e occhiali: questo lo scenario inconsueto che negli ultimi giorni si è proposto agli abitanti e ai turisti della piccola località di Saplunara, sull' isola di Meleda (Mljet). Facilmente intuibile l'agitazione creatasi fra la gente del posto e tra i villeggianti. Diversi dei quali - come si sostiene - dopo qualche giorno di una sceneggiata del genere hanno preferito fare i bagagli e optare per qualche altra destinazione.

I residenti a Saplunara hanno saputo solo dopo alcuni giorni trattarsi di un' esercitazione militare congiunta, sotto l'egida della Nato, con la partecipazione di reparti speciali (nuclei di incursori o guastatori subacquei) di tre paesi: Croazia, Austria e Polonia. Prima dell' avvio delle grandi manovre nessuno si era preso la briga di metterli sull'avviso.

Inevitabile, pertanto, la loro agitazione prima e la loro indignazione dopo, con colorite proteste nei confronti dei responsabili.

E non è mancata l'apprensione tra i villeggianti nel trovarsi, per così dire, fra i piedi manipoli di misteriosi uomini-rana impegnati in furtive operazioni di sbarco, anche notturne, sulle spiagge della zona o in attività con bombole, compressori e armamentario vario. Tutta questa guerra, per quanto simulata, non è piaciuta, e molti hanno deciso di levare le tende in anticipo per tornarsene a casa o per scegliere qualche altra destinazione turistica decisamente più pacifica.

Per i responsabili della piccola municipalità isolana, invece, tutti sarebbero stati informati a tempo debito dell'esercitazione, che si protrarrà per ancora una settimana.

Sarcastica la replica di un funzionario dell'amministrazione locale alle rimostranze di alcuni affittacamere privati: se villeggianti se ne sono andati, può essersi trattato unicamente di quelli inesistenti, o abusivi, mai regolarmente denunciati al competente ufficio turistico per eludere qualsiasi tassazione.

f.r.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1327 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 6,68	=	0,89 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 189,50	=	0,80 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,27	=	0,83 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 165,90	=	0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Legge sulla cittadinanza, via libera di Lubiana

LUBIANA Il governo sloveno ha approvato il progetto di legge sull'attuazione della delibera della Corte costituzionale che riguarda i cittadini cancellati dai registri di cittadinanza della Slovenia nel passaggio all'indipendenza. Il documento passa ora alla Camera per l'approvazione con procedura abbreviata.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

BAIAMONTI ottimo IV piano 45 mq con soffitta, primingresso vendesi. Casa Coral 040/311303 348/3909468. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 centrale stabile ristrutturato appartamento luminoso ben rifinito composto da zona giorno camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. € 69.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Roiano recente signorile piano alto ascensore vista mare soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio terrazzino cantina. € 141.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 San Giacomo in stabile d'epoca appartamento composto da 2 camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo € 60.000. (A00)

GINNASTICA app. I piano 85 mq vista tetti, luminoso, € 108.000 vendesi. Casa Coral 040/311303 348/3909468. (A00)

MANTEGNA ultimo piano, primingresso: cucina abitabile, grande matrimoniale, bagno, poggiolo verandato, soffitta. Ammobiliato e climatizzato. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

MUGGIA Vecchia: casale ristrutturato, vista mare, giardino, dépendance. Salone, terrazzona, cucina, due matrimoniali, due bagni, taverna, studio. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

PROSECCO casa carsica da ristrutturare completamente, ampia metratura con terreno 170 mq. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

SAN Giovanni ottimo appartamento: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, arredato. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. QUALSIASI zona casetta con giardino/cortile proprio, pagamento contanti, definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. ZONA Viale/Giardino pubblico soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO attico con terrazzo, soggiorno, 2-3 stanze, cucina, bagno, posto auto. Massimo € 250.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in acquisto appartamento 100-130 mq, zona residenziale: salone, cucina, 3 camere, 2 bagni. L'Equipe 040/764666. (A00)

CERCHIAMO villa o appartamento prestigioso, ampia metratura. Garantiamo massima riservatezza nelle trattative. L'Equipe 040/764666. (A00)

CERCHIAMO zona Rozzol-S. Luigi soggiorno, cucina, unadue camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cucina/ino, bagno, arredato, centrale, massimo € 700. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTIAMO Aurisina-Sistiana appartamenti arredati uso transitorio da euro 385 a euro 510 mensili. Riviera 040/224426. (A00)

AFFITTIAMO locale affari (ufficio-negozio) via Hermet: mq 60, servizio, ampio ingresso-vetrate. Riviera 040/224426. (A00)

AFFITTIAMO Roiano appartamento arredato mansardato molto carino: 90 mq travi a vista, caminetto, terrazza, riscaldamento autonomo, uso transitorio. Riviera 040/224426. (A00)

CONTOVELLO stupenda casetta su due piani con terrazzo vista mare e giardino di proprietà. 150 mq + 35 mq € 800 affittasi. Casa Coral 040/311303 348/3909468. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. CERCASI operaio capace lavori manuali preferibilmente giovane anche per brevi periodi. Tel. 340/7762642. (A5193)

A Gorizia, Trieste, Udine e province cerchiamo 3 commessi dinamici e 1 responsabile sviluppo con esperienza vendita diretta, guadagno medio € 800/1600 mensili. Tel. 348/5304476. (Fil46)

CERCASI personale da adibire a guardia giurata età inferiore ai 50 anni, congedo militare, patente B, preferibilmente diploma. Presentarsi Unita Fortior, via Marconi 8, martedì 9 settembre ore 10. (A5181)

CONCESSIONARIO Xerox ricerca venditori zona Trieste-Gorizia da affidare selezionato portafoglio clienti/imprese con affiancamento, strumenti marketing, formazione Xerox Business School. Offresi provvigioni adeguate anticipi mensili, Enasarco, carriera. Richiesto: buona cultura, capacità organizzative autonome, iniziativa, automunito, conoscenze informatiche di base. Inviare curriculum vitae: fax 0434/361627 improntats@adriacom.it. (A5166)

L'IMMOBILIARE di E. Smaila cerca persona addetta alla segreteria contratto Co.Co. Co. Si garantisce serietà richiedesi predisposizione rapporti con il pubblico conoscenza informatica automuniti. Telefonare 040/3478052. (A5178)

PANIFICIO in Monfalcone cerca artigiano o futuro artigiano per appalto gestione smistamento e consegne pane con esperienza nel settore magazzino e trasporto. Tel. 0481/485100. (C00)

SOCIETÀ cerca personale per pulizie nelle scuole orario 15-20. Si garantisce applicazione Ccnl. Telefonare allo 040/3887111 ore ufficio. (A5104)

STUDIO professionale ricerca contabile esperta per pronto impiego. Trattamento economico da concordare. Scrivere offerte a Gortan, via Boveto 6, Trieste. (A5085)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

FIUMANO buona conoscenza italiano offresi per aiuto in casa anziani, qualsiasi lavoro, cucina, patente, esperienza. 00385-915412712. (A5165)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

ALFA Romeo 145 1600 3 porte 7300 km perfetta garage unico proprietario vende privato. 040/662702. (A5101)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)

5.000 € 105 € mensili. (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mutui casa 3,50%. Med. Credit. Uic 4404 Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE Sabrina bella trasgressiva femminile tacchi spillo super sorpresa. 339/3356404. (A5206)

A.A.A.A. TRIESTE Kamila nuovissima prosperosa esegue massaggi tailandesi. 338/5755508. (Fil47)

A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24.enne bella disponibile. 333/4892380. (A5125)

A.A.A.A. TRIESTE Selene bellissima bionda fisico da impazzire. Chiamami 329/3373941. (A5206)

A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy tel. 340/1565872 sono Candy. (A5210)

A.A. MASSAGGI cinese. Tel. 338/1247057. (A5116)

A. TRIESTE novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. Telefonare 349/8586945. (Fil47)

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato 347/2737326. (A4885)

AMIÇHE in linea! 899.100.522 solo 0,45 €/min. + Iva Mci srl, Marcona 3 Mi. (Fil1)

APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21.enne bellissima disponibile 338/1782280. (A5161)

APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovane, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A5204)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 899.100.530 solo 0,45 €/min. + Iva Mci srl, Marcona 3 Mi. (Fil1)

CHANTAL... bionda affascinante... farò realtà la tua fantasia. «Grossa sorpresa» indimenticabile... 338/4130182. (A5175)

CLUB privé dalle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie single idromassaggi bagno turco. 340/2538041. (Fil84)

GIOVANE e dolce. Telefona. 333/7076610. (A5102)

IRIS da lunedì a domenica 339/8897566. (A5212)

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A5197)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 10-21. Ambiente climatizzato. 349/1201903. (A5163)

NOVITÀ massaggio orientale. Tel. 333/2785031. (A5173)

TRIESTE alta bionda disponibile dalle 14 alle 20. Risponde a numeri visibili. Grazie. Tel. 340/7859400. (Fil1)

TRIESTINA 40.enne abbondantissima offre rieducazione-relax ogni giorno. Tel. 320/0306980. (A5207)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga in contanti. 02/29518014. (Fil1)

AFFITTASI pizzeria ristorante via Udine 200 posti giardino, non perditempo, solo persone interessate. 3202635313. (A5205)

Al seminario azzurro sul Collio si discute di strategie e questioni interne. Romoli: «Spero non prevalga la tesi del "meno siamo, più larghi stiamo"». Assente Tondo

Altolà di Forza Italia a Saro e ai commissari

Da Asquini a Galasso: «No ai vagabondi politici». E gli eletti invocano i congressi: «Ci manca solo Maigret»

L'INTERVENTO

«Antonione non può sconfessare un gruppo creato da lui stesso»

Le taglienti dichiarazioni del senatore Antonione sono particolarmente significative e vanno ben oltre le polemiche suscitate nel centrodestra. Il senatore Antonione è uno dei più autorevoli dirigenti della L.p.T. prima e di Forza Italia poi, presidente del Consiglio e quindi della Giunta regionale, senatore della Repubblica, sottosegretario agli Esteri e fino a ieri coordinatore nazionale di F.I.. Si tratta quindi di un protagonista di primo piano della politica nazionale e locale, e a fronte di quello che ha detto sarebbe irresponsabile, da parte nostra, derubricare le sue dichiarazioni come fossero eccessi verbali o gossip estivi. Antonione ha costruito, in prima persona, schieramenti e determinato le fortune politiche di molti esponenti della Casa delle Libertà - lo stesso sindaco Dipiazza è stato il "suo" candidato da Muggia in poi - ora questo suo fragoroso irrompere sulla scena locale o è il sintomo di un brusco riassestamento del centrodestra (con conseguenze tutte da verificare) o risulta poco credibile. Non può infatti il senatore Antonione, all'improvviso, scoprire che la sua coalizione non va e dare l'impressione di chiamarsi fuori, perché proprio questa coalizione lui ha contribuito a costruire e a governare, almeno fino a ieri.

Se non erano parole in libertà, e sapendolo uomo prudente non credo lo fossero, allora le sue affermazioni sono preoccupanti perché certificano il marasma in cui versa il centrodestra con una crisi che può coinvolgere tutta la città. Non ci appartiene la politica del «tanto peggio tanto meglio» in quanto Trieste si troverebbe in una situazione di paralisi, condizione che mortifica le aspettative e i diritti dei cittadini, proprio in un periodo in cui avremmo bisogno della massima unità cittadina ed istituzionale per risolvere le numerose questioni aperte. Non vorremmo che il ridimensionamento del sen. Antonione, a livello nazionale, nel suo ruolo istituzionale, e le aspre polemiche con gli esponenti di maggior spicco della Casa della Libertà di Trieste compromettessero le possibilità e il prestigio della città in ordine ai prossimi appuntamenti, Expo in primo luogo, che devono veder coinvolto in modo rilevante il governo nazionale.

«Le sue parole sono preoccupanti, in un momento in cui Trieste necessita di unità cittadina»

Come maggioranza regionale continueremo a dare il massimo sostegno alle iniziative utili per lo sviluppo di Trieste, collaborando istituzionalmente con tutti, ma rimane il fatto che è importante avere interlocutori credibili che agiscano sulla medesima lunghezza d'onda, diversamente si rischia il caos che in questi mesi stiamo osservando nel centrodestra e che non giova a nessuno.

Bruno Zvech
consigliere regionale, segretario dei Ds di Trieste

SAN FLORIANO DEL COLLIO «Che strategie possiamo elaborare finché siamo in mano ai commissari? Li abbiamo tutti noi, i commissari, ci manca solo Maigret. Beh, se arriva anche lui, magari trova chi ha assassinato il partito». Antonio Pedicini, sarcastico, infila la battuta giusta. Quella che riassume impietosamente lo «stato dell'arte»: Forza Italia, accogliendo l'invito di Isidoro Gottardo, il capogruppo regionale che prova a tappare i buchi, va in conclave. E al Castello Formentini, sedendo finalmente attorno ad un capiente e robusto tavolo, dibatte, discute, polemizza, teorizza, accusa. Ma non quaglia, non può, perché non ha più i capi. E perché quello supremo, il premier Silvio Berlusconi che deve nominare il coordinatore regionale, autorizzare i congressi provinciali, recuperare o abbandonare l'espulso Ferruccio Saro, latita. In altre faccende affaccendato.

E così, aspettando il Cavaliere con esasperata rassegnazione o non aspettando affatto, se il triestino Maurizio Bucci, solo coordinatore superstite, pronuncia un inequivocabile «Me ne frego se non ci sono interlocutori nazionali. Io vado avanti e convoco il congresso nella prima settimana di ottobre», il seminario azzurro diventa un po' laboratorio di idee e strategie, un po' sfogatoio, un po' scannatoio.

I temi politici, scanditi dalle relazioni introduttive, non mancano: si va dall'elaborazione della sconfitta all'opposizione «forte e costruttiva» a Riccardo Illy; dal niet durissimo alle città metropolitane che porterebbero alla «balcanizzazione» del Friuli Venezia Giulia e consoliderebbero un Sergio Cecotti leader della «Grande Udine» sino alla rinnovata guida di una Casa delle libertà che deve arginare l'«onda rossa», valorizzando quello che ha, a partire da tre presidenti di Provincia su quattro.

Ma sul Collio, dove ci si confronta dalla mattina al pomeriggio, non mancano nemmeno i problemi interni:

Isidoro Gottardo apre i lavori del seminario azzurro.

le frizioni tra gli emergenti e la vecchia guardia, tra gli eletti e i trombati, tra i falchi e le colombe, tra i signori con le tessere che vogliono congressi in cui ci si conta e i signori senza le tessere che quei congressi aborriscono.

Non c'è nulla da fare. Nonostante Gottardo faccia il pompiere, dichiari «chiusa una pagina e aperta un'altra», prometta «solidarietà di azione e collaborazione tra gli eletti a tutti i livelli», Forza Italia ha ancora troppe ferite sanguinanti e troppi conti in sospeso, per seppellire le armi. Quale dev'essere, ed è forse l'interrogativo più drammatico, il ruolo del vecchio ceto dirigente? In Castello, dove marca visita il commissario regionale Roberto Rosso, si notano assenze pesanti (seppur giustificate): mancano Roberto Antonione, Renzo Tondo e, naturalmente, l'espulso Ferruccio Saro. Ma sono tutti commensali di pietra. I triestini, ad esempio, si sentono «traditi» da Antonione e lo considerano irrecuperabile: «C'è un grande imbarazzo a fronte del comportamento di personaggi che erano punto di riferimento e oggi polemizzano sui giornali, facendo male a noi, al partito, a Trieste» sintetizza Maurizio Bucci. I friulani, di rimando, sbarrano violentemente la strada a Saro. «Consiglio un anno sabbatico a chi è causa della nostra sconfitta» dice Daniele Galasso. Rincara Roberto Asquini: «Siamo noi, qui dentro, il futuro del partito. Chi ha voltato le spalle a Forza Italia ed è stato sconfitto, dopo aver perseguito i suoi inciucietti a Udine, ora cerca di riaccreditarsi a Roma e magari pensa di costruire il partitino di Cecotti. Ma siamo matti? Sbagliare è umano, perseverare diabolico o cretino. Non vogliamo accogliere i vagabondi politici». Gli altri, da Massimo Blasoni in versione colomba che definisce vitale per Forza Italia soddisfare le aspettative di novità dei suoi elettori sino a Danilo Moretti che sceglie l'intervento soft, sorvolano pubblicamente. Ma non si spendono, anzi, per favorire il «grande rientro». La riprova? Ettore Romoli, uno dei sopravvissuti, ascolta, prende nota, poi graffia: «Non vorrei che prevalesse la linea perdente del "meno siamo, più larghi stiamo"».

A complicare il quadro, mentre Renato Brunetta dissemina ottimismo e sollecita una grande stagione riformista nel solco dell'Italia e dell'Europa e mentre i presidenti di Provincia Marzio Strassoldo ed Elio De Anna si accreditano come «diga» allo strapotere illyan-cecottiano, emergono i giochi precongressuali. Con strascico di rivalità territoriali. A Pordenone, ad esempio, Pedicini bacchetta De Anna e invoca la conta. A Udine, dove l'anima socialista soffre come non mai, i Blasoni, i Moretti, gli Asquini, i Venier Romano sperimentano alleanze inedite. «Ma c'è un problema. Chi ci dice che faremo congressi veri? Anzi, mi correggo, chi ci dice che faremo i congressi?» chiede un azzurro di lungo corso. Nessuno gli risponde. Perché non può.

Roberta Giani

De Anna: «Illy vuole anche il mio posto» I forzisti: «Resisti»

SAN FLORIANO DEL COLLIO «Sono stato nominato presidente dell'aeroporto in assenza della Regione. E adesso Riccardo Illy vorrebbe avere un posto che non gli è mai appartenuto. Solo Renzo Tondo mi ha espresso solidarietà, ma sollevo il problema, aspettandomi che il partito mi dica qualcosa». Elio De Anna, dopo aver discettato di infrastrutture e multiutilities, auspicando nel primo caso «un dialogo non solo a Est, ma anche a Ovest» e nel secondo «strategie non dettate dal mero bisogno di far cassa», lancia l'allarme: Il-

Elio De Anna

ly, dice il presidente dello scalo, «vuole che me ne vada» e «me l'ha fatto sapere, anche di recente, attraverso una serie di messaggi. Che devo fare?». Forza Italia, con Isidoro Gottardo, raccoglie l'appello e invita De Anna a resistere: «Mai successo in passato un fatto del genere. Se un amministratore non è all'altezza, si revoca. Assumendosene la responsabilità. E quindi De Anna, come tutti gli amministratori regolarmente nominati, devono completare il mandato. L'idea illyana di spoils system è inaccettabile e non deve passare».

«Qualche azzurro ha aiutato la Confindustria a tradirci»

SAN FLORIANO DEL COLLIO Non cita mai Roberto Antonione, l'amico di un tempo da cui è ormai diviso da un abisso. Ma Giulio Camber cita la missione in Valcanale, le «leggende metropolitane» su Expo e Porto di Trieste, le strane candidature. Non serve altro: tutti capiscono, in sala, chi è il bersaglio. E allora, in un acceso e applaudito intervento, il «dominus triestino» di Forza Italia ricostruisce la genesi della sconfitta. Attribuendo al sottosegretario agli Esteri, quello che non perde occasione per accusare Camber e i «camberiani», una responsabilità a dir poco pesante: l'aver «puntellato» e «rafforzato» la lobby confindustriale che «aveva già tradito» Forza Italia e «si era già accordata con Riccardo Illy».

Giulio Camber

«A giugno - sostiene Camber - non ha vinto Illy, ma hanno vinto i Ds, Rifondazione e un sistema che faceva finta di stare con noi e invece stava già dall'altra parte, preparandosi a incassare». La colpa azzurra, spiega il senatore, «è stata quella di allearsi e ricercare sino all'ultimo un accordo con la lobby che ha figliato i due assessori alle Finanze e all'Industria. Non si diceva un tempo che chi aveva in mano Finanze e Industria deteneva il 51% della Regione? A questo siamo arrivati». E allora, insiste Camber, adesso si dovrebbe fare chiarezza, forse anche un passo indietro, bandendo i personalismi, ammettendo gli errori, badando alla strategia politica.

Ma non basta. Adesso, continua il senatore, si dovrebbe smetterla con il «modo suicida di intendere la democrazia interna»: «In Forza Italia siamo così democratici - tuona, ironico, Camber - che non abbiamo mai occupato la Rai, abbiamo approvato una legge elettorale e l'abbiamo affondata, abbiamo dato di più agli enti locali di segno opposto al nostro, abbiamo innescato un infinito e vivace dibattito interno...». La conclusione? «La vittoria di Illy è la vittoria di un sistema. Spero che elaboreremo un'analisi e una strategia politica a prescidere dai singoli. Poi se l'uno o l'altro si ritroveranno, sarà un fatto secondario».

Il sindaco Roberto Dipiazza, ultimo arrivato, dà man forte e condanna «i personalismi hanno nuociuto a Forza Italia e alla Casa delle libertà»: «Le liti interne ci hanno fatto perdere, com'è successo per l'impero romano». Ma Dipiazza, al contempo, rivendica violentemente la sua indipendenza: «Tra tre anni i cittadini dovranno decidere se vogliono o non vogliono Dipiazza. E allora io non prendo più imposizioni da nessuno. Nel bene e nel male mi assumo al 100% la responsabilità delle mie azioni e punto, al contempo, a ricostruire l'orgoglio di essere forzista».

Pronti a scioperare i medici per protesta contro una delibera firmata dall'esecutivo Tondo negli ultimi giorni di mandato

Blitz dell'ex giunta, anestesisti in trincea

Il sindacato Aaroi: «Quel documento mortifica il loro ruolo». Incontro con Pecol

I medici anestesisti e rianimatori di tutta la regione sono in stato di agitazione. Se non otterranno risposte (ma un positivo colloquio si è già svolto col nuovo assessore alla Sanità, Gianni Pecol Cominotto) sono pronti perfino allo sciopero. Il motivo? Una delibera varata «in silenzio e all'ultimo minuto» - così dice il sindacato di categoria, l'Aaroi - dalla uscente giunta Tondo. Con la quale negli ospedali di rete (sostanzialmente per ora afferenti all'Azienda della Bassa friulana, nei presidi di Latisana e Palmanova) si istituisce formalmente una struttura indipendente, retta da un singolo primario, di «Pronto soccorso e area di emergenza».

«L'area di emergenza era e deve restare organizzata a dipartimento, non può che essere, a tutela dei pazienti in situazioni più critiche e anche della professionalità degli anestesisti e rianimatori, una unità funzionale in cui concorrono varie competenze. Se invece si istituisce un primario unico del Pronto soccorso e dell'Emergenza, ciò significa che un solo responsabile clinico si fa carico, a propria discrezione, dell'intero trattamento del paziente» afferma Sergio Cercelletta, rappresentante regionale dell'Aaroi.

Anche la segreteria provinciale di Trieste ha emesso un duro comunicato. «L'effetto dell'applicazione della delibera 1763 - si afferma - potrebbe determinare negli ospedali di rete territoriale un effetto aberrante: negazione dell'approccio multidisciplinare al paziente critico, rivoluzione dell'organizzazione e dei principi etici dell'assistenza, con disomogeneità delle cure per i cittadini che ne avrebbero di più specialistiche trovandosi a Trieste o a Udine, e con l'estromissione d'ufficio dell'anestesista rianimatore (ma anche di altri specialisti) da competenze proprie della sua specialità».

Fra le preoccupazioni della categoria medica anche il futuro della professione: «Con questa delibera a sorpresa, di cui si è avuta notizia solo con più di due mesi di ritardo, scade e si restringe il ruolo degli anestesisti. Dove manderemo a lavorare i giovani che escono dalle nostre scuole di specializzazione?» chiede Cercelletta, che vede già nei piccoli ospedali il rianimatore «in stand-by», non protagonista per esempio delle delicatissime fasi post-operatorie in pazienti che ha preparato con competenza all'intervento.

Anestesisti al lavoro e, nel riquadro, l'assessore regionale alla Sanità, Gianni Pecol Cominotto.

Su questi stessi problemi mesi fa l'intera categoria regionale era insorta prendendo pubblica posizione. «Sembrava che la classe politica avesse compreso e fatto un passo indietro - afferma il sindacato deluso - e invece proprio in fine di legislatura, e in silenzio, la giunta regionale ha varato questa norma». «Che in realtà è inserita in una delibera vastissima, alta tre centimetri di carta - prosegue Cercelletta -, così Pecol Cominotto che pure ha ben compreso il problema non sa ancora come affrontarlo, perché abrogare una delibera potrebbe avere una somma impressionante di effetti a cascata».

g.z.

IN BREVE

Udine, accordo Università-Asl: sinergia sulla ricerca scientifica

UDINE L'Università di Udine e l'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» hanno stipulato ieri una convenzione con l' obiettivo di favorire l' interscambio di risorse e competenze «per un miglior svolgimento di attività di ricerca, di consulenza tecnico-scientifica, didattica, di sviluppo e formazione». L' accordo è stato firmato dal rettore Furio Honsell e dal direttore generale dell' Azienda, Gilberto Bragonzi, presenti pure i referenti del progetto, Carlo Tasso e Michele Tringali.

Per lo svolgimento delle attività previste dalla convenzione - hanno ricordato Honsell e Bragonzi - tra Università e Azienda saranno stipulati appositi atti per il finanziamento di laboratori per il trasferimento di tecnologie, per consulenze tecnico-scientifiche, per lo sviluppo della formazione e per l' erogazione di servizi avanzati e finanziamenti post-dottorato di ricerca e borse di studio, tirocini e stage.

Tre giornate di teoria e pratica all'ateneo friulano per scoprire i segreti della produzione della birra

UDINE Un corso per diventare imprenditori della birra, acquisendo tutte le conoscenze necessarie dal punto di vista teorico e normativo: è l'obiettivo del terzo «Corso tecnico-gestionale sulla produzione della birra» organizzato dall'Università di Udine. Gli argomenti trattati - spiega una nota dell'ateneo - spazieranno dalle materie prime alle tecnologie, sino agli aspetti normativi, gestionali ed economico-finanziari. L'ateneo friulano è stato il primo in Italia a dotarsi di un impianto pilota per la produzione della birra, della capacità di circa due ettolitri. Il corso si svolgerà dal 25 al 28 settembre.

Fallita rapina col taglierino in banca a Gonars: i carabinieri bloccano e arrestano i tre banditi

GONARS Tre persone travisate con una calzamaglia e armate di taglierino, hanno tentato ieri di compiere una rapina alla Banca Credit Friuli di Gonars. I tre sono arrivati poco prima di mezzogiorno davanti all' istituto di credito. Mentre uno di loro attendeva in auto, un altro è rimasto fermo all' altezza della «bussola» d' ingresso e un terzo è entrato nella banca, minacciando gli impiegati. Questi ultimi, però, hanno opposto una decisiva resistenza, tanto che i tre rapinatori si son trovati costretti a fuggire a mani vuote. Più tardi sono stati rintracciati da una pattuglia dei Carabinieri mentre stavano effettuando il cambio d' auto e sottoposti a fermo di identificazione.

Schiarita nella situazione della Burgo: a giorni la nuova autorizzazione della Provincia

Tolmezzo, la Cartiera non chiude

Spiragli positivi nella vicenda della Cartiera di Tolmezzo.

UDINE La Provincia di Udine potrebbe rilasciare già entro la settimana l' autorizzazione necessaria a consentire alla Burgo di Tolmezzo, che da venerdì scorso ha avviato la procedura per il fermo della produzione dopo la sentenza del Tar con la quale è stato accolto un ricorso degli ambientalisti contrari al commissariamento dell' azienda, di proseguire nell'attività di produzione della carta. È quanto emerso ieri in una riunione cui hanno preso parte i rappresentanti di tutti i soggetti interessati alla vicenda Cartiera: Regione, Provincia, Arpa, proprietà e sindacati.

È però imprescindibile - è stato ricordato - che la documentazione presentata dalla proprietà ai fini del rilascio dell'autorizzazione sia assolutamente in regola. «La Cartiera deve essere in grado di rispettare la Tabella 3 delle norme sugli scarichi inquinanti - ha evidenziato l'assessore regionale all'Industria Enrico Bertossi - perchè i controlli saranno inevitabili; questo stabilimento non è in grado di sopportare un altro arresto dell' attività».

Il provvedimento - sul quale già da ieri sono al lavoro i tecnici di Regione, Provincia e Arpa - potrebbe dunque scongiurare il blocco della produzione sulla linea della carta.

Blocco che, altrimenti, scatterebbe già da giovedì, secondo il direttore generale della cartiera, Mauro Saro, mentre intorno al 20 settembre l' azienda entrerebbe in crisi anche per l' esaurimento delle scorte, con la necessità di richiedere a quel punto la cassa integrazione per tutti i quasi 400 dipendenti.

Per quanto riguarda l'altro filone dell'attività dell' azienda, quello legato alla produzione della cellulosa (senza la quale lo stabilimento, secondo i sindacati, sarebbe però «senza prospettiva»), il problema appare al momento vincolato alla decisione da parte del Consiglio di Stato se accogliere o meno la richiesta di sospensiva presentata dalla Regione alla decisione del Tar.

Una questione, questa, sulla quale la Regione ha già interessato il ministero dell' Ambiente, allo scopo analizzare assieme tutte le strade politiche e tecniche possibili per «salvare un'azienda che non è decotta - ha fatto notare ancora Bertossi - e ha una sua nicchia di mercato: un dato di fatto che ci stimola ad agire per risolvere questo problema ed in genere per affrontare la "questione montagna" nel suo insieme».

Critica la Cisal

«Salari troppo bassi: il governatore faccia ripartire la concertazione»

TRIESTE Riaprire la concertazione fra le parti sociali per discutere anche della situazione dei lavoratori del Friuli Venezia Giulia «molto lontani dai salari europei». È questa la proposta lanciata da Roberto Crucil, della segreteria regionale della Cisal, organizzazione sindacale aderente alla Confederazione sindacati autonomi del Friuli-Venezia, Giulia in relazione all'incontro avvenuto recentemente fra il presidente della giunta regionale, Riccardo Illy e quello della Federazione degli industriali del Friuli-Venezia Giulia, Piero Della Valentina, che hanno esaminato nel suo complesso il momento dell'economia regionale. «Da più parti sono state espresse forti preoccupazioni per il momento difficile che sta attraversando l'economia di questa Regione - spiega Crucil nella sua nota - e alla parte pubblica è richiesto un efficace intervento per favorire il rilancio della produzione. Alzare la soglia del benessere è uno degli obiettivi sociali indicati al momento dell'insediamento della nuova Giunta regionale- aggiunge - e in proposito, a parere della Cisal, occorre ricordare che i lavoratori del Friuli-Venezia Giulia sono tenuti lontani dai salari europei. Rammentiamo - sottolinea Crucil - che il costo di un'ora di lavoro in Europa in media è di euro 22,10, con il massimo valore di euro 27,20 nella vicina Austria, mentre è di soli 18,80 in Friuli Venezia Giulia, che fa parte del Nord Est, seconda regione in Europa per entità e crescita del prodotto interno lordo». Una copia del documento della Cisal è stata consegnata al presidente Illy.

u. sa.

Lento ritorno alla normalità nelle zone colpite dalla catastrofe: oggi i funerali della Schnabl. Pronto a fine settimana il ponte per Pietratagliata ma il maltempo preoccupa

Alluvione, la pioggia frena i lavori di bonifica

Moretton: «A giorni l'ordinanza sui fondi governativi». In visita ieri alle aree colpite il sottosegretario Dozzo

I sindacati lanciano l'allarme: in quell'area anziani a rischio

GEMONA In Val Canale e Canal del Ferro c'è un'emergenza anziani che, per non accentuarsi, deve essere affrontata fin dalle prime fasi della ricostruzione. E' la considerazione espressa all'unanimità dai segretari regionali dei sindacati pensionati Cgil, Cisl e Uil (Bagatin, Comisso e Gregoris) riuniti a Gemona con i segretari distrettuali (Cum, Giacomini e Mazzolini) e di lega territoriale dell'Alto Friuli.

La popolazione anziana (ultrasessantacinquenni) è costituita da 1.356 persone, pari al 22,44 per cento della popolazione complessiva; più alta è l'incidenza anziani a Dogna, più bassa a Malborghetto-Valbruna.

I danni a Ugovizza

Si tratta di persone con particolari e più profondi legami con il territorio, spesso con difficoltà di spostamento, bisognose di maggiore assistenza sociale e sanitaria, soprattutto nei casi di non autosufficienza. I dirigenti dei sindacati pensionati hanno riconosciuto che nell'area sono soddisfacenti i servizi messi a disposizione dall'Azienda sanitaria e dai Comuni ma hanno convenuto che l'emergenza alluvione ha accresciuto i bisogni e la domanda di interventi differenziati.

A questo scopo – è stato detto – si rende necessaria la predisposizione di un vero e proprio "progetto anziani" da attuare insieme con le opere di ripristino. Al vice presidente della Giunta Regionale, Moretton, che ha la delega della protezione civile, è stata chiesta la convocazione di un incontro con i sindaci della zona. L'invito è stato subito accolto da Moretton e la riunione si terrà nei prossimi giorni.

I sindacati dei pensionati Cgil, Cisl e Uil intendono dare in questa delicata fase un fattivo contributo alle iniziative che saranno predisposte. Tra l'altro si sta progettando l'acquisto di attrezzature, d'intesa con l'Azienda sanitaria, per agevolare lo spostamento degli anziani sul territorio.

UDINE «Da sabato ad oggi la Val Canale e Canal del Ferro sembrano cambiate, i negozi riaprono, la gente torna alla normalità, i lavori proseguono, le strade sono tornate pulite». Sta in questa ideale fotografia scattata dal direttore del servizio tecnico scientifico della Direzione regionale della Protezione civile Paolo Cojutti il quadro della situazione nelle zone colpite dall'alluvione una settimana fa. I circa 200 volontari hanno lavorato sotto la pioggia battente anche ieri per ripristinare strade, ponti, pulire i fiumi, le case, per mettere in sicurezza zone pericolanti e per continuare i rilievi per prevenire possibili episodi microfranosi.

Per tutto il giorno una pioggia intermittente, ma non di forte intensità, ha continuato a cadere nell'Alto Friuli, mentre fino a stamane le previsioni non promettono miglioramenti; dal pomeriggio, invece, il tempo dovrebbe tornare al bello.

Tra Pontebba, Malborghetto, Ugovizza e Tarvisio continua l'opera dei volontari della protezione civile coordinati da una ventina di ingegneri e geometri della Regione intenti a pulire rii, l'interno delle case, a liberare gli alvei dei torrenti perché alberi e ramaglie non creino dannose dighe naturali contro il deflusso delle acque. In settimana sarà praticamente ultimato il primo intervento di pulizia.

Sono stati fissati i funerali di Gertrude Schnabl, la donna di 52 anni il cui cadavere era stato trovato domenica pomeriggio sul greto del Fella a quattro chilometri di distanza dall'abitazione di Ugovizza e dispersa dal 29 agosto, giorno della disastrosa alluvione. Dopo l'esame autoptico, i funerali saranno celebrati oggi alle 14.30 nella chiesa di Tarvisio, nel cui vicino cimitero seguirà la tumulazione in attesa che venga rimesso a posto il cimitero di Ugovizza.

Qui è stato trovato il corpo di Gertrude Schnabl

Il sindaco di Malborghetto ha chiesto la disponibilità al ministero dei 17 mini alloggi destinati a ufficiali e sottufficiali dell'Esercito per ospitare la settantina di sfollati alla caserma La Marmora di Tarvisio e pare che la soluzione sia vicina. Sarà finito per il fine settimana il ponte Bailey che collegherà Pietratagliata con quello che rimane della statale Pontebbana ancora chiusa tra Pontebba e la frazione; sono ancora isolati i circa venti abitanti di quella frazione di Pontebba anche se un elicottero della Protezione civile garantisce i servizi ed eventuali soccorsi. Si lavora intanto per il progetto del nuovo ponte definitivo che sarà realizzato accanto a quello provvisorio: la Regione ha già attivato le procedure di affidamento dei lavori. Sarà percorribile invece già da oggi il guado provvisorio per raggiungere la stessa Pietratagliata: una soluzione di emergenza che rischia però di essere vanificata con l'arrivo di altre piogge intense.

L'assessore all'Istruzione Roberto Antonaz, ieri in visita nelle zone disastrate, ha concordato con i dirigenti scolastici locali il rinvio dell'apertura delle scuole: le lezioni cominceranno con una settimana di ritardo il 22 settembre.

L'assessore alla Protezione civile Gianfranco Moretton ha fatto il punto sulla situazione ieri sera. «Stiamo attendendo - ha ricordato - l'ordinanza del governo per l'utilizzo dei primi interventi assistenziali nei confronti delle popolazioni colpite». Si tratta dell'atto ufficiale con il quale il governo rende disponibili gli annunciati 40 milioni di euro.

Continuano, infine, le visite nei luoghi del disastro. Ieri è stata la volta del sottosegretario all'Agricoltura Giampaolo Dozzo, accompagnato da una delegazione di parlamentari della Lega Nord Friuli, che ha visitato Ugovizza, Malborghetto e la frazione di Cucco. Dozzo, che al termine della sua visita si è recato anche nella caserma La Marmora di Tarvisio, dove sono ospitati gli sfollati, ha detto che «lo scopo era di verificare di persona i danni per poi intervenire in maniera appropriata per la ricostruzione. Ritengo - ha aggiunto - che i provvedimenti verranno presi già con la Finanziaria». Della delegazione faceva parte anche il questore della Camera Edouard Ballaman. Nei prossimi giorni si recherà sul luogo del disastro anche il sottosegretario all'Interno con delega ai Vigili del fuoco, Maurizio Balocchi.

Enri Lisetto

Val Canale e Canal del Ferro: l'emergenza in IV commissione

TRIESTE Un'audizione tecnica su quanto accaduto nella Valcanale e nel Canal del Ferro, per raccogliere la documentazione necessaria e iniziare una prima analisi e discussione del disastro in Consiglio regionale. Questa mattina sarà direttamente l'assessore all'Ambiente e alla Protezione civile, Gianfranco Moretton, a relazionare i componenti della quarta Commissione consiliare in una riunione cui parteciperà anche il presidente del Consiglio, Alessandro Tesini. Una convocazione che, secondo gli intenti del presidente della Commissione, il consigliere Uberto Fortuna Drossi, consentirà di conoscere la reale situazione e aprire il dibattito. «La tutela del territorio va affrontata al più presto, con conoscenza diretta, senza polemiche e competizione politica. Davanti a una situazione simile bisogna fare quadrato anche perché, vista le straordinarie precipitazione d'acqua, quanto accaduto non è colpa di nessuno: è stato come gettare un secchio d'acqua su un castello di sabbia...», è la posizione di Fortuna Drossi cui spetterà presiedere la riunione e dare l'indirizzo ai lavori che, nelle prossime sedute della Commissione, elaboreranno le prime strategie da adottare sul territorio (dallo sghiaiamento dei fiumi, all'audizione di tecnici e geologi).

Uberto Fortuna Drossi

Pietro Comelli

Friuli Venezia Giulia quarta in Italia per le inondazioni

ROMA Il Friuli Venezia Giulia è al quarto posto in Italia tra le regioni più colpite da piene e inondazioni, secondo quanto risulta da un censimento sulle Aree Vulnerate in Italia (Avi), condotto dal Gruppo Nazionale per la Difesa delle Catastrofi Idrogeologiche del Cnr.

L'indagine - si spiega nella relazione finale dello studio - è di importanza fondamentale perchè nella quasi totalità dei casi un'inondazione si verifica in siti già colpiti in precedenza. «Informazione questa, riferiscono al Gndci, preziosa per l'individuazione delle aree vulnerabili al rischio di inondazione». Un pò diverso il caso delle frane «in quanto zone già colpite e adeguatamente protette e che difficilmente vengono colpite nuovamente».

Il catalogo delle informazioni sulle piene registra 28.804 eventi e 15.676 località colpite. Il Piemonte è in testa alla classifica con 4921 testimonianze di eventi relative a 2590 località. Segue il Veneto con 3281 eventi (1454 località), la Lombardia (2496 eventi-1463 località) e il Friuli Venezia Giulia (2164 eventi-1029 località).

Ciao a tutti da

Fabrizio Costa

Potrete salutarmi mercoledì 10 settembre, alle ore 13.30, in via Costalunga.

Elargizioni
a YESHE NORBU.
Appello per il Tibet
ONLUS
via Poggiberna 9
56040 Pomaia di Santa Luce
(PI)

Trieste, 9 settembre 2003

Un arrivederci a presto al mio compagno dolcissimo.
- SANDRO

Trieste, 9 settembre 2003

Ciao

Bicio

- Mamma e papà

Trieste, 9 settembre 2003

Ciao

Fabri

il tuo meraviglioso sorriso sarà sempre con noi.
Con amore.
- MIMMA e SARA

Trieste, 9 settembre 2003

PIERA, ONORATO ed ERIKA si stringono affettuosamente a LIDIA, ARMANDO e ROSSANA.

Trieste, 9 settembre 2003

La direzione ed i dipendenti tutti della Sertubi Spa ricordano con affetto e stima l'indimenticabile collega

Fabrizio

Trieste, 9 settembre 2003

Un abbraccio.
- MANUELA e FABIANO

Trieste, 9 settembre 2003

Addolorati partecipano ALINA e SERGIO FASANO.

Trieste, 9 settembre 2003

Non ti dimenticheremo mai.
- DARIO, MAURO e PAUL

Trieste, 9 settembre 2003

A

Fabrizio

un pensiero affettuoso, a SANDRO un abbraccio grande.
- FEDERICA, PAOLA, MAURO, ALBERTA, DONATELLA, GRAZIA, LEO, CORRADO

Trieste, 9 settembre 2003

Dopo una vita dedicata alla sua famiglia ha smesso di battere il cuore buono e generoso della nostra amata

Angelica Kinkela
ved. Frausin

Con tanta tristezza lo annunciano le figlie LICIA e BIANCA con GIORGIO, gli adorati nipoti FULVIO con MARTINA, CRISTINA con MARIO, ISABELLA con GIANLUCA e il suo piccolo angioletto PIERLUIGI.
I funerali avranno luogo giovedì 11 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 settembre 2003

«Il Signore è il mio Pastore»

Di nuovo uniti in Cielo con l'amato PIPPO.
Ci ha lasciato improvvisamente la nostra adorata mamma

Antonietta Ranieri
ved. Scommegna

Ne danno il triste annuncio i figli DAMIANA e MICHELE, la nuora MIRIAM, i nipoti SARA e DENIS, la sorella SANTINA e i parenti tutti.
Il funerale seguirà domani mercoledì 10, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 9 settembre 2003

III ANNIVERSARIO

Caterina Mocchi

Mamma, con la tua dolcezza e serenità, per noi il viverti accanto è stata una cosa meravigliosa.

I familiari

Trieste, 9 settembre 2003

---

†

Ciao, sei stató un marito ed un padre meraviglioso.
Ci hai tracciato la strada e noi là continueremo perché tu ci sarai sempre vicino.
Con infinito amore LAURA.
Grazie di essere il mio papà, ti voglio bene
- TIZIANA
Improvvisamente è venuto a mancare

Claudio Bernardi

Con immenso dolore lo annunciano la moglie LAURA, la figlia TIZIANA e il fratello DARIO.
Si ringraziano sentitamente il centro Dialisi ed il reparto di Rianimazione dell'ospedale Maggiore per la premurosa assistenza.
I funerali si svolgeranno domani alle ore 11 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 9 settembre 2003

Vicini a LAURA e TIZIANA la mamma ASSUNTA, il fratello ANGELO e famiglia.

Trieste, 9 settembre 2003

MASSIMILIANO, GINO, ELISA, ISABELLA, ILARIA stringono TIZIANA e LAURA in un commosso abbraccio.

Trieste, 9 settembre 2003

Partecipa al dolore U.S. TRIESTINA NUOTO.

Trieste, 9 settembre 2003

Partecipano al dolore di LAURA e TIZIANA:
- Famiglie ISPIRO e COLELLA

Trieste, 9 settembre 2003

Sarai sempre nei nostri cuori.
- TULLIO e MARIA

Trieste, 9 settembre 2003

Ciao

Claudio

da tutti noi.
Famiglia ADAMI

Trieste, 9 settembre 2003

†

È mancato improvvisamente

Salvatore Modica

Ne danno il triste annuncio la moglie ADA, i figli WILLY e MAURIZIO, i nipoti IGOR e JAN.
I funerali seguiranno oggi 9 settembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 settembre 2003

MIMMO, CONCETTA, PINO, NADIA, ti ricordano.

Trieste, 9 settembre 2003

I Soci e le Benemerite della Associazione Nazionale Carabineri Trieste nella perdita del loro Consigliere si uniscono al dolore della famiglia.
Trieste, 9 settembre 2003

RINGRAZIAMENTO
I familiari dell'
INGEGNER

Ferreol Fiorucci

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 settembre 2003

---

†

È mancato ai suoi cari

Fausto Delconte

Ne danno l'annuncio la moglie EMILIA, il figlio ROBERTO con DINA, il nipote NICOLA con MONICA, la sorella LUCIANA, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 9 settembre 2003

Ciao

Nonno

Tuo nipote NICOLA e MONICA.

Muggia, 9 settembre 2003

Partecipano al lutto le famiglie GONNI e MONTANARI.

Muggia, 9 settembre 2003

Partecipa al dolore la famiglia PANZERA.

Trieste, 9 settembre 2003

Vi siamo vicini.
- Consuoceri LAILA e FULVIO

Muggia, 9 settembre 2003

Partecipano al cordoglio della famiglia i soci e il direttivo del Circolo della Vela.

Muggia, 9 settembre 2003

---

†

Dopo lunga sofferenza si è spento serenamente sabato 6 settembre nell'abbraccio dei suoi cari

Sergio Scagnetti

Ne danno il triste annuncio la moglie SIMONETTA, le figlie MICHELA e ALESSANDRA, la mamma, i fratelli, le sorelle, i parenti e gli amici tutti.
I funerali seguiranno giovedì 11 settembre, alle ore 11, nella Cappella del cimitero in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 settembre 2003

Ciao

Papi

grazie per tutto il tuo amore, ti portiamo sempre nel cuore.
- MICHELA e ALESSANDRA

Trieste, 9 settembre 2003

Partecipano al vostro dolore ANTONIO e GIOVANNA ZANCOLA.

Trieste, 9 settembre 2003

Gli zii FEDA e UCI prendono parte al dolore della famiglia, delle sorelle e dei fratelli per la prematura scomparsa del caro

Sergio

Cassacco, 9 settembre 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Callegari
in Scarbolo
(Almerina)

Lo annunciano il marito GIOVANNI, i figli MICHELE e ANTONELLA con ALBERTO e il nipote FRANCESCO, il papà MARIO, la sorella FELICINA, i fratelli GIUSEPPE e PAOLO con i cognati e nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 11 settembre, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Bartolomeo ad Opicina.

Trieste, 9 settembre 2003

Vicini affettuosamente a MICHELE e famiglia: i colleghi della Direzione regionale dell'Industria.

Trieste, 9 settembre 2003

Addolorati partecipano al lutto i cugini: GIANNA, GUIDO e figli con rispettive famiglie.

Trieste, 9 settembre 2003

X ANNIVERSARIO

Vincenzo Santoro

Tu sempre con noi.

I tuoi cari.

Trieste, 9 settembre 2003

---

†

Ci ha lasciato

Daria Marigonda Stormi

La ricordano MARINO, ENZO, ROSELLA, JACOPO, i genitori MARIO e CLELIA, i fratelli ENZO con BETTINA e SANDRO con MONICA, i suoceri SERGIO e ANITA.
Si ringrazia il dott. FABRIZIO IUCULANO per le amorevoli cure.
La cerimonia funebre inizierà al cimitero di Staranzano alle ore 9.30 del giorno 10 settembre e proseguirà con una Santa Messa presso la chiesa dei SS. Pietro e Paolo.

Staranzano, 9 settembre 2003

MARIELLA e FERRUCCIO piangono l'amata nipote

Deda

Trieste, 9 settembre 2003

†

Ha raggiunto la sua amata DONATELLA

Edino Benvenuti

Ne danno il triste annuncio la moglie NADIA, i figli LAURA con RICCARDO, EDDY con SANDRA e SILVIA, DAVID con MARIANNA.
I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 settembre 2003

I sette peccati capitali (e qualcuno in più)

I peccati capitali codificati nel medioevo sui divieti tramandati dall'antichità sono, come tutti sanno, sette: accidia, avarizia, gola, invidia, ira, lussuria e superbia. Ma la modernità ne ha aggiunto altri, come per esempio il razzismo, il consumismo, il trasformismo. I test-gioco dell'estate 2003 vi aiuteranno a scoprire quale tipo di peccatore (vecchio o nuovo) siete.

*Questa settimana misuriamo il **Consumismo***

Quanto siete consumisti?

1. Da bambini eravate:
a) capricciosi
b) tranquilli
c) scontenti
d) timidi

2. Pagate preferibilmente:
a) in contanti
b) con carta di credito
c) con assegni
d) a rate

3. Dopo una giornata di shopping vi sentite:
a) euforici
b) colpevoli
c) soddisfatti
d) annoiati

4. Scegliete la coppia più adatta a lanciare un nuovo video-cellulare:
a) Letizia Casta che amoreggia con Bruno Vespa

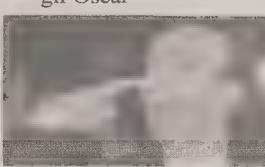
b) Stefania di Monaco che porta in sidecar Michele Santoro
c) Lucio Dalla che canta una serenata a Luciana Littizzetto
d) Gianfranco Vissani che dà una ricetta a Lilly Gruber

5. Gli acquisti via internet sono:
a) una comodità
b) un'insidia
c) una stupidaggine
d) un'opportunità

6. La vostra ricorrenza preferita:
a) Natale e gli scambi dei doni
b) Capodanno e il gran veglione
c) Ferragosto e le ferie estive
d) Pasqua e la cioccolata

7. Arrivano i saldi. Voi:
a) valutate attentamente le offerte
b) vi fate tentare anche da ciò che non vi serve
c) comprate solo quello che avevate programmato
d) vi levate almeno un capriccio

8. Desiderate un oggetto che non potete permettervi:
a) rinunciate con malinconia
b) comprate qualcosa di meno costoso
c) vi indebitate pur di averlo subito
d) ve ne dimenticate presto

9. Vi fareste tentare da uno spot girato da:
a) Gabriele Muccino perchè sa parlare ai giovani
b) Carlo Verdone perchè sa far ridere tutti
c) Roberto Benigni perchè sa vincere gli Oscar

d) Nanni Moretti perchè sa fare politica

10. In un grande ipermercato vi attira di più:
a) l'atmosfera accogliente
b) l'abbondanza delle merci
c) i prezzi convenienti
d) la possibilità di bighellonare tra i reparti

11. La moda è per voi:
a) un suggerimento
b) una guida
c) una stranezza
d) un'omologazione

12. Se foste una calzatura, sareste:
a) uno stivaletto a punta
b) un mocassino
c) un sandalo
d) una scarpa da tennis

13. Un grande cartellone pubblicizza un nuovo detersivo. Vi convincerebbe di più:
a) Sabrina Ferilli che lava il suo abito da sposa
b) Christian Vieri che mostra i suoi calzoncini puliti
c) Silvio Berlusconi che sfoggia una camicia candida
d) Letizia Moratti che stende il bucato

14. Chi non possiede un telefonino è:
a) un originale
b) un misantropo
c) un povero
d) un saggio

15. Prestate più malvolentieri:
a) l'automobile per fare un giro
b) il cellulare per una telefonata
c) il computer per un collegamento on line
d) il denaro per un acquisto

16. Scegliete un colore per il vostro futuro:
a) rosso come il fuoco
b) blu come il cielo
c) verde come i prati
d) giallo come il sole

Calcolate il punteggio ottenuto nello schema seguente e poi leggete il ritratto corrispondente

	a	b	c	d
1	4	1	3	2
2	1	4	2	3
3	4	3	2	1
4	2	3	1	4
5	3	2	1	4
6	4	2	3	1
7	1	4	2	3
8	2	3	4	1
9	2	3	4	1
10	3	4	1	2
11	3	4	2	1
12	4	1	2	3
13	4	2	3	1
14	2	3	4	1
15	4	3	2	1
16	4	2	1	3

Ecco il vostro indice di consumismo

Fino a 25 punti - Refrattari
Acquistate solo quello di cui avete bisogno, anzi quello di cui avete proprio urgenza. Non siete infatti di quelli che desiderano per tempo ciòche in seguito potrebbe essere utile (o anche inutile). Le vetrine vi sono indifferenti, gli spot pubblicitari vi sembrano specchietti per gonzi, la moda un trastullo per annoiati. Avete i vostri valori e ve li tenete stretti. Complimenti: non è facile resistere ai tempi che corrono. Ogni tanto però concedetevi una piccola tregua e fate un acquisto sciocco. Nel vostro caso sarà un toccasana per lo spirito.

Da 26 a 40 punti - Equilibrati
Avete un buon rapporto con il denaro e con tutte le sue potenzialità. Conoscete il valore delle cose materiali e di ciò che è immateriale, e sapete destreggiarvi con sapienza tra sentimenti e oggetti, piccoli lussi e grandi tentazioni. La moda vi aiuta a valorizzarvi e a rendervi più attraenti, ma siete perfettamente a vostro agio anche con una t-shirt e un paio di jeans. In quanto allo shopping, lo considerate una periodica necessità ma anche un piacevole passatempo da praticare ogni tanto, magari in compagnia di amici veramente consumisti.

Da 41 a 55 punti - Oscillanti
Come consumatori, siete in bilico tra desideri e fughe, tra periodi di grandi compere e momenti di totale ritiro. Qualche volta vi immergete nei banchi di un rutilante centro commerciale o tra le vetrine di una grande strada del centro, sentendovi appagati e protagonisti della modernità. In altri momenti riflettete sull'eterna antinomia tra essere e avere e non avete dubbi: scegliete l'essere. Fino alla prossima tentazione e al prossimo acquisto irrinunciabile...

Oltre i 55 punti - Compulsivi
Proprio non resistete, proprio non potete sottrarvi a quell'impulso che vi porta a fare vostro tutto ciò che desiderate. Per voi uno spot è un invito credibile, una cartellone pubblicitario è una tentazione irrinunciabile. Siete i maghi dell'acquisto improvviso e inutile (e spesso anche insensato) mentre il vostro portafogli non sempre tiene dietro ai desideri. Attenzione: qualcuno sostiene che la bramosia del consumo sia ormai una specie malattia. Che ne direste di un periodo di sana astinenza?

10 pensieri d'autore sul consumismo

1. Oggi il mito del consumo illimitato sostituisce la fede nella vita eterna - *Ivan Illich* **2.** L'uomo non è la somma di ciò che ha, ma la totalita di ciò che non ha ancora, di ciò che potrebbe avere - *Jean-Paul Sarte* **3.** Chi ha meno di quanto desidera deve sapere che ha più di quanto vale - *Lichtenberg*. **4.** I ricchi e i poveri esistono oggi come nei millenni precedenti e non li cancella il consumismo - *Giorgio Bocca* **5.** A prima vista una merce sembra una cosa triviale, ovvia. Dalla sua analisi risulta che è una cosa imbrogliatissima, piena di sottigliezza metafisica e di capricci teologici - *Karl Marx* **6.** Dal momento che, attraverso i prodotti di consumo, le imprese private suggeriscono ai clienti la loro coscienza di cittadini, lo Stato deve rivolgersi ai cittadini come consumatori - *J¸rgen Habermas* **7.** Il consumismo è il lastrico dell'inferno - *Damon Knight*. **8.** Un gran proverbio caro al potere dice che l'essere sta nell'avere - *Giuseppe Giusti* **9.** Il gran male dell'uomo non consiste nè nella povertà, nè nello sfruttamento, ma nella perdita della singolarità umana sotto l'impero del consumismo - *Pier Paolo Pasolini*. **10.** Il consumismo È una macchina che si alimenta da sola, perchè consumismo chiama consumismo, è una sorta di *addiction*, una tossicodipendenza, non c'è più abitudine ad altro - *Luigi Zoja*

BIBLIOMANIA

Il valore di alcune edizioni originali secondo il «Times» di Londra

Il primo Harry Potter è una vera pietra filosofale

Il valore di un libro, si sa, soggiace a tutta una serie di variabili che, contrariamente a quanto si possa pensare, non sono necessaramente legate alla sua «antichità». Tanto che la prima edizione originale inglese di «Harry Potter e la pietra filosofale», pubblicata nel 1997, è valutata dalla case d'aste Sotheby's la bellezza di 35 mila euro, 70 milioni di vecchie lire. Altra variabile che influisce - e molto - sul valore di un libro è la sua integrità: senza copertina, ad esempio, un volume pur rarissimo vede precipitare il suo valore. Ce lo ricorda un' esperta in materia, Catherine Porter della casa d'aste Sotheby's. Secondo quanto recentemente riportato dal quotidiano The Times, la prima edizione di «Il mastino dei Baskerville» di Arthur Conan Doyle, pubblicata nel 1902, vale oltre 110.000 euro, se provvista di copertina. Il valore invece precipita a 7.000 euro se il volume non ha la copertina.

Seguono, nella lista dei tomi più preziosi per il mercato inglese, le prime edizioni di «Ulisse» di James Joyce (stimata in 56.000 euro con copertina e 2.800 euro senza); «La Stanza di Giacobbe» di Virginia Woolf (35.000 euro con copertina e 1.400 euro senza); «Il Signore degli Anelli» di J.R.R. Tolkien (35.000 euro con copertina e 4.200 euro senza); «Brighton Rock» di Graham Greene (28.000 euro con copertina e 980 euro senza) e «Casino Royale» di Ian Fleming (21.000 euro con copertina e 1.400 euro senza).

Tra i romanzi per bambini, a fare la parte del leone nelle vendite all'asta sono le prime edizioni di «The Tale of Peter Rabbit» (Il racconto di Peter il Coniglio) di Beatrix Potter. La prima stampa del libro, avvenuta nel 1901 a cura di un privato, è stimata in 70.000 sterline; la seconda del 1902 a cura della casa editrice Warne è valutata 14.000 euro. La Potter surclassa così un altro Potter, quello di «Harry Potter e la Pietra Filosofale» di J.K. Rowling, la cui edizione originale del 1997, come detto, vale, secondo quanto riportato dal giornale inglese, la bellezza di 35.000 euro.

Non mancano infine, nella classfica del Times, prime edizioni di romanzi recentissimi che potrebbero rivelarsi molto redditizie se vendute in futuro. Tra queste spiccano l'edizione del 2000 di «Denti Bianchi» di Zadie Smith e il romanzo di esordio di Monica Ali «Brick Lane» che, pubblicato quest'anno, si è rivelato il caso editoriale del 2003.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Uno sguardo particolare meritano le vostre finanze, cercate di essere più presenti sul lavoro. Nuovi stimoli nel rapporto d'amore.

Toro 21/4 20/5
Le vostre scelte estrose e imprevedibili nel lavoro susciteranno l'ammirazione di qualcuno, ma anche la diffidenza di molti altri.

Gemelli 21/5 20/6
Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità in campo professionale e sociale. Una piccola bugia raccontata in passato verrà a galla.

Cancro 21/6 22/7
Per voi è importante soprattutto la mattinata. Saprete disporre molto bene per i prossimi giorni. Evitate le discussioni prolungate.

Leone 23/7 22/8
Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che fare oggi. Non vi dovete affaticare. Novità in serata.

Vergine 23/8 22/9
Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano. Qualche ombra scura nel rapporto d'amore condizionerà le vostre scelte.

Bilancia 23/9 22/10
Puntate l'attenzione su qualcosa di ben definito, in modo da evitare perdite di tempo. Nel programmare la serata rispettate le esigenze altrui.

Scorpione 23/10 21/11
Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto.

Sagittario 22/11 21/12
Vi attende una giornata scorrevole. Vantaggiosa la situazione finanziaria. Buon affiatamento con i collaboratori. Non affannatevi troppo.

Capricorno 22/12 19/1
Qualche problema di lavoro dovuto allo scarso impegno e alla poca concentrazione. Un vecchio amico vi dichiarerà il suo amore. Ne sarete felici.

Aquario 20/1 18/2
Con molta fiducia nelle vostre capacità riuscirete a concludere positivamente la giornata. Godete del favore degli astri. Incontri piacevoli.

Pesci 19/2 20/3
Nel lavoro la vostra pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete ottenere un buon vantaggio. È un buon periodo per l'amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Compagno di Athos e Porthos - **4** Il rivale del Pal (sigla) - **9** Fa da cornice alla Luna - **10** Regione dell'Indocina - **13** Interno in tre lettere - **14** Bagna Mulhouse e Strasburgo - **16** Scrisse *Una partita a scacchi* - **18** Un tessuto lucido e frusciante - **20** Un emulo di Demostene - **22** Dicitura inglese che indica «non in funzione» - **24** L'attore Costner (iniziali) - **25** Capacità di nutrire ed esprimere attaccamento nei confronti di qualcuno - **28** Il sobborgo di Los Angeles chiamato «la Mecca del cinema» - **29** Rimangiarsi le accuse fatte in precedenza - **31** Riscuotere con un altro termine - **32** Verbo di collezionisti di scalpi.

VERTICALI: 1 Comunicazione, avvertimento - **2** Un'isola del mar d'Irlanda - **3** Una misura per cereali - **4** La scrittrice Aleramo (iniziali) - **5** La George autrice di *Silas Marner* - **6** Rafforzare - **7** Guerriero e poeta arabo - **8** In testa ai messicani - **10** Un impianto in fonderia - **11** Centro delle Langhe - **12** Creò Tom Sawyer - **15** Articolo per bambine - **17** Tipico formaggio fresco laziale - **19** Mesto, triste - **21** Si può sostenere orale o scritto - **23** Località del Bellunese - **25** Esclamazione che esprime stupore - **26** Il Power padre di Romina - **27** Esprimere la propria preferenza alle elezioni - **30** Lo difende il giocatore di scacchi - **31** Ghiaccio per gli inglesi.

INDOVINELLO
Deficienza di un grande regista
Come, davvero, incarna egli la macchina
da... presa e quale contenuto umano!
Eccelle negli interni, ma ridicola
non è l'opera sua pel primo piano?

Fra Nino

AGGIUNTA INIZIALE (7/8)
L'elaborato per il concorso
Lo farei da maestro, se potessi,
per un presente che può capitare.
Sarebbe invece forse salutare
se questo dalla testa mi togliessi.

Piega

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia a frase: *fra sibili osè = frasi biliose.*

Indovinello: *il barbiere.*

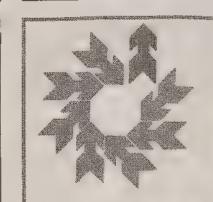
LOTTO

Massimi ritardatari. Bari: 16 (95), 58 (57), 51 (54), 65 (48), 15 (43). Cagliari: 56 (94), 4 (71), 17 (62), 74 (56), 90 (45). Firenze: 46 (64), 78 (62), 44 (53), 67 (53), 12 (51). Genova: 4 (67), 65 (66), 36 (63), 11 (58), 34 (57). Milano: 79 (123), 21 (81), 87 (74), 25 (69), 81 (52). Napoli: 23 (82), 28 (78), 52 (74), 37 (70), 81 (66). Palermo: 68 (59), 85 (58), 71 (57), 4 (53), 8 (52). Roma: 25 (124), 44 (96), 80 (71), 57 (59), 7 (58). Torino: 4 (96), 72 (64), 15 (61), 69 (58), 24 (50). Venezia: 20 (61), 84 (69), 58 (50), 41 (49), 62 (47).

Le previsioni. Bari, le quartine: 7 16 74 84, 15 45 55 65, 15 16 45 55. Cagliari, per ambo: 26 46 56 59, 3 30 33 39, 56 4 17 74. Firenze, per ambo e terno: 41 45 46 47 48 49, 12 19 48 75. Genova, per ambo: 4 34 54, 4 11 34 36 e la cadenza del 6. Milano, per ambo e terno: 79 81 82 53 63, 79 80 81 82 87. Napoli, le terzine: 23 24 28, 23 81 89, 24 66 67, 23 52 37. Palermo, le terzine: 24 54 84, 8 38 68, 10 11 19, 10 60 90. Roma, per ambo e terno: 25 44 80 57 7, e 25 27 51 55 58. Torino, le cinquine: 18 34 55 57 62 e 4 24 34 54 74. Venezia, per ambo e terno: 20 84 58 41 62 e 20 2 62 66 75.

La smorfia: il fatto del giorno. L'Italia trionfa a Milano 4 a 0, 1 4 9 11 64.

Superenalotto: le previsioni 15 26 47 52 58 60.

Paola Galli

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.35**
	tramonta alle	**19.29**
La Luna:	si leva alle	**19.28**
	cala alle	**4.41**

37.a settimana dell'anno, 252 giorni trascorsi, ne rimangono 113.

IL SANTO

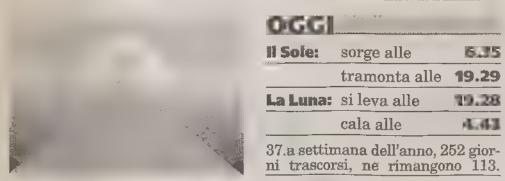
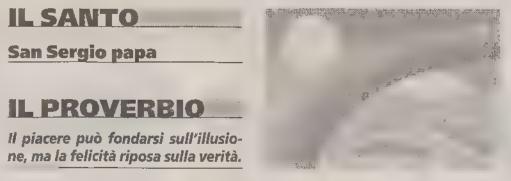
San Sergio papa

IL PROVERBIO

Il piacere può fondarsi sull'illusione, ma la felicità riposa sulla verità.

MAREE

Alta:	ore	10.19	**+50**	cm
	ore	21.38	**+40**	cm
Bassa:	ore	3.37	**-64**	cm
	ore	16.08	**-28**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.42	**+53**	cm
Bassa:	ore	4.01	**-63**	cm

TEMPO

Temperatura:	**19,4** minima
	23,0 massima
Umidità:	**69** per cento
Pressione:	**1012,3** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**24,5** km/h da S-W
Mare:	**22,8** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Ancora un agguato in piena regola messo a segno da giovanissimi nei confronti di coetanei sotto i portici di piazza Oberdan alle 2 di notte

Calci e pugni per rapinare casco e telefonino

Una settimana fa analogo episodio in Viale. I quattro aggressori (due minorenni) sono stati arrestati

Li hanno aspettati sotto i portici di piazza Oberdan e poi li hanno aggrediti. Un agguato in piena regola messo a segno da giovanissimi nei confronti di coetanei. Calci, pugni, sberle per rapinare un giubbino «North sail», un telefonino cellulare, un casco da motociclista e un pacchetto di sigarette.

I quattro rapinatori sono stati arrestati dai poliziotti della squadra volante. Due, tra cui una ragazza, sono maggiorenni, gli altri non hanno compiuto ancora diciotto anni. In carcere al Coroneo sono finiti Samantha Paoletich, 21 anni e Jeffrey Levacovig, 19 anni che è stato raggiunto alle prime ore dell'alba. L.N. e C.F, entrambi 17 anni, invece sono stati accompagnati in un istituto di accoglienza. Per tutti l'accusa è di concorso in rapina. La ragazza è stata arrestata anche per aver spaccato una mano a una poliziotta che la stava piantonando in questura.

L'episodio si è verificato l'altra notte verso le due. Le vittime sono quattro studenti triestini, due ragazzi e due ragazze che stavano rientrando a casa dopo una festa tra amici.

Il luogo dell'aggressione e nella foto piccola Samantha Paoletich, arrestata.

«Ci hanno assaliti alle spalle e poi ci hanno picchiato con incredibile violenza. Quella più scatenata era una ragazza», ha raccontato sotto choc una delle vittime dell'aggressione ai poliziotti.

Il giubbino «North sail» di colore bianco vale più di 150 euro. E' un capo ricercato e desiderato dai giovani. Lo aveva addosso un ragazzo e gli aggressori lo hanno immobilizzato e, senza tanti complimenti, glielo hanno tolto. Poi si sono presi anche il casco. «Questo lo teniamo noi», hanno detto. Il telefonino di marca Panasonic invece era nella borsa di una ragazza assieme a un pacchetto di sigarette Camel.

Dopo aver picchiato di santa ragione i quattro ragazzi, i rapinatori sono scappati diretti verso via Carducci. Uno dei ragazzi aggrediti si è rialzato e da un telefono pubblico ha avvisato la polizia. «Un giovane indossa un paio di jeans e una casacca, mentre una ragazza è bionda e porta una canottiera nera», ha spiegato il giovane agli investigatori.

Due volanti e un'auto civetta hanno ispezionato la zona e dopo mezz'ora hanno bloccato due ragazzi. Avevano il giubbino e il cellulare appena rapinati. Un terzo aggressore è stato fermato poco lontano mentre scappava tenendo in mano il casco.

L'ultimo, Jeffrey Levacovig, come detto, è stato raggiunto questa mattina dai poliziotti nel campo nomadi di Borgo San Sergio.

I quattro giovani vittime dell'aggressione sono stati accompagnati all'alba da un'ambulanza del 118 all'ospedale di Cattinara. Hanno riportato contusioni guaribili in pochi giorni. Ma soprattutto quelli che hanno passato sono stati lunghi,interminabili, minuti di paura.

L'episodio dell'altra notte fa seguito a quello avvenuto una settimana fa in viale XX Settembre, quando una giovane di 14 anni è stata affrontata da due coetanee - poi fermate dalla polizia - che le hanno rapinato l'agenda scolastica «Smemoranda» e le hanno spento una sigaretta sul palmo della mano.

Ma non è finita qui. Proprio mentre scattava l'ultimo arresto per la rapina tre ragazzi di 15 anni sono stati sorpresi dai poliziotti di una pattuglia della squadra volante in via Levier mentre stavano smontando un ciclomotore che avevano appena rubato. Sono stati accompagnati in questura e denunciati.

Corrado Barbacini

«NON CI SONO BABY GANG»

Ma per la polizia non si può parlare di criminalità

«Non si può parlare di criminalità, ma semmai di episodi di disagio giovanile. Da qualche giorno teniamo sotto particolare controllo i luoghi di incontro dei ragazzi, ma la rapina dell'altra notte in piazza Oberdan e quella in viale XX Settembre, non rappresentano un fenomeno criminale».

Leonardo Boido, responsabile della squadra volante della questura, non ha dubbi. «Non si tratta di episodi preoccupanti. In città non ci sono baby gang. Questi, ripeto, sono fatti isolati che hanno connotazioni ben diverse».

Leonardo Boido

Aggiunge: «Il numero delle pattuglie della polizia che controllano il territorio nei vari turni di servizio è stato aumentato. E grazie anche all'istituzione delle pattuglie in motocicletta e del poliziotto di quartiere siamo riusciti a intensificare la vigilanza sul territorio. Il fatto che i presunti responsabili dei vari episodi siano stati presi in poco tempo dalla polizia, indica come la macchina della sicurezza funzioni. E questi sono elementi che devono tranquillizzare la popolazione. Trieste è una città a misura d'uomo. Credo però che questi fatti devono far riflettere. Le aggressioni motivate solo dal desiderio di possedere un oggetto-icona vanno analizzate. Ma non è il compito della polizia, ma piuttosto della scuola e soprattutto delle famiglie».

c.b.

Proliferano a Trieste le antenne di varie tipologie.

È costato 13 mila euro l'attentato ai cavi della centralina Wind posta sul tetto di uno stabile a Servola. Telefoni muti per ore

Antenne bruciate, indagini in tutte le direzioni

Gli inquirenti pensano al gesto di un singolo, oppure all'atto di un gruppo organizzato

Per il consigliere circoscrizionale dell'Ulivo Susanna Rivolti c'è una «strana coincidenza» fra il blocco di un impianto H3G e l'azione degli incendiari

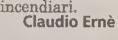
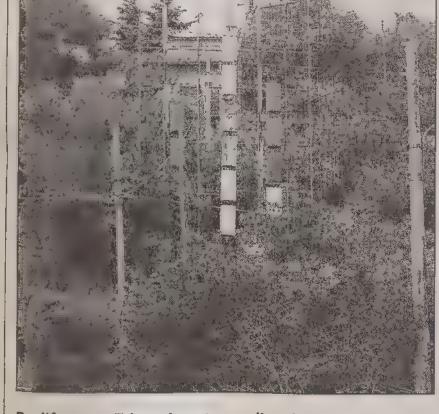
Tredicimila euro. Più di 25 milioni di lire. L'attentato ai cavi della centralina della Wind posta sul tetto dello stabile di via Soncini 42 a Servola, ha prodotto questi ingenti danni diretti. Altri danni indiretti l'incendio li sta producendo agli abitanti di quella casa. Gli apparecchi telefonici di una quindicina di famiglie fino al tardo pomeriggio di ieri hanno continuato a essere muti e inservibili. «Chi ci rifonderà per questi disagi?» si chiedono in molti.

Le indagini sull'attentato puntano su due piste opposte. Potrebbe trattarsi del gesto di una singola persona esasperata dal proliferare sui tetti delle antenne della telefonia mobile, da molti ritenute potenzialmente cangerogene. Ma potremmo trovarci di fronte a un gesto programmato e mirato di un gruppo che agisce nell'ambito di una campagna che sta coinvolgendo numerose località di tutta Italia. Non è un mistero per nessuno che sta crescendo l'opposizione alle installazioni indiscriminate della antenne. C'è chi sceglie l'iniziativa politico - istituzionale. E chi usa mezzi violenti com'è accaduto a Servola nella notte tra sabato e domenica.

«Non pensiamo che per appiccare l'incendio ai cavi sia stata usato della benzina, ma altri liquidi infiammabili» hanno affermato gli investigatori del Nucleo operativo della Compagnia di Muggia. «Con la benzina l'esito sarebbe stato diverso. Nel pozzetto non si sarebbero solo sviluppate le fiamme ma con buona probabilità anche uno scoppio piuttosto violento. Le analisi chimiche ci diranno quale liquido è stato sparso e questo potrebbe costituire un indizio prezioso...»

Nessuno ha rivendicato il danneggiamento ma questa sembra essere la scelta precisa di tutti gli attentatori delle centraline telefoniche. E' un dato nazionale che nessuna sigla si sia mai attribuita la paternità degli incendi dolosi. Ieri gli investigatori dell'Arma hanno sentito nuovamente gli abitanti del complesso di case che la fondazione «Cacciaburlo» amministra in via Soncini. Ai ricordi di queste persone i carabinieri attribuiscono molta importanza.

Oggi in questura ci sarà un vertice tra gli inquirenti dei carabinieri e della Digos per uno scambio reciproco di dati.

Sull'attentato di via Soncini è intervenuta ieri la consigliera circoscrizionale dell'Ulivo Susanna Rivolti che ha sottolineato una strana coincidenza. Il 28 agosto il presidente della Settima circoscrizione Sandro Menia, aveva letto in aula un fax inviatogli dall'assessore Franco Frezza in cui il Comune ribadisce il blocco definitivo della costruzione di un'antenna per la telefonia in via Pirandello. La realizzazione di un'antenna di 25 metri d'altezza che la società «H3G» stava per erigere nel mezzo di tante piccole case, è stata bloccata «sine die» dalla protesta civile degli abitanti del rione riuniti nel comitato contro l'elettrosmog. Una vittoria importante, forse la prima in questo settore a Trieste. Paradossalmente a pochi giorni di distanza da questo risultato, sono entrati in azione gli incendiari.

Claudio Ernè

Sono stati chiamati alle «Beatitudini» non per raccogliersi in ritiro spirituale ma per affrontare i più concreti temi del bilancio e della partita doppia

I parroci imparano ad «assolvere» compiti amministrativi

Sono stati convocati alle «Beatitudini», dove eccezionalmente, per una volta, affronteranno tematiche molto concrete, come la contabilità, le responsabilità civili nelle gestioni dei cantieri, le polizze assicurative, le problematiche fiscali.

Insomma i parroci della città, perché di essi stiamo parlando, anziché raccogliersi in ritiro spirituale, come normalmente avviene nell'appartato complesso situato sulla strada per Opicina, riceveranno da esperti del settore, docenti, professionisti dei vari ambiti messi all'ordine del giorno, le nozioni fondamentali necessarie per potersi orientare adeguatamente nei meandri dell'amministrazione, compito al quale sono chiamati in forme sempre più stringenti e importanti.

Perché il segno del cambiamento dei tempi si ritrova anche in questi aspetti della vita quotidiana: i parroci, e assieme ad essi i responsabili degli enti ecclesiastici e i superiori delle case religiose (la scelta sui destinatari dell'invito è stata fatta dall'Economo diocesano e coordinatore del corso, don Pier Emilio Salvadè, sempre molto attento all'evolversi delle situazioni), nello svolgimento terreno delle loro mansioni stanno assumendo delle responsabilità sempre più precise.

«C'era l'urgenza - spiega lo stesso don Salvadè - di confrontarci su questi argomenti, con l'ausilio di persone che conoscono bene la materia e possono elargirci consigli e approfondimenti». E ecco pronto il calendario, che prevede, per questo corso di formazione amministrativa, ben tre sabati successivi di lezione: si comincerà il 13, quando si parlerà di gestione corrente, moduli di contabilità, autorizzazioni canoniche, questioni fiscali annesse, manutenzioni straordinarie e normative di cantiere, con la supervisione dei collaboratori di Curia Orsini, Passante, Lunardis, Schiavon. Si proseguirà il 20: i parroci analizzeranno, con il relatore, monsignor Remigio Clozza, coordinatore triveneto degli uffici amministrativi diocesani, nonché membro della Commissione nazionale dell'edilizia di culto e dei beni artistici e direttore amministrativo della Diocesi di Concordia-Pordenone, il tema delle responsabilità canoniche civilistiche.

Infine nell'ultimo sabato del mese, assieme al dottor Andrea Varalta, della direzione generale della Società cattolica di assicurazione di Verona, i partecipanti studieranno le questioni assicurative di vario genere, con particolare riferimento alle polizze.

«Si tratta di un appuntamenti di rilievo - conclude don Pier Emilio, che sta fra l'altro vedendo crescere, per quanto con i tempi della burocrazia, il nuovo edificio della sua chiesa di via dei Mille, dedicata a santa Rita da Cascia e quindi con le pubbliche amministrazioni si misura frequentemente - giunto alla sua seconda edizione e nel quale crediamo molto, perché oggi è indispensabile che i sacerdoti che hanno delle specifiche competenze di gestione sappiano muoversi con precisione».

Ugo Salvini

Alta tensione alla vigilia della seduta di questa mattina alla Torre del Lloyd: l'organismo è chiamato a esprimersi su importanti questioni per il futuro dello scalo

Oggi tentativo di «golpe» in Comitato portuale

Si propone di cambiare l'ordine del giorno: votare il bilancio prima delle concessioni. Obiettivo: il commissario

L'appuntamento è per questa mattina alle 9 alla Torre del Lloyd, nella sede dell'Autorità portuale. Un appuntamento «storico» e ad alta tensione, secondo alcuni. «Una riunione che potrebbe finire anche dopo 10 minuti» per i detrattori della gestione del presidente Maurizio Maresca. E all'orizzonte si profila il «golpe» che potrebbe portare dritto dritto al commissariamento dell'authority, a poco più di un mese dalla scadenza naturale del mandato.

Una cosa è comunque certa: l'ordine del giorno del comitato portuale odierno è decisamente corposo. Ben otto i punti che saranno sottoposti ai 21 membri dell'organismo più importante di gestione dello scalo, dove sono rappresentati Comune, Provincia e Regione, imprese e sindacati. A loro l'arduo compito di districarsi fra la marea di questioni, fra cui spicca, al primo posto, il parere non vincolante sulle domande di concessione per la riconversione di Porto Vecchio. Ma ci sono anche gli spedizionieri che invece propongono, con un'istanza alternativa, di mantenere e anzi potenziare l'attività portuale, fermo restando l'auspicabile ristrutturazione dei vecchi magazzini asburgici da adibire a centro direzionale. Seguono la proposta di riattivazione della Portovecchio spa, a cui verrebbero affidati tutti i servizi generali dell'area emporiale (fra cui la gestione dell'Expo), l'approvazione del conto consuntivo del 2002 (quello al centro di polemiche, in quanto era già stato votato lo scorso marzo con otto favorevoli e nove astenuti e che il ministero aveva ritenuto non valido), la variazione al bilancio in corso, la relazione sull'attività del-

Roberto Dipiazza

Maurizio Maresca

l'Ap nel 2002, gli aspetti gestionali del Molo VII, nonché la localizzazione del progetto per l'autostrada del mare Trieste-Bari promossa da «Strade Blu». Insomma, una mole di decisioni da prendere per il porto e la città stessa, destinate a segnarne i destini per almeno 50 anni. Da qui l'esigenza di «spalmare» la discussione su due sedute, la seconda delle quali è già stata fissata per martedì prossimo.

Ed è proprio sull'ordine del giorno, secondo indiscrezioni raccolte ieri sera, che potrebbe andare in scena il «golpe» politico. E infatti possibile che questa mattina qualcuno chieda di invertire i punti, mettendo al primo posto non le concessioni per Porto Vecchio, ma il bilancio 2002. Se la richiesta non venisse accettata, i promotori lascerebbero la sala, facendo mancare il numero legale. Se invece venisse votato effettivamente il bilancio, verrebbe bocciato e così si arriverebbe al commissariamento. Un'ipotesi ad altro rischio, ma comunque sufficiente per bloccare l'assegnazione delle concessioni.

Intanto si profilano quattro gruppi di concessionari: Generalgiulia, Collegio Costruttori e Marina degli Aregai per il terrapieno di Barcola; Camera di Commercio e Provincia per la zona del bacino Zero; Fiera di Trieste, Faro dell'Arte e Gruppo Altan fra i moli III e IV, mentre l'area dell'Adriaterminal e zone retrostanti non verrebbero date in concessione per essere affidate all'Expo, sempre se Trieste si aggiudicherà, alla fine del 2004, l'organizzazione della kermesse. Attenzione sarebbe inoltre riservata all'Università, a favore della quale potrebbe essere concessa un'area dietro l'Adriaterminal.

Ottimista, alla vigilia del comitato portuale odierno, si dice il sindaco Roberto Dipiazza. «Dobbiamo discutere e ragionare su tutti i punti, senza preconcetti» annuncia il primo cittadino, aggiungendo che si farà accompagnare dall'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, «in quanto Maresca - sottolinea - deve chiarire delle cose sull'Expo». E conclude: «Stiamo facendo le cose seriamente - sottolinea - e domani (oggi, *ndr*) potrebbe venire fuori un discorso interessante, in quanto ordini non ce ne sono più, ovviamente. Quindi sono disposto a votare a favore del riuso di Porto Vecchio: dopo due anni di battaglie, è ora di passare ai fatti».

«No comment» invece dal fronte opposto, quello degli spedizionieri, che però confermano la presenza alla seduta di questa mattina.

a.r.

IN BREVE

Eletti i rappresentanti di imprese e Authority

Si sono concluse le elezioni dei rappresentanti dei dipendenti delle imprese portuali e dell'Autorità Portuale in seno al comitato portuale e alla commissione consultiva locale dell'Ap di Trieste. Ottima, secondo una nota congiunta delle rappresentanze sindacali, la percentuale di votanti. Per il comitato portuale risultano eletti (in rappresentanza delle imprese) Rosario Gallitelli, Mitter Mandolini, Angelo D'Adamo, Gianni Fusco e Gianpiero Fanigliulo. In rappresentanza dei dipendenti dell'Ap è stato eletto Mauro Otti. I componenti della commissione consultiva locale eletti dalle imprese sono Claudio Seppini, Luigi Castaldo, Andrea De Carli, Davide Gustincich e Gianfranco Ferri. Per dipendenti dell'Ap è stato eletto Aldo Deliso. Le segreterie regionali Filt, Fit e Uiltrasporti esprimono «grande soddisfazione per il risultato e, soprattutto per l'affluenza al voto. La situazione in cui versa il porto di Trieste - fanno notare i sindacati - impone la massima unità e coesione in tutti i soggetti che rivestono responsabilità e poteri decisionali. Dal mondo del lavoro giunge un messaggio chiaro di unità e capacità di superare le divisioni avendo come obiettivo comune il rilancio del Porto».

Primo giorno di lavoro per il viceprefetto Sacchi Nell'amministrazione dal 1969, viene da Belluno

Primo giorno di lavoro ieri per il nuovo vice prefetto di Trieste, Giuseppe Sacchi. Già vicario della prefettura di Belluno Sacchi, dopo essersi laureato in giurisprudenza, è entrato nell'amministrazione pubblica nel 1969.

Nell'arco della sua carriera ha svolto diversi incarichi alla prefettura di Belluno dove ha conseguito, nel 1996, l'attuale qualifica di vice prefetto. È stato impegnato in numerose gestioni commissariali compresa quella nel comune veneto.

Provincia: Rocco Lobianco nominato presidente della commissione straordinaria per la scuola

Nuova commissione provinciale a Palazzo Galatti: si tratta della commissione straordinaria per la scuola presieduta da Rocco Lobianco, consigliere di An. «Le finalità di questa commissione - spiega Lobianco - saranno quelle di tastare il polso degli attuali problemi che investono l'edilizia scolastica. Per avere una visione globale della situazione, darò il via a una serie di sopralluoghi e di incontri con i vari presidi che potranno fornire dettagli utili sulle problematiche dei loro istituti. Il fine resta quello di migliorare la vivibilità delle scuole».

La Banca di Cividale offre un prestito di mille euro a studenti e prof per libri e materiale scolastico

Per far fronte ai rincari del nuovo anno scolastico, le due filiali triestine di piazza Garibaldi e di via Milano della Banca di Cividale offrono un pacchetto di servizi mirato agli studenti e agli insegnanti. Un prestito a tasso zero di mille euro per sei mesi finalizzato all'acquisto di libri e materiale scolastico, di attrezzature informatiche nonchè al pagamento delle tasse universitarie è la proposta della banca friulana.

L'importo è ottenibile da uno dei genitori mediante accredito in conto corrente alla presentazione della copia del certificato di iscrizione alla scuola del proprio figlio. Il rimborso avverrà in sei rate mensili.

Da oggi inizia la prevendita all'Utat di Galleria Protti per il musical «Company» in scena al Teatro Romano

Oggi, domani, giovedì e venerdì iniziano le prevendite all'Utat di Galleria Protti per lo spettacolo che chiuderà la stagione estiva del teatro Romano: si tratta della prima nazionale di «Company! Amori e matrimoni a New York», celebre musical di Stephen Sondheim ripreso nella produzione Bsmt & Co e in cartellone giovedì e venerdì (alle 21).

«Company!», pietra miliare tra i musical, è uno dei capolavori di Stephen Sondheim, autore insieme a Leonard Bernstein di «West side story». In scena un volto familiare al pubblico triestino, Antonello Angiollillo, diretto dal regista Massimiliano Farau e affiancato da un'altra artista triestina, Paola Camber. Direzione musicale di Shawna Farrell.

I due consiglieri della lista «Cittadini per il Presidente» all'attacco sul progetto di chiusura dell'impianto siderurgico nel 2009

«Dipendenti della Ferriera dimenticati dai politici»

Decarli e Fortuna Drossi: «Nessuno si preoccupa più di loro. E Dipiazza fa solo promesse»

Identico il contenuto, perché in entrambi i casi si chiede l'intervento delle maggiori istituzioni locali a sostegno della situazione dei lavoratori della Ferriera, la cui attività inderogabilmente terminerà nel 2009, diverse la forma e i destinatari. In un caso, con la firma del consigliere della lista «Cittadini», Roberto Decarli, ci si rivolge al sindaco, Roberto Dipiazza («che finora non ha dato alcun tipo di risposta a queste problematiche, pur avendo formulato molte promesse al riguardo») con un'interrogazione. Nell'altro l'artefice del documento, che ha la forma dell'interpellanza, è il consigliere regionale Uberto Fortuna Drossi, che fa parte dello stesso movimento politico che propone al presidente della regione, Riccardo Illy, le stesse riflessioni. «Abbiamo voluto mantenere un piano di equidistanza» hanno precisato ieri Decarli e Drossi Fortuna, nel corso

Roberto Decarli

Uberto Fortuna Drossi

di una conferenza stampa, ma è chiaro che, mentre l'ex sindaco è entrato da troppo poco tempo nella pienezza delle sue funzioni per poter aver avuto il tempo di agire concretamente, Dipiazza è posto sul banco degli imputati. «Si parla tanto e spesso a sproposito di piattaforma logistica, di riconversione, di interventi progressivi di aiuto ai lavoratori che perderanno il loro posto - ha sottolineato Decarli - ma finora risultati non se ne sono visti. Temo che anche questa situazione di stallo, che assomiglia a tante altre che sono sotto gli occhi di tutti - ha aggiunto - vada ricondotta al fatto che all'interno del Centrodestra ci sono tali e tante contraddizioni e una serie di contrasti intestini che la maggioranza, troppo impegnata a risolvere questi problemi, non riesce a dedicarsi alle vere difficoltà nelle quali versa la città». «Quando i lavoratori della Ferriera saranno diventati degli 'ex' - ha dichiarato Fortuna Drossi - se non saranno stati adottati in tempo i necessari provvedimenti, il problema diventerà sociale. Non si può pensare che, davanti a una crisi come quella della Ferriera di Servola - ha aggiunto - facendo finta di nulla le cose si risolvano da sole. Se ci troveremo davanti a centinaia di disoccupati, alcuni dei quali oltre la soglia dei quarant'anni - ha rilevato - e che perciò stesso è molto più difficile reinserire nel tessuto produttivo, saranno sempre il Comune e gli altri enti locali a doversene occupare». Decarli ha poi ricordato che «sono molte le aziende locali, che operano nell'indotto della Ferriera, che aspettano da tempo di essere pagate per le loro prestazioni e tutto questo - ha concluso - accresce la tensione e le difficoltà di chi lavora». In chiusura Fortuna Drossi ha manifestato l'esigenza di «introdurre modelli di sviluppo che permettano la riconversione dei lavoratori oggi impegnati a Servola».

Ugo Salvini

Il sindaco potrà nominare fino a quattordici assessori

La giunta comunale in futuro potrà «espandersi» da 10 a 14 assessori. Lo ha deciso lo stesso esecutivo ieri pomeriggio con un'apposita delibera, che ora passerà al vaglio delle commissioni del consiglio comunale. Un iter relativamente lungo, viste le necessità di modificare lo Statuto municipale. «Non è quindi una decisione legata al "rimpasto"» di giunta, precisa il sindaco Roberto Dipiazza, confermando peraltro che le «consultazioni» sono tuttora in corso, e aggiungendo di non avere fretta. «Non ho ansie» ribadisce. L'ampliamento della giunta si è reso necessario, afferma il primo cittadino, quale adeguamento rispetto a altri capoluoghi di provincia. «Ad esempio - aggiunge Dipiazza - Roma e Milano hanno 16 assessori, Torino ne ha 14, Palermo 15, Genova 16, Firenze 14, Venezia 12. Solo Trieste ne ha dieci». Ecco allora la possibilità, prevista dalla legge, di aumentare il numero degli assessori, che non possono superare il 30 per cento dei componenti il consiglio comunale. «E' una cosa che dovevo fare appena eletto - confessa il sindaco - anche perché sono necessarie deleghe temporanee, come ad esempio, quella per il 50.o del ritorno all'Italia, oppure un responsabile per l'Expo. E' una prassi in vigore anche nelle altre città. Ciò non vuol dire che in futuro avremo 14 assessori fissi: il loro numero potrà variare».

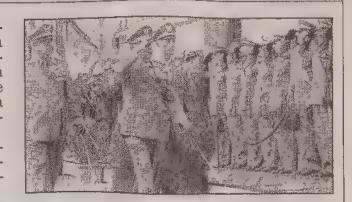
NUOVO COMANDANTE REGIONALE DELLA FINANZA

Il rispetto della legge e la fedeltà alle istituzioni: sono questi i concetti cardine del nuovo comandante regionale della Guardia di Finanza.

Da ieri Renato Zito, 53 anni, generale di brigata, dirige le Fiamme gialle del Friuli Venezia Giulia. Subentra a Pasquale Debidda che ha assunto la responsabilità del terzo reparto operazioni del comando generale della Finanza a Roma.

Ieri mattina, in una breve cerimonia nella caserma «Campo Marzio», Renato Zito ha assunto il comando alla presenza del generale Lucio Macchia responsabile delle Fiamme gialle dell'Italia Nord-orientale e ha indicato brevemente le linee guida del suo comando: la lotta senza quartiere all'evasione fiscale e all'illegalità. Erano presenti, tra gli altri, il presidente della Regione Riccardo Illy, il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e il prefetto Goffredo Sottile.

Non è certo un caso che il nuovo comandante della Guardia di finanza vanti una lunga esperienza nei nuclei di Polizia tributaria delle principali città italiane: ha lavorato a Milano e a Napoli. Ma anche ad Ancona e infine a Roma sempre alla Tributaria e sempre in ruoli di grande responsabilità.

Dal 1997 al 2001 Renato Zito ha comandato per quattro anni il Nucleo di Bari ottenendo importanti risultato nella lotta all'evasione fiscale.

L'Anim regionale, che riunisce gli impiantisti manutentori, ha sottoscritto un'intesa con la società Multiutility per la fornitura di energia elettrica

Schiaffo all'Acegas, la Cna «bussa» a Verona

Uno «schiaffo» all'Acegas. Garbato, ma sempre schiaffo è. L'Anim regionale («costola» della Cna che riunisce gli impiantisti manutentori) ha firmato una convenzione con la Multiutility Spa, broker veronese leader nella fornitura di energia elettrica. Obiettivo, l'approvvigionamento di elettricità a condizioni vantaggiose.

«Si aprono nuove prospettive - sottolinea Diego Desco, presidente dell'Anim Cna del Friuli Venezia Giulia - per i nostri associati. In virtù di questa intesa Multiutility si impegna a fornire la consulenza e gli strumenti necessari alla fornitura di energia alle migliori condizioni di mercato. In soldoni stiamo parlando di un risparmio del 30%, cioè la differenza tra il prezzo italiano e quello pagato negli altri paesi europei. E se noi risparmiamo, è ovvio che risparmi anche il cliente».

Multiutility, forte di una clientela di tremila imprese italiane e con un fatturato 2003 di 120 milioni di euro (saranno 260 nel 2005), ha un potere contrattale di un miliardo di Kwh. Praticamente un colosso. «Grazie a questi numeri - spiega Simone Degrassi, responsabile clienti istituzionali del gruppo scaligero -, ci proponiamo come interlocutore privilegiato per tutte quelle imprese che desiderano entrare nel mercato libero dell'energia. Cosa offriamo? Consulenza tecnico-organizzativa, gestionale e amministrativa. Il segreto è ottimizzare i consumi, sfruttare appieno le macchine che vanno utilizzate, "educare" chi si rivolge a noi. Così si risparmia. E tanto».

«Questo accordo ci farà risparmiare il 30 per cento. Le vecchie municipalizzate devono accorgersi che i tempi del monopolio sono finiti»

A partire dal luglio 2004 chi avrà la partita Iva potrà scegliere il proprio fornitore indipendentemente dal consumo in kilowatt. Nel 2007, il mercato sarà davvero libero. «E allora anche le vecchie municipalizzate - sorride Desco - dovranno accorgersi che i tempi del monopolio sono denitivamente tramontati. E che se si può risparmiare, ben venga». Senza sentimentalismi e senza guardare in faccia nessuno. Tranne la tasca.

d.t.

Sindacati uniti per protestare contro l'ex municipalizzata

I sindacati, tutti uniti, annunciano di aver «avviato le procedure per indire uno sciopero di protesta contro la politica aziendale» e l'Acegas, dopo aver manifestato, attraverso le parole del suo direttore generale, Francesco Di Giovanni, «sorpresa per la notizia», spiega anche che «l'agitazione non sembra rappresentare lo stato dei rapporti interni». Insomma c'è tensione fra lavoratori e Acegas.

Nel testo del comunicato diffuso congiuntamente da Fnle/Fp-Cgil, Femca/Flaei-Cisl, Uilcem-Uil, Fiadel-Cisal e Ugl energia, si legge che «sono in atto uno scandaloso taglio ai costi di manutenzione degli impianti che obbliga i tecnici a interventi minimi vitali, con pesanti ipoteche funzionali per il futuro, il blocco del turn over per il prossimo triennio e di gran parte degli interventi effettuati al di fuori del normale orario di lavoro, una drastica riduzione degli investimenti, una forte compressione delle progressioni di carriera, l'abbattimento di ogni voce componente il costo del personale, la riduzione del salario dei lavoratori mentre è palese la volontà di eliminare servizi ritenuti non remunerativi». L'azienda replica, sostenendo di essere disponibile ad aprire il dialogo «purché ciò avvenga nelle sedi appropriate e nel rispetto dei ruoli».

Storici e politici con due cerimonie hanno ricordato l'armistizio e l'annessione all'Adriatisches Kustenland

I nazisti entrarono in città in 2500

Un bassorilievo in Stazione e una mostra in Risiera di Giovanni Talleri

A 81 ANNI

Si è spento Baldo Crismani Fu presidente dei deportati

Si è spento ieri, a 81 anni, per un subdolo male che da tempo l'aveva costretto a ritirarsi a vita privata, l'ingegner Baldo Crismani, ex presidente dell'Adppia (Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti) negli anni delle battaglie per il riconoscimento del diritto alla pensione agli ex deportati. Costruttore, figlio di costruttore, diresse col padre Giuseppe Carlo e col cognato Ferruccio Ongaro una tra le più importanti imprese edilizie cittadine.

Ma la vera passione fu il teatro, di prosa e lirico, che lo vide protagonista della vita culturale cittadina in qualità di socio fondatore, consigliere e per un breve periodo sostituto di D'Osmo alla dirigenza del Teatro Nuovo. Alla moglie Gianna, al figlio Claudio, pianista, alla figlia Corinna e ai nipoti le più sentite condoglianze.

«I tedeschi entrarono a Trieste in duemilacinquecento e l'occuparono. Su Trieste poggiava un intero corpo d'armata, sarebbe stato sufficiente soltanto soffiare con la bocca per spazzarli via. Per due giorni la colonna tedesca girò per Trieste per dimostrare che fosse numerosa e ovunque, e ciò si dimostrò un efficace espediente psicologico.» Così lo storico Roberto Spazzali racconta la trasformazione, avvenuta nel settembre di sessant'anni fa, della Venezia Giulia in Adriatisches Kustenland e l'annessione di Trieste al Terzo Reich. La proclamazione dell'armistizio si trasformò in un dramma, eppure dietro a quell'episodio si celava il

L'artista Giovanni Talleri

prossimo ritorno alla democrazia e alla libertà.

L'8 settembre è stato ricordato ieri anche a Trieste con lo scoprimento di un bassorilievo alla stazione centrale e l'inaugurazione di una mostra alla Risiera di San Sabba. Protagonista in entrambe le occasioni l'artista ultraottantenne Giovanni Talleri deportato prima nel campo di concentramento di Muhldorf e poi in quello di Strub dal quale riuscì a fuggire. Sopraffatto dall'emozione ieri Talleri non è riuscito a tenere un discorso.

«Da questa stazione nei venti mesi di occupazione tedesca (1943-1945) partì la maggior parte dei trasporti della morte diretti dall'Italia ai campi di sterminio nazisti». Così dice la dicitura sopra il bassorilievo realizzato dallo stesso Talleri e che ieri è stato collocato in via Flavio Gioia. Stavolta è intervenuto senza remore anche un assessore comunale di Alleanza nazionale. «Mille anni non basteranno - ha detto Enrico Sbriglia - per dimenticare questa barbarie». L'iniziativa è stata organizzata dall'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti (Adppia) presieduta da Italo Vascotto e rappresentata ieri dal vicepresidente Onofrio. I «convogli della morte» sono stati ricordati dalla storica Silva Bon.

Alcune centinaia di persone, in testa il sindaco Dipiazza, altre autorità e molti ex deportati hanno invece preso parte nel pomeriggio all'inaugurazione della mostra «Giovanni Talleri. Disegni dalla deportazione» che comprende diciannove opere della prigionia a Muhldorf. Lo storico Spazzali e il critico Walter Abrami hanno poi presentato il volume di Talleri, «Segni clandestini» (edizioni Artè di Fabio Lamacchia).

Talleri da qualche tempo si dedica alla realizzazione di medaglioni in bronzo per commemorare i luoghi della persecuzione nazista a Trieste. Tra questi «Le celle di totura» collocato in piazza Oberdan sull'ex comando delle Ss, il rilievo collocato dove sorgeva «Villa Triste», sede dell'ispettorato speciale e il bassorilievo «La retata» messo sulla scuola Brunner dove venivano concentrati i patrioti destinati ai lager nazisti.

s.m.

Lo scoprimento del bassorilievo alla Stazione centrale.

Concordanza di vedute tra il commissario Emilio Terpin e il candidato deputato Ettore Rosato

Il Burlo è «in marcia» verso Cattinara

Il trasferimento è una scelta «non eroica o geniale, bensì obbligata»

Sarà costruito probabilmente su un terreno di proprietà dell'Azienda ospedaliera più a valle dell'attuale nuovo Polo cardiologico

Quest'estate un esponente del ministero della Salute è venuto in visita informale al «Burlo Garofolo». Subito dopo ha fatto un sopralluogo a Cattinara. Primi sondaggi in vista della costruzione del nuovo ospedale infantile «sinergico» col grande presidio generalista. Lo ha annunciato ieri il commissario Emilio Terpin dialogando con il candidato di Intesa democratica per le elezioni suppletive del 26 ottobre, Ettore Rosato, che per la sua «campagna» ha fatto tappa anche in via dell'Istria.

Perfetto accordo di vedute. «Bisogna passare a soluzioni forti e definitive per conservare l'eccellenza generale del "Burlo", non certo quella sanitaria e scientifica che gli sono riconosciute. La nuova sede è esigenza improrogabile» ha detto Rosato, e Terpin ha alzato il tono: «Se si conosce la realtà, e ci sono i soldi pronti, questa di Cattinara non è una scelta eroica o geniale: è semplicemente obbligata. Trovo ripugnante che qui a Trieste con un malinteso senso di democrazia basti fare un banchetto con 2000 firme per bloccare qualsiasi iniziativa. Guardiamo la Baia di Sistiana...».

Terpin ha già chiesto una Conferenza dei servizi per determinare l'avvio operativo del nuovo ospedale, su un terreno di proprietà dell'Azienda ospedaliera, più a valle dell'attuale nuovo Polo cardiologico. «Ora che la nuova giunta regionale si è insediata - ha aggiunto - intendo rinnovare la domanda, alla quale con Tondo non ebbi risposta, e lo farò entro il 15 settembre». «Intesa democratica fa sua la proposta» ha detto Rosato, che ha voluto essere anche molto «uditore»: che resti consigliere regionale o che diventi deputato al posto di Illy, troverà sempre il «Burlo» all'ordine del giorno.

Anzi, su scala nazionale, potrebbe ben presto - se eletto - trovarsi a votare la nuova legge che riordina gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) dopo che la prima versione, quella che ipotizzava una metamorfosi in Fondazioni con capitali privati, è stata tanto avversata da venir profondamente corretta. Secondo Terpin il voto a Roma è atteso per novembre.

Accordo totale, al di là delle rispettive attestazioni di amicizia e stima, anche su due altre croci che intristiscono l'Istituto: i doppioni» di reparti specialistici che fioriscono in regione sottraendo ruolo all'ospedale per bambini ufficialmente dedicato alle malattie complesse («senza casistica - ha soggiunto Rosato - la cura non sarà la migliore»), e il finanziamento. Una parte piccola è di fonte statale, per la ricerca, il resto è remunerazione regionale per prestazione effettuata. Ma col sistema in atto il «Burlo», che fa molto bene ai bambini ricoverandoli poco, finisce per far male a se stesso perché riceve meno soldi. Un paradosso. Una riforma da fare.

Altri soldi, e anche qui hanno parlato la stessa lingua Rosato e Terpin, si potranno ricavare da economie interne. Il giorno in cui il «Burlo» fosse a Cattinara, impianti, cucine, altri servizi potrebbero essere in comune con le due torri. E una struttura più snella consentirebbe anche di gestire diversamente il personale. «Non parliamo di tagliare, ma di ridisegnare» ha concluso il commissario.

Gabriella Ziani

Il commissario del Burlo Garofolo Emilio Terpin (a destra) guida il candidato alla Camera per il Centrosinistra Ettore Rosato in una visita all'ospedale infantile che tra qualche anno sarà trasferito a Cattinara. (Foto Sterle)

Un momento della cerimonia all'hotel Greif.

Uno dei più grandi istituti di certificazione del mondo, il tedesco Tuv Rheinland, ha promosso Trieste con l'«Iso 9000». Zigrino: «Abbiamo copiato dal privato le regole dell'efficienza»

Sanità, la «mission impossible» del bollino di qualità

In termini elementari si potrebbe dire che hanno scelto di darsi una regolata. In pratica hanno lavorato sodo per più di due anni, senza consulenti esterni, e lasciando infine piacevolmente sorpresi i responsabili di uno dei più grandi istituti di certificazione del mondo, il tedesco Tuv Rheinland (7500 dipendenti, 140 uffici all'estero, 657 milioni di euro di fatturato globale). Ieri nella sala dell'hotel Greif Maria Theresia davanti a un *parterre* da festa grande due manager della filiale italiana hanno consegnato nelle mani del direttore generale dell'Azienda sanitaria, Franco Zigrino, i certificati «Iso 9000» che testimoniano l'avvenuta promozione delle direzioni - generale, sanitaria e amministrativa -, del «118» e del servizio infermieristico dedicato all'assistenza domiciliare.

E' la prima Azienda sanitaria del Friuli Venezia Giulia a fregiarsi dell'«Iso 9000», un modello normativo valido a livello mondiale che indirizza le aziende verso un costante lavoro di perfezionamento e miglioramento di tutte le attività, in se stesse e in rapporto alle altre che si legano a catena fino a planare - in termini di esito finale - sulla testa del «cliente». In questo caso del paziente.

«Nel 2001 appena mi sono insediato - ha esordito Zigrino - ho subito pensato: "Perché un ente pubblico non deve imparare dal privato le regole dell'efficienza? L'aziendalizzazione in Sanità ha senso se resta ferma la *mission* del servizio pubblico e nel contempo si realizza un uso efficiente delle risorse, così che i minori sprechi portino un risparmio da reinvestire nell'interesse della collettività».

Franco Zigrino

Sergio Monardo

Vandamaria Forcella, che ha guidato la faticosa trasformazione fino al traguardo, ha spiegato in che cosa consista questo nuovo ruolino di marcia: «Correggere gli errori, i rapporti coi fornitori, fare sondaggi tra i pazienti, ascoltare le segnalazioni dei dipendenti per prevenire i disservizi, gestire i reclami, puntare all'integrazione fra i vari servizi e al coinvolgimento in prima persona di tutti i dipendenti. Come punti fermi: soddisfare le attese del paziente, rendere l'accesso ugualmente disponibile per tutti, curare la formazione continua degli operatori, avere risorse ben destinate».

L'ha confermato il direttore amministrativo, Gabriella Gerin: «Anche i criteri di acquisizione del personale, la manutenzione di attrezzature e beni devono funzionare in trasversalità, e con procedure più snelle: da ogni anello della catena dipende il risultato». E il senso di questa superpartecipazione collettiva l'ha spiegato Arianna Pattaro, della Finanza e controllo: «Si pensa di solito che la "qualità" costa, e che quindi spesso bisogna farne a meno. Noi pensiamo il contrario: che un'efficienza migliore, unita al coinvolgimento diretto di ciascuno, porti insieme risparmio e utenti più soddisfatti». Il direttore sanitario Sergio Monardo si è detto «stupefatto» della grande motivazione con cui il personale ha collaborato all'intero processo, e infine i rappresentanti della Tuv Rheinland hanno così lodato l'Azienda da volerla come «testimonial».

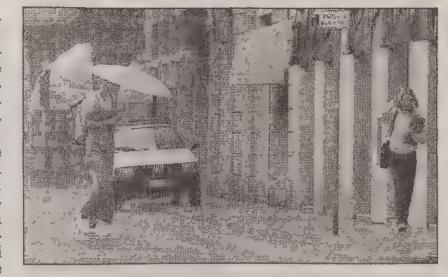
Ora il lavoro continua perché le verifiche sono costanti sul già fatto, mentre in un paio d'anni sarà certificata l'Azienda intera. Che in Italia, specie al Nord, non è la prima ad avere l'«Iso 9000», mentre intanto si fa strada un istituto certificatore americano, in sigla Jcaho, che punta soprattutto a rimediare agli errori nella pratica medica, sostenendo che nel mondo per sbagli di cura «muoiono ogni giorno tante persone quante nel crollo di due *jumbo jet* al giorno».

g. z.

Le previsioni annunciano una settimana all'insegna del maltempo. Anche le temperature sono in calo

Pioggia e bora scura fino a venerdì

Tempo cattivo in avvicinamento per parecchi giorni. Pioggia, nubi si alterneranno sulla città; poi a partire da domani pomeriggio inizierà a soffiare la bora scura e le temperature caleranno, specie quelle massime.

A questa perturbazione ne seguirà un'altra, attesa per le prime ore di venerdì. Il fronte freddo è nuovamente accompagnato da piogge che non saranno intense se non sulle Prealpi del Pordenonese. Attese precipitazioni deboli sia su Trieste che nel Tarvisiano. Secondo il quadro emerso dalle analisi meteorologiche in quota non esistono i presupposti per una ripetizione del disastro di dieci giorni fa nel Canale del ferro. Gli allarmi in questo senso per i prossimi giorni sembrano del tutto ingiustificati.

Piogge in vista per quasi tutta la settimana.

L'alluvione che ha distrutto Ugovizza, Malborghetto e Dogna, è stata infatti innescata da un vento molto forte di Libeccio proveniente da Sudovest. Il Libeccio ha spinto le nubi proprio nel Canale del ferro, orientato all'imboccatura proprio in direzione Sudovest. Le nuvole non hanno trovato resistenza com'è accaduto in altre zone limitrofe e si sono insinuate in velocità nella valle, scaricando poi su quell'area ristretta tutta la pioggia di cui erano cariche: quattro ettolitri d'acqua per metro quadrato di terreno in meno di tre ore. Ed è stato il disastro.

Le perturbazioni attese per i prossimi giorni- ha spiegato ieri il comandante Gianfranco Badina dell'Istituto nautico - hanno un'origine molto diversa e sono accompagnate da venti da Est.

Anche secondo il servizio meteorologico dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, oggi e domani il cielo sarà coperto su tutta la regione, con piogge moderate sulla fascia confinaria con la Slovenia ma molto più intense sul settore occidentale, dove sono attesi anche temporali. Situazione non dissimile domani. Cielo sempre coperto con piogge intermittenti. Inizierà a soffiare bora forte e la temperatura inizierà a calare. Prima nella massime poi anche nelle minime.

Stanziati oltre 6 milioni di euro per progetti di riqualificazione del comprensorio industriale

Ezit, inizia la maxi-bonifica

Insediamenti ad alto contenuto tecnologico e rispetto per l'ambiente

Sarà la palazzina denominata Fabbrica Innovazione Ricerca Sviluppo Tecnologie (Ezit-First) il fiore all'occhiello del Presidente dell'Ezit, Pierpaolo Ferrante nella prosecuzione delle attività di recupero ambientale che interessano il territorio amministrato dall'ente. Oltre 6 milioni di euro stanno infatti per essere investiti dall' Ezit in progetti di bonifica e di riqualificazione del comprensorio industriale.

In tal senso si è espresso all'unanimità il Consiglio di amministrazione dell'Ente, che ha approvato le proposte di intervento sul territorio formulate dallo stesso presidente Ferrante, d'intesa con la Prefettura. «Un' imminente, nuova fase di ricerca su scala europea, affidata a società di standing internazionale - spiega Ferrante - consentirà all'ente di avviare e concludere in tempi brevi la prima fase di verifica delle aspettative del mercato, per gli insediamenti che troveranno collocazione nella neo acquisita palazzina Ezit-First. Vanno infatti valutate le proposte di carattere tecnico, infrastrutturale e commerciale - aggiunge - che supporteranno gli investimenti e una qualificata presenza nell' edificio in corso di ristrutturazione. In quella sede - prosegue il presidente - anche grazie alla collaborazione con l'Area di Ricerca, verranno incentivati gli insediamenti a elevato contenuto tecnologico, ma anche quelli del settore farmaceutico, chimico, alimentare, con una particolare attenzione al rispetto ambientale ed allo sviluppo del territorio circostante in tema di indotto e ricadute occupazionali».

Pierpaolo Ferrante

Uno specifico impegno verrà riservato alla cura e al rispetto dell'ambiente. Infatti l'Ezit ha dato il via ad una serie di opere mirate al miglior utilizzo del comprensorio. Tali interventi si inseriscono in quello che Ferrante ha definito «un più ampio progetto di riconversione estetica dell'area». Due milioni di euro saranno impiegati per il «restyling» del comprensorio e per eseguire una serie di opere socialmente rilevanti che l'Ente ha in animo di attuare, in una prospettiva di collaborazione tra le diverse realtà pubbliche: si partirà con il rifacimento di alcuni tratti del manto stradale e dei marciapiedi delle vie Errera e Usodimare, intervento quest'ultimo che recherà un miglior servizio anche all'inceneritore. E' già in atto, invece, la ristrutturazione degli impianti ferroviari che si diramano dalla stazione di Trieste-Aquilinia e collegano le aziende del comprensorio alla rete nazionale ed europea. A godere dell'accresciuta efficienza delle strutture ferroviarie saranno soprattutto i soggetti aperti ai mercati internazionali come Pasta Zara e la Pacorini.

Tra le altre iniziative in cantiere, si segnalano la progettazione di un nuovo semaforo in via Flavia, il rinnovo della segnaletica stradale, la manutenzione del verde pubblico, la creazione di aree di parcheggio e di piste ciclabili. Ma l'impegno più significativo, a parere del presidente «va individuato nelle attività di bonifica dei siti inquinati in zona Noghere e Canale industriale - sottolinea - unitamente alle iniziative di recupero di alcuni immobili, i cosiddetti "corpi di fabbrica",da tempo dismessi o nei quali è cessata ogni attività industriale». Grazie all'intervento e alla particolare attenzione della Prefettura su tale argomento, sono stati assegnati all'Ezit oltre 6 milioni di euro, destinati all'acquisto di un vasto territorio nell'ex Area Impianti dell'Aquila, interessata dai lavori di bonifica ambientale, che saranno eseguiti dalla società Teseco di Pisa. I programmi dell'Ezit, potendo contare sull'appoggio del Fondo Trieste, mirano anche ad aprire due o tre cantieri sui principali assi viari delle vie Flavia e Caboto, per trasformare e far rinascere siti oggi inutilizzabili. «Una sfida senz'altro impegnativa - conclude Ferrante, che auspica il coinvolgimento di tutte le realtà istituzionali e della pubblica amministrazione - affinché ognuno, nei settori di competenza, fornisca il necessario contributo sia in termini di pianificazione che per gli aspetti autorizzativi, giuridici o finanziari».

u.sa.

Una panoramica della zona industriale. L'Ezit ha avviato un piano di riqualificazione.

Rosato promette fondi al Collegio del Mondo Unito

Il candidato di Intesa Democratica Ettore Rosato ha voluto visitare il Collegio del Mondo Unito per approfondire le tematiche dell'istituto, importante non solo per l'attività formativa fornita ai circa 200 studenti provenienti da tutto il mondo ma anche per la comunità dal momento che i ragazzi sono chiamati a svolgere attività sociali all'esterno dell'istituto.

Nell'incontro fra Rosato, il presidente Michele Zanetti, il direttore Fabio Ziberna e il rettore Marc Abrioux si è parlato delle difficoltà di bilancio dovute ai tagli apportati da Stato e Regione e dell'impossibilità di usufruire alcuni edifici a causa della lentezza dei lavori di ristrutturazione. Rosato ha garantito il suo impegno su entrambi i fronti, proseguendo da un lato l'operato di Illy e Damiani alla Camera e dall'altro lavorando affinchè alla Regione vengano snelliti i procedimenti burocratici. «Adoperarsi per risolvere i problemi del Collegio è un dovere, considerato il prestigio internazionale di questa scuola. Purtroppo - ha concluso Rosato - a questo prestigio non corrisponde un adeguata attenzione dalle istituzioni locali »

Università popolare, Gabrielli contesta la nomina di Visioli

La nomina del consigliere provinciale di Rifondazione Dennis Visioli quale rappresentante della Regione all'Università popolare non va giù al consigliere comunale di Forza Italia Francesco Gabrielli.

Gabrielli, dopo essersi incontrato con alcuni esponenti istriani, ha dichiarato di considerare tale nomina come «emblematica di quanto sia il peso della sinistra comunista nella giunta Illy».

La nomina sorprende, aggiunge l'azzurro, «perché un'altra persona, che avrebbe potuto degnamente ricoprire l'incarico e svolgere un'azione concreta, sembrava fosse stata indicata dal presidente Illy».

La scelta è invece «stata fatta volutamente in ambienti da sempre nemici degli esuli istriani, una volta pro Jugoslavia, ora pro Slovenia e Croazia».

«Infatti l'assessore Antonaz - prosegue Gabrielli - ha dato il proprio plauso al superamento definitivo delle vicende vissute dalla componente italiana: senza nemmeno citare l'esodo, il comunista Antonaz se ne fa beffe e cerca di ricoprirlo con una pietra tombale». Conclude polemicamente Gabrielli che ricorda come «rispetto all'esodo esista invece un problema di riconoscimento storico, esiste un problema di sopravvivenza di una cultura e come dimostrano le decine di ricorsi pendenti in Europa riguardo al problema dei beni rapinati dagli jugoslavi, esiste anche un problema giuridico».

La sede dell'Università popolare a Trieste.

IN BREVE

Riaprono le scuole materne di Sistiana e San Pelagio

Domani inizieranno le lezioni nella scuole materne di Sistiana e di San Pelagio. Fino alla fine della settimana l'orario sarà dalle 8 alle 13, pranzo escluso. La settimana seguente, da lunedì 15 a venerdì 19 l'orario rimarrà lo stesso ma verrà preparato il pranzo. Dal 22 per tutto l'anno scolastico le lezioni avranno luogo normalmente dalle 8 alle 16. Dietro parere del consiglio della scuola interessata è poi possibile per le famiglie richiedere l'apertura anticipata alle 7.30 e la chiusura posticipata alle 16.30.

Questa mattina niente acqua nelle frazioni di San Giuseppe, Sant'Antonio e a Moccò

Niente acqua per le località di S. Giuseppe-Ricmanje, S. Antonio-Borst e Moccò-Zabrezec oggi dalle 8.30 alle 14.30 a causa di lavori di manutenzione straordinaria dell'Acegas sulla condotta che alimenta la rete idrica della zona. È inoltre possibile che la sospensione di fornitura idrica riguardi anche la parte alta di Dolina e Bagnoli-Boljunec. Il Comune di San Dorligo della Valle - Dolina raccomanda agli utenti, quando verrà ripristinata la fornitura, di far scorrere l'acqua per alcuni minuti prima di utilizzarla.

Palestre comunali di Duino e Sistiana, ancora pochi giorni per presentare la domanda

Il termine per la presentazione delle domande per poter utilizzare le palestre comunali di Duino, «Ceo» e «C. de Marchesetti» di Sistiana scade venerdì 19 settembre. Le domande vanno indirizzate all'Area Servizi della Collettività - Servizio sport e tempo libero del Comune e devono essere sottoscritte dal presidente o dal legale rappresentante della società sportiva o ricreativa che ne fa richiesta. È possibile ritirare il modulo presso la Biblioteca Comunale di Aurisina. Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 040/2017370-1.

Mostra collettiva d'arte contemporanea all'Aiat Sistiana ospita otto artisti italiani e stranieri

Una mostra collettiva d'arte contemporanea dal titolo «8x8 espressioni artistiche» sarà ospitata fino al 14 settembre nella sede Aiat di Sistiana (Sistiana, 56/B, al bivio di Sistiana Mare dove inizia il sentiero Rilke). La mostra, organizzata dall'Art Gallery 2, rimane aperta tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 18. Gli otto artisti locali e stranieri che presentano ciascuno otto opere sono Silvano Clavora, Alojz Jurca, Lili Lupieri, Giovanna Moro, Anita Nenarini, Gerardo Peltzer, Claudia Raza e Adriana Scarizza.

Aspiranti alla sala d'arte «Negrisin» di Muggia Si può fare richiesta fino alla fine del mese

Scade il 30 settembre il termine per presentare le domande per poter utilizzare la sala d'arte «Giuseppe Negrisin» del Comune di Muggia. È possibile contattare l'Ufficio cultura del Comune al numero 040/3360340 per avere ulteriori informazioni e ritirare i modelli per la compilazione delle relative domande nello stesso ufficio, in piazza della Repubblica 4, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11 e lunedì e mercoledì anche al pomeriggio, dalle 15 alle 16.30.

Presentata una petizione per la messa in sicurezza del marciapiede adiacente all'asilo

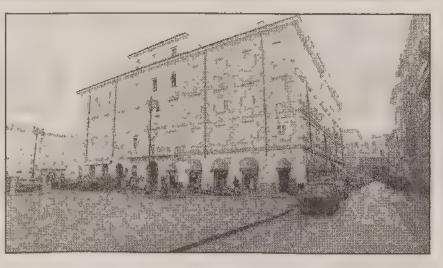
«Una protezione in salita di Gretta»

«Troppi bambini in pericolo in quel tratto di strada»

Il sopralluogo a Gretta per il pericoloso marciapiede.

Ha preso carta e penna e, senza pensarci due volte, ha scritto subito agli assessori comunali competenti, Franco Frezza e Giorgio Rossi, espressione della stessa coalizione di Centrodestra della quale anch'egli fa parte, in qualità di consigliere comunale, per segnalare «la necessità di un rapido ripristino del marciapiede destro della salita di Gretta, che nelle attuali condizioni non permette un normale transito, soprattutto a chi accompagna bambini piccoli, mentre negli immediati paraggi c'è una scuola materna».

Salvatore Porro, esponente di Alleanza nazionale, non nuovo a battaglie di difesa della gente, ieri, dopo essere stato ripetutamente richiesto di un intervento diretto, accompagnato da Simonetta Zucco, vicepresidente della Circoscrizione che comprende i rioni di Barcola, Gretta e Roiano, ha effettuato un sopralluogo, soffermandosi in particolare vicino alla scuola materna «Sorelle Agazzi», riscontrando un «pericolo costante - così lo ha definito - per le mamme che ogni giorno accompagnano i loro piccoli alla scuola materna, anche perché gli automobilisti non esitano a sfrecciare a velocità considerevoli».

Salvatore Porro, nella lettera agli assessori, nella quale auspica che anche gli stessi Rossi e Frezza si rechino in zona per una verifica, propone «l'installazione di una barriera di metallo, tipo guard rail, almeno nel punto più stretto del marciapiede».

È alla richiesta di Porro si è associata quella di Simonetta Zucco: «Come Circoscrizione - dice - chiediamo l'attuazione urgente di questa protezione in vista della prossima riapertura dell'asilo, l'eliminazione di quelle inutili strisce pedonali a metà salita posizionandole davanti alla fermata dell'autobus prima dell'entrata del Pam, agevolando così finalmente il pedone e non soltanto il guidatore».

Li chiedono le Rdb della Trieste Trasporti

Paletti salva-pedoni nel Borgo Teresiano Attraversamenti a rischio

Gli autisti della Trieste Trasporti chiedono catenelle sui marciapiedi in via Mazzini, via Imbriani e via Reti, dove vengono riscontrate giornalmente «condizioni di pericolo a carico dei pedoni che molto frequentemente rischiano di essere investiti, attraversando in modo improvviso la sede stradale, senza porre la necessaria attenzione al transito degli altri veicoli e in particolar modo agli autobus del trasporto pubblico». Lo denuncia Willy Puglia, della Federazione trasporti della Confederazione unitaria di base, sottolineando come ciò determini «una situazione di potenziale pericolo, per gli stessi pedoni, ma anche per l'utenza dei mezzi pubblici, che più volte sono stati costretti a effettuare delle improvvise frenate o delle manovre di disimpegno che inevitabilmente hanno messo a repentaglio l'incolumità dei passeggeri dei mezzi, soprattutto in corrispondenza degli incroci stradali, nei quali l'angolo di visibilità all'interno dei bus è fortemente ridotto e in taluni casi, quasi nullo».

Le Rdb, quindi, chiedono «di valutare l'opportunità di porre in sicurezza i tratti di strada interessati da tali fenomeni, posizionando eventualmente dei paletti muniti di catenella, sul marciapiede attiguo alla corsia preferenziale della via Imbriani e della via Reti; provvedendo a spostare di qualche metro, l'attraversamento pedonale di piazza Goldoni-angolo via Mazzini, proteggendolo con paletti muniti di catenelle, così come si è provveduto a suo tempo, per l'attraversamento pedonale di via Mazzini-angolo via S. Spiridione».

Gli autisti della Trieste Trasporti, dice Willy Puglia, «sono convinti che in tal modo si potrà migliorare la sicurezza del trasporto pubblico cittadino e allo stesso tempo limitare i rischi d'incidenti a carico della cittadinanza».

Al «Volta» laboratori didattici per insegnanti e alunni dalle materne alle superiori

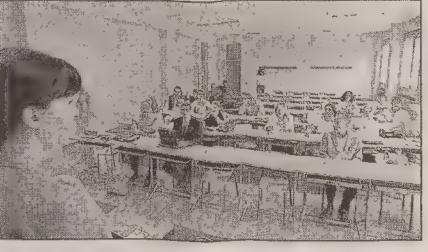
Eureka «trova» la scienza

Nell'Esperimentoteca programmi adatti anche ai più piccoli

Per non «buttare via» (leggi sprecare) quel patrimonio intellettuale utile ad accrescere la competitività di un Paese che dovrebbe (!) fare della scienza uno dei suoi fiori all'occhiello. È nato così il progetto Eureka, un laboratorio per la didattica delle scienze promosso dal Centro interdipartimentale per la ricerca didattica dell'ateneo giuliano e ospitato al «Volta».

Dunque per chi avesse il talento di un piccolo Einstein o la curiosità di un normalissimo bimbo ritorna per il secondo anno «Esperimentoteca», un'aula attrezzata - alla «Duca d'Aosta» di via Vespucci - per «esperienze» scientifiche adatta ai bimbi delle elementari fino ai ragazzotti delle superiori.

Tra gli esperimenti c'è «Luce e colori» (sui materiali e la luce. Si parte il 15 ottobre per terminare a maggio), «I materiali attorno a noi» (dal 26 settembre a maggio), «Aspetti, comportamento e trasformazioni della materia» (corso di aggiornamento per insegnanti delle medie e per il biennio delle superiori, dal febbraio 2004),«I giovedì di maestro Fortuna» (attività di consulenza didattica per i «prof» della scuola dell'obbligo, dal 2 ottobre).

Un primo contatto con i libri e con la scienza è «Ricerca giocando», itinerari didattici per i bimbi e le insegnanti delle materne (il via, il 30 settembre). Per i piccoli più cresciuti, quelli di elementari e medie, c'è «Addestrare alla ricerca - I libri come strumento di ricerca e la scienza» (si va in classe il 1 ottobre). L'impatto dell'uomo sull'ecosistema è l'argomento di «Impronta ecologica», ciclo di incontri riservati ai professori (l'inizio attività da concordare). Ultimo progetto (con partenza a gennaio) «La matematica dei ragazzi: scambi di esperienze tra coetanei», un corso di aggiornamento che intende offrire alcuni esempi concreti di lavoro nel campo della matematica. L'accesso alle attività è gratuito, basterà prenotarsi alla segreteria di Eureka (040-5708101).

Il progetto Eureka è stato presentato ieri al «Volta».

Ma Eureka rimane a disposizione degli insegnanti per consulenze (anche individuali) nella didattica delle scienze, per l'organizzazione di laboratori scientifici e per gli acquisti nelle biblioteche scolastiche (la stessa Eureka ne dispone di una aperta al pubblico su prenotazione).

Infine, un'iniziativa «stellare» grazie all'Osservatorio astronomico di Trieste. Collegamenti informatici e attrezzature per la videoconferenza permetteranno alle scuole di partecipare a osservazioni astronomiche (alla succursale dell'Osservatorio, a Basovizza).

Per altre informazioni basterà cliccare sul sito www.univ.trieste.it/eureka.

d.t.

Sport, la purezza perduta

«Come la luce del sole supera ogni cosa per calore e splendore, così non v'è vittoria più nobile di quella di Olimpia. Felice e cantato dai vati sia colui che, vincendo col pugno e col piede veloce, consegue il premio supremo per forza e animo fiero...».

Ieri in tal modo Pindaro cantava gli olimpionici. Oggi la Tv osanna i calciatori e contribuisce a sfinirci moralmente. Lo sport ha a che fare con i mercati e le basse manovre che in fondo pagano i contribuenti italiani? Negli intrallazzi del calcio, il «convitato di pietra» Murdoch è solo o «spartisce» con gli inamovibili e potenti di Club, Lega e altre Tv?

E noi atleti Azzurri che parliamo di valori dello sport. Che ci ostiniamo sempre più debolmente a proporre ai giovani modelli di riferimento autentici, da emulare, che rappresentano la Nazione, il «massimo per ogni atleta» senza ricavarci compensi se non un corrispettivo appena sufficiente per sopravvivere. E sì, perché si deve pur vivere «lavorando» otto ore al giorno per la Nazionale. Dovremmo avere i contributi pagati, un lavoro garantito, case di riposo. Fece scandalo a suo tempo la questione Abbagnale. Medaglie d'oro olimpiche per l'Italia e neanche un posto di lavoro... Qualche politico di turno per un ritorno di voti garantito li sistemò. Ma dovrebbe esserci una norma specifica, come per gli invalidi, i profughi, gli orfani di guerra, così gli «azzurri» dovrebbero rientrare nelle categorie protette. Per sopravvivere non per fare scandalo con compensi fantasmagorici come nel calcio. Certe nazioni in Europa vi hanno provveduto. A quando l'equiparazione?

Giorni fa nella trasmissione «I Miti» protagonista è stato Tino Straulino. Abissi inimmaginabili tra lui e i miti calcistici. Il più grande velista di tutti i tempi andrebbe, lui sì, pindaricamente cantato e celebrato con dolci canzoni, e il fautore della trasmissione avrebbe dovuto dare spazio anche a Nico Rode, deceduto nel 1997, suo prodiere nelle più grandi vittorie, europee, mondiali e olimpiche.

I due Miti, imparentati, fecero entrambi l'Istituto Nautico a Lussinpiccolo e si ritrovarono nel 1935 in Marina Militare a Napoli e lì iniziò la loro favola. Finì quando Nico Rode si vide sostituire per l'Olimpiade del '60 per ragioni non spiegabili sportivamente.

La trasmissione ha separato due persone che in una sola barca, classe «Star», hanno rappresentato l'Italia nel mondo ai più alti livelli, anche per cultura, signorilità e intelligenza. Due grandi personaggi, esemplari, protagonisti della storia sportiva. Due grandi atleti, in un mondo con regole precise e rigorose, dove il Rode per una stretta di mano al Re in esilio a Cascais pagò con l'epurazione e il congedo dalla Marina.

Quali epurazioni dovrebbero esserci nel mondo «immortale» del calcio italiano?

Per noi che soffriamo i nostri lutti come una qualsiasi famiglia (recentemente ci sono mancati Alfredo Toribolo e Tullio Zanetti) ricordare Nico Rode e tanti altri, compresi Luca Vascotto e Romana Calligaris, ci commuove ancora e sempre. Azzurri veri, senza ricchezze se non quelle di «essere» e restare fieri nei ricordi che sono già storia sportiva, quella da tramandare.

Marcella Skabar Bartoli
presidente Associazione nazionale Atleti Azzurri d'Italia

Due vigili arroganti

Prendo carta e penna e scrivo di getto questa segnalazione per evidenziare un fatto spiacevole accadutomi un paio di settimane fa in via Madonna del Mare all'altezza di via S. Michele, quest'ultima chiusa a causa di lavori in corso.

Due vigili stanno multando un ragazzo che sarebbe potuto essere mio figlio, avrà avuto sì e no sedici anni. Mi avvicino con il «Ciao» e chiedo a uno dei due vigili se posso proseguire a piedi col motore spento per andare in via Diaz, cioè 50 metri più avanti. Con aria arrogante e prepotente mi rispondono che «sì», ci posso andare, ma prima devo consegnare loro i documenti per il verbale perché trattasi di veicolo a motore. Interdetto chiedo a loro di indicarmi almeno un percorso alternativo; torni indietro per via Madonna del Mare, via Catraro e poi chieda a qualcuno perché noi non lo sappiamo. Ho fatto un ultimo disperato tentativo spiegando che dovevo fare pochi metri. Per lo più a piedi trascinando il «Ciao» spento. Si guardano un attimo e dicono: «Glielo fai tu il verbale o glielo faccio io?». Sentito questo ho girato di colpo il «Ciao», mi sono scusato per averli disturbati e sconsolato ho preso a girare mezz'ora per S. Vito prima di arrivare finalmente in piazza Hortis.

Penso che ogni commento sia superfluo. Mi ricordo ancora anni fa quando ancora il traffico cittadino non era così caotico. Eppure i vigili regolavano lo stesso e aiutavano gli automobilisti in difficoltà, ci consigliavano bene sulle vie da prendere, consigliavano dove parcheggiare, e quali accorgimenti usare per non essere multati. Ora ci sono migliaia di piccoli cantieri aperti dappertutto in città, il traffico è congestionato e si creano ingorghi allucinanti quasi ogni minuto. Ebbene, non si vede mai un vigile in mezzo alla strada con fischietto e paletta, sono tutti squinzagliati in giro con l'ordine di multare qualsiasi cosa si muove. Bisogna solo far cassa.

Secondo me è proprio a causa della tolleranza sottozero di Sbriglia e Sluga se l'economia triestina non decolla. È perfettamente inutile che Bucci ci esorti a fare acquisti in città se gli assessori della sua stessa maggioranza ci tolgono legalmente gli ultimi euro dalle tasche. Altroché emergenza neve o caldo opprimente.

Giorgio Marzari

IL CASO

«Fatiscenti le case dell'ente, il Centrodestra non ha fatto nulla»

Provincia, alloggi nel degrado

Egregio consigliere di Alleanza nazionale Sergio Dressi, ho letto la sua autocritica nella rubrica «L'intervento» sul Piccolo del 18 agosto 2003. La prego gentilmente di seguirmi in questo mio fantastico «transfert» che mi è capitato di fare dopo averlo letto. Dopo due mandati di governo del Centrodestra della amministrazione provinciale gli alloggi di proprietà della Provincia dati in affitto a dipendenti ed ex dipendenti restano quelli di cinquant'anni fa:

- servizi igienici indecenti: bagni fatiscenti, mancano i bidet, vasche da bagno (chi le ha) vecchie di cinquant'anni tanto che le persone anziane non potendo accedervi si lavano in «mastela»;

- vani scale che non vedono pennello da cinquant'anni;

- portoni d'accesso agli stabili che non si chiudono tanto che zingari e venditori ambulanti «navigano» a tutte le ore per i piani;

- portoni d'accesso esterni perennemente aperti;

- inquilini che devono sorbirsi centinaia di gradini per accedere ai propri alloggi;

- dipendenti vincitori del bando di concorso indetto dalla Provincia per l'assegnazione di alloggi che li rifiutano perché non hanno soldi per ristrutturarli. Sono alloggi che la Provincia ha dichiarato essa stessa in più di un caso «gravemente anti igienici». Sindacati della Commissione alloggi che dichiarano che «non si possono affittare gli alloggi nelle condizioni in cui si trovano»;

- dipendenti che per necessità hanno dovuto accettare tali alloggi e si sono ristrutturati l'alloggio per 30 milioni di lire indebitandosi chiedono un contributo alla Provincia e se lo vedono negare;

- precedenti amministrazioni che hanno consegnato chiavi in mano a un dipendente l'alloggio ristrutturato per 25 milioni;

- dipendenti in attività di servizio che accettano l'alloggio e se lo ristrutturano a spese proprie per evitare il «mobbing»;

- denunce di disparità di trattamento per quanto riguarda le ristrutturazioni fatte dalla Provincia apparse sul Piccolo e inoltrate alla Procura della Repubblica.

Codarin promette, poi per quattro anni niente. Scoccimarro subentra e nulla cambia. No, anzi cambia qualche cosa. Non essendo in grado gli uffici della Provincia di amministrare in proprio gli stabili di sua proprietà ha passato l'amministrazione degli stessi all'Ater. E qui continua il nulla. Avvicinato da Menia che faceva campagna elettorale per l'elezione del sindaco, ho rappresentato a lui la situazione. Nulla. Parlato in partito con Lippi, risponde che non ha «influenza» sui consiglieri provinciali. Vascotto contattato risponde che non si può fare nulla. Grison contattato promette poi si fa negare dalla sua segretaria. Tononi risponde che lui non può fare nulla.

Consigliere Dressi, lei dice... «non so se nel futuro quante e quali occasioni avrò per rimediare agli errori del passato e per ascoltare la voce della gente...». So che lei non c'entra con la Provincia, ma essendo dello stesso partito del presidente Scoccimarro ascolti lei per lui quello che hanno da dire gli inquilini dipendenti ed ex dipendenti della Provincia di Trieste.

Bruno Zonch

Palazzo Galatti, sede storica della nostra Provincia. (Foto Tommasini)

LA POLEMICA

Cari barcolani «assediati», d'estate venite a Valmaura...

Con la presente vorrei rispondere alla segnalazione comparsa il 25 agosto scorso, dal titolo «Barcola sotto assedio», in cui una famiglia residente, riallacciandosi alle dichiarazioni del Presidente Aiat Franco Bandelli, si lamentava del degrado estivo di tale zona.

Che la riviera di Barcola aumenti di «popolazione» nella stagione estiva è cosa nota da tempo immemore ed è dovuta essenzialmente a un elemento: il mare (bene comune e fruibile da chiunque). Stesso discorso per la pineta che ha donato un minimo di refrigerio in questa estate africana. Tuboni, svincoli e megadistributori, finché rimangono progetti e non si vede la prima ruspa, non danno fastidio a nessuno. E il Sardon Day, che a quanto mi consta, è stato un successo: dove doveva svolgersi? Nel piazzale della Grandi Motori?

In attesa che la riviera di Barcola venga trasformata in un'immensa area privata (a uso esclusivo dei residenti) voglio rassicurare gli autori dell'articolo che la soluzione è a portata di mano. Con grande sacrificio propongo, per la prossima stagione estiva, lo scambio del mio appartamento con il loro. L'appartamento, decoroso, è situato in una lussureggiante zona semiperiferica: via Valmaura. Da qualsiasi parte si guardi si può godere di una magnifica vista: il cemento; altro che il fastidioso lungomare popolato da barbara gente.

Per il traffico non facciamo distinzioni tra estate e inverno; rampe di accesso e svincoli di uscita della superstrada, stadio, supermercati, ecc. lo rendono intenso 365 giorni all'anno. Benzene e polveri sottili a piene mani. Da rimarcare la totale assenza di spazi di ricreazione per i ragazzi che passano l'estate a casa. Per gli amanti degli sport motoristici si può assistere a gare di accelerazione lungo il rettilineo di tale via e, se stimolati dal gioco d'azzardo, si può scommettere al «totopedone» (ce la farà ad attraversare indenne la strada?).

Vogliamo poi non menzionare il sottile piacere dell'obbligo di sgombero della via quando la Triestina gioca in casa? La partita inizia alle 21 e la vettura la devi spostare entro le 12. Se poi rincasi poco prima o dopo l'inizio della partita e non possiedi un posto macchina, vai a parcheggiare a qualche chilometro da casa in quanto nelle zone limitrofe è già tutto occupato. Per quanto concerne le iniziative di dubbio gusto e che nulla hanno a che vedere con il tessuto sociale della zona non c'è pericolo; semplicemente non esistono. Purtroppo, unica nota negativa, anche noi abbiamo i nostri fastidiosi fuochi d'artificio: quelli della Ferriera.

Suvvia, gentilissimi autori dell'articolo sopraccitato, avrete pure le vostre ragioni per lamentarvi, ma siete mai usciti da Barcola per confrontare la qualità della vita di gran parte della città con quella della zona dove risiedete? Potreste scoprire che il vostro «limite di sopportazione umana» è piuttosto basso. L'estate dura tre mesi (tempo permettendo) e non dodici.

Alfio Romano

Uno scorcio degli edifici di via Valmaura: smog, poco verde e tanto cemento.

AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

9 settembre 1953

● Il cine all'aperto di via Giacinti 20 è stato chiuso per sette giorni a partire da ieri. La Polizia ha adottato il provvedimento in quanto, durante la proiezione del film «Persiane chiuse», erano stati sorpresi fra il pubblico quattro ragazzi di età inferiore ai 16 anni.

● Dopo «Così posso tagliare gli abiti», Vittorio Jeralla, direttore della Scuola professionale di taglio, ha stampato per la locale Tipografia Moretti un secondo manuale intitolato «Metodo di taglio per confezioni maschili e femminili». La pubblicazione è suddivisa in tre capitoli: donna e bambino, uomo e ragazzo, conformazioni irregolari d'ambo i sessi.

● Tre ardimentosi triestini dell'Iso Club Trieste (Fulvio Colmani, Tullio Spangaro, Armando Zori) hanno stabilito un record. Hanno raggiunto la vetta del Lussari a bordo di altrettanti «scooters» percorrendo in salita la mulattiera da Camporosso e, in discesa, quella impervia e ghiaiosa per Valbruna.

A proposito dei toscani

Ho letto sul Piccolo del 27 agosto la segnalazione «Illy, uomo del fare» del signor Mario Cella, che scrive, tra l'altro, di venire dalla scuola del Corriere e del compianto Montanelli, lasciando intendere, mi pare, di essere un giornalista.

Ebbene sì... anch'io da buon toscano voglio dire la mia. Sorvolo sui giudizi espressi nei confronti di Illy, la politica non è tanto pane per i miei denti, ma, nonostante la stima e l'amore verso i triestini (sono in questa città dal 1966) mi pare, onestamente, alquanto esagerato definirli «la popolazione più civile d'Europa».

Ma quello che più mi ha infastidito sono le generalizzazioni usate dal signor Cella: «Maledetti toscani. Pieni di difetti ma certamente non ladri». Che abuso di quella antipatica nomea appioppataci dal grande Curzio Malaparte. E poi perché «non ladri», penso che di ladri ce ne siano tra i toscani come tra gli altri italiani!

Absit iniuria verbo, ovvero senza offesa, forse al signor Cella non farebbe male leggersi o rileggersi il nostro corregionale Dante che nel XXIV canto dell'Inferno vede nella VII bolgia i ladri puniti dalle trafitture di orribili serpenti, per le quali sono inceneriti e riprendono poi subito l'umana figura ed esemplifica il peccato del furto, proprio, con l'anima di un pistoiese: Vanni Fucci!

Roberto Trodella

Porto, guardiamo a Gioia Tauro

La gestione dell'attività portuale triestina con questo presidente è stata ed è disastrosa. Si cerca di scaricare il fallimento sull'invadenza della politica. Ognuno deve fare il mestiere che sa fare. Questi signori hanno sbagliato mestiere. Il 29 agosto ho letto su un giornale economico la storia del porto artificiale di Gioia Tauro, con l'incremento dei traffici nel primo semestre di ben il 12%, e l'evoluzione del traffico container partito con una previsione di 16.400 teu nel 1995 ha chiuso il 2002 con n. 2.954.000 teu ed una previsione a fine 2003 di 3.250.000. A conti di serva, venti volte il traffico del porto di Trieste.

Quindi, per non peggiorare la situazione portuale di Trieste, sarebbe opportuno ricercare il nuovo presidente tra qualche «impiegato» di Gioia Tauro.

Albino Rupel

La nave Victoria del Lloyd Triestino

Faccio riferimento alla nave «Victoria». Detta nave venne ordinata dal Lloyd di Trieste per la linea di Bombay onde agevolare le due navi che da Trieste a Shanghai impiegando solo 24 giorni collegavano le due estremità.

Le due lloydiane erano sempre piene in ogni ordine di classe. Perché? Anzitutto per l'ordine e la disciplina del personale, sempre tutti rasati e coi capelli in ordine, divisa per tutti i marinai col berretto con la scritta Lloyd Triestino. Era un orgoglio appartenere a questa società. La lavanderia era tenuta dai cinesi. Il Lloyd li alloggiava in via Tigor 1.

Manlio Zebochin

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Marinai d'Italia

Oggi alle 9.20 presso la Capitaneria di Porto, alla presenza di autorità civili, militari, l'Associazione nazionale Marinai d'Italia di Trieste, nel 60.o anniversario dell'affondamento della r.n. Berenice commemorerà i marinai caduti. Successivamente verrà inaugurata nei locali della Capitaneria un mostra di modellismo statico inerente l'avvenimento, con la collaborazione dell'Associazione marinara Aldebaran.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno in conviviale oggi alle 13 allo StarHotel Savoia. Ricorrendo l'anno del disabile e il mese delle nuove generazioni, parlerà Donatella Lovisato sul tema «I disabili e lo sport».

Istituto Deledda

L'istituto comunica che la composizione delle classi è esposta all'albo e le lezioni inizieranno per tutte le classi regolarmente domani alle 8.10. Gli alunni della classe 1A si presenteranno, con qualsiasi tempo, alle 9 - in abbigliamento ginnico - al Campo di Cologna e verranno lasciati liberi alle 12. Gli alunni del biennio e della 3C si presenteranno alla sede centrale di via Rismondo 8, le altre classi del triennio nella succursale di via Gatteri 4.

Istituto Ai Campi Elisi

Le lezioni per gli alunni dell'Istituto comprensivo Ai Campi Elisi inizieranno domani con questo orario: scuola elementare «Morpurgo», classi prime dalle 8.30, classi II, III, IV, V dalle 8. Conclusione delle lezioni alle 13 per tutti. Da giovedì a sabato tutte le classi dalle 8 alle 13. Scuola media «Ai Campi Elisi», domani classi I dalle 9.30 alle 10.30; classi II-III dalle 10.30 alle 11.30.

Attività Pro Senectute

Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11 è aperto oggi dalle 14 alle 18.30.

Festival pianistico

A partire da domani alla biglietteria del Teatro Verdi (con orario 9-12 e 16-19) prevendita abbonamenti e biglietti per il Festival pianistico 2003 «Giovani interpreti e grandi maestri». I concerti si terranno il 13, 16, 23 e 27 settembre, al Verdi alle 21.

Polifonia sacra e prove di canto

Giovedì alle 20.30 hanno inizio le prove di canto corale del Coro polifonico della chiesa dei santi Ermacora e Fortunato di Roiano. Sono invitati tutti gli interessati, previo colloquio con il maestro direttore prima delle prove (si entra dalla sacrestia della chiesa stessa). Oggetto di studio: polifonia sacra di tutte le epoche.

Panathlon international

«Luci e ombre dello sport triestino: il canottaggio in proiezione nazionale e internazionale» sarà l'argomento della riunione del Panathlon Club Trieste che si svolgerà oggi alle 19.30 al Circolo canottieri Saturnia, presente il presidente della Federazione italiana canottaggio, Gian Antonio Romanini.

Elementare Dardi Asilo di via Polonio

Gli insegnanti delle classi di prima elementare della scuola Dardi saranno lieti di incontrare i genitori degli alunni iscritti alla classe prima venerdì alle 17 nell'aula magna della scuola Dardi di via Giotto 2. Le insegnanti della scuola d'infanzia di via Polonio incontreranno i genitori venerdì dalle 8 alle 9, per i bambini già frequentanti, e dalle 9 alle 10 per i nuovi iscritti.

I defunti del «San Marco»

Oggi alle ore 18.30, presso la chiesa Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio) gli umaghesi sono invitati a partecipare alla messa in suffragio dei defunti del piroscafo «San Marco».

Facoltà di scienze

Giovedì ci sarà una presentazione della Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali di Trieste, dedicata agli studenti che vogliono iscriversi ai corsi di chimica, fisica, informatica, matematica e scienze ambientali, biologiche, geologiche e naturali. La presentazione si terrà nell'edificio H3 dell'università. Alle 10.30 presentazione dei vari corsi di laurea e delle strutture universitarie, al pomeriggio visita guidata ad alcuni laboratori. Per il pranzo i partecipanti potranno accedere alla mensa universitaria. Tutti i neodiplomati interessati alle materie scientifiche sono caldamente invitati.

Astad, concorso benefico

Il rifugio per animali abbandonati Astad di Opicina ha aderito al concorso «Missione crocchetta» indetto da «Amici» onlus, che mette in palio, ai primi 20 enti classificati, scatole di crocchette per gli animali. Il concorso, del tutto gratuito e senza alcun impegno, si svolge via internet collegandosi al sito http://royalcanin.it/mc2003/regolamento.php e consiste nel rispondere a dei quiz su cani e gatti entro il 15 settembre.

Corsi gratuiti di scherma

Sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti di avviamento alla scherma per bambini delle scuole elementari (dai sette anni in su) nella sala scherma Rocco (stadio Rocco). Le lezioni (martedì e giovedì dalle 18 alle 19) avranno inizio martedì 23 settembre. Organizzazione: Pentascherma Trieste e Polisportiva Tergestina. Per informazioni: tel. 347 0196 215 (prof. Furlanetto), oppure 328 7062 981 (sig.ra Calzi).

Istituto comprensivo Roiano Gretta

L'Istituto scolastico Roiano Gretta comprensivo di scuola materna, elementare, media comunica che le lezioni inizieranno venerdì come da orari esposti all'albo delle relative scuole.

Associazione Yoga e salute

Venerdì alle 20 nella sede di via dei Caldana 9, l'istruttore di yoga e marmaterapista ayurvedico Carlo Guni terrà una lezione introduttiva e la presentazione dei programmi per l'anno 2003/2004. I corsi inizieranno lunedì 15 settembre. Per informazioni tel. 8333343 / 394532.

Separazione e genitorialità

La mediazione familiare è un supporto per affrontare il difficile momento della separazione e del divorzio, che aiuta i genitori a continuare a comunicare per la tutela e il benessere dei figli. Per chi voglia saperne di più: Fondazione Andrea Devoto, Centro pedagogico per le famiglie, riva Grumula 6, tel. 348 7925 379 e 348 0831 798. Saranno organizzati a breve incontri di presentazione.

Associazione Izanami

La segreteria dell'associazione riapre dopo la pausa estiva. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di shiatsu, yoga integrale, dao-jin, meditazione, ginnastica orientale. Iscrizioni in sede all'Associazione Izanami, galleria Protti 4, tel. 040 660 898.

PICCOLO ALBO

Il 18 agosto scorso mi è stato sottratto in via Ciamician uno scooter mod. Replica RS Aprilia di colore rosso e viola targato 12 TED. Chiunque lo ritrovi lo può tenere (posso fornire il libretto di circolazione); sono interessato solo a rientrare in possesso della targa e del casco. Telefonare al 338 7618 944.

Promosso un concorso di pittura. E il comitato per la salvaguardia dell'area pensa già a nuovi progetti

Il Ghetto, mille atmosfere da fissare sulla tela

Continua l'attività del comitato «Il Ghetto» istituito quattro anni fa da Licia de Szombathely che ne è la presidente, allo scopo di salvaguardare e rivitalizzare l'antico quartiere triestino. In quest'arco di tempo, stradine e piazzette della zona hanno fatto da suggestivo scenario a una serie di manifestazioni che hanno spaziato dagli spettacoli musicali, curati da Gianni Gori, alla letteratura, alla poesia, all'arte. Altrettanta rispondenza da parte del pubblico hanno registrato la mostra fotografica «Trieste, un quartiere chiamato Ghetto» con prolusione di Silvio Cusin, e il concorso di poesia dialettale «Una poesia per il Ghetto».

Sembra riscuotere interesse il concorso di pittura «Il Ghetto, un'anima da dipingere», promosso di recente dal comitato allo scopo di illustrare e ricordare luoghi, situazioni, personaggi, atmosfere, per la valorizzazione, la conoscenza e la frequentazione dello storico borgo. Il concorso è riservato ai soli artisti, italiani e non, che vi potranno partecipare con una sola opera (formato cm 50x70) realizzata con qualsiasi tecnica e linguaggio espressivo, recante sul retro nome, cognome, indirizzo, numero di telefono dell'autore.

Una giuria, il cui giudizio è inappellabile, assegnerà tre premi ai primi concorrenti, messi a disposizione dall'Aiat (Agenzia di informazione e di accoglienza turistica) e dal comitato organizzatore. Le opere selezionate saranno oggetto di una mostra (la prolusione sarà tenuta dal critico Sergio Molesi) che sarà ospitata nella biblioteca «Pier Antonio Quarantotti Gambini». Le opere dovranno essere consegnate dal 23 al 27 settembre, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, nella sede del comitato (via delle Beccherie 7).

Altre iniziative sono allo studio da parte del comitato per creare nelle viuzze del nostro vecchio rione, in occasione delle festività natalizie, quella suggestiva, particolare atmosfera che il Natale induce, e altre ancora di più ampio respiro, che prenderanno l'avvio nei primi mesi del 2004.

Fulvia Costantinides

Un angolo della via del Pane, molti decenni fa, offertoci da una incisione del concittadino Sante Lucas.

Scala 40, primo torneo tra i bagnanti di Grignano

Si è concluso tra i bagnanti dello stabilimento Sirena di Grignano il primo torneo di Scala 40 che ha visto la partecipazione di sedici giocatori. Il torneo era valido anche per il Palio dei Rioni. Nella foto, da sinistra, l'organizzatore Alessandro Tramarin, il direttore di stabilimento Giacomo Zocolan, il vincitore Silvio Pianigiani e gli altri finalisti Lida Colì, Gianna Calabrese e Piero Crippa.

FARMACIE

Dall'8 al 13 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 941048; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor San Piero 2; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Delio Redivo nell'anniv. (28/8) dalla moglie 20 pro Andos.
– In memoria di Orlando Raimondo nel 28.o anniv. (2/9) dal figlio, dalla nuora, dal nipote Massimo e dal pronipote Gianmarco 15 pro Agmen, 15 pro Burlo Garofolo (trapianti midollo osseo).
– In memoria di Nia Tenente da Nella Nobile 10,50 pro Astad, 13 pro Ana (adunata).
– In memoria di Emma Scotti Donaggio nell'anniv. (8/9) dalla figlia 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Linda Felizian ved. Marta (nel XIX anniv. 9/9) dalla figlia Lucia con Raimondo 30 pro Domus Lucis.
– In memoria di Gilda Kragl nel III anniv. (9/9) da Noris, Giorgio e Sonia 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Mario Bressani dalla famiglia Livio Sorini 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Bianca Bartoli (Sandra) ved. Taurini dai condomini Grieco-Buzzurro, Zari, Volpe 65 pro chiesa S. Francesco d'Assisi (pane per i poveri).
– In memoria di Eli Buenavida da Massimiliano e Alice Belasso 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Astad.
– In memoria di Antonio Calcina dalla famiglia Giorgio Sorini 20 pro Airc.
– In memoria di Sergio Carini dalla fam. Giovannini 25 pro Astad.
– In memoria di Tommaso e Flora Coccolo dal figlio Roberto 80 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Gilda di Marzio Del Vecchio dagli amici Petri, Sandri, Salvi 50 pro Airc.
– In memoria di Raimondo Giacca da Eurand Spa colleghi Trieste 100 pro Airc.
– In memoria di Giuliana Kosmac Mosca da Franco e Donatella Salvi 25 pro Astad.
– In memoria del prof. Pino Mocavero da Evy Malipiero 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Nella Piemonti Cattaruzza da sua cugina Elisabetta Marcovich 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Libero Polojac dall'Associazione Caffè Trieste 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Anna Predenzan ved. Venier dalle amiche Maria, Lucia, Maria, Angela, Fiorella 50 pro Agmen.
– In memoria del dott. Piero Tartarelli da Piero Fogazzaro 50 pro Ass. de Banfield; da M.G. de Mottoni 50 pro Cri.
– In memoria di Maria Stella Tavella dai colleghi Utat Spa 98 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Vidonis da Giuseppe Benolich 100, da Maria e Marco Benolich 50 pro Airc.
– In memoria di Armando Accorsi da Savina e Antonio Buhagiar 50 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
– In memoria di Bianca Bartoli ved. Taurini da Lidia e Claudio Gregori 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Liana Bertrandi da Liliana Tevini 100 pro Astad.
– In memoria di Bruna Biasi in Perruccio da Maria Crisman 30, da Rovatti, Biloslavo, Poli, Znebely 40 pro Ass. de Banfield (Alzheimer).
– In memoria di Erica Bruni Sasso da Demetrio e Luciana Puhalj 100 pro Airc.
– In memoria del dott. Giorgio Buda da Lucia Lipizer ved. Frangini e figli 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Titi Scarpa 30 pro Ass. de Banfield; dalla famiglia Paduani 50 pro Airc.
– In memoria di Galdino Carmeli da Luisa Carmeli (nipote) 50, dai cugini Ferruccio e Natalia 30 pro Ass. «Cuore amico» Muggia.
– In memoria di Gastone Colli da Luciano e Gigliola Lorenzi 25 pro Ospedale di Cattinara (rianimazione).
– In memoria dell'ing. Ferreol Fiorucci da Ennio Valentin e famiglia 50 pro Farit, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgina Fischer ved. Chiari dalle famiglie: De Cata, Dabacelli, Bazec, Paparo, Papagni, Parovel, Privileggio, Jurincich, Padovan 90 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Francesco Ghezzo dai condomini Carniel, Fabris, Loiacono, Kollmann, Scapin 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rosa Guzzo da Cristina Scala 50 pro Agmen.
– In memoria di Giuliana Kosmac ved. Mosca da Giorgina e Idilia Giacca 20 pro Astad, 20 pro Enpa.
– In memoria di Ennio Kraus da Lyda e Fulvio 20 pro Centro tumori Lovenati.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Pa Msc ANASTASIA da Venezia a Molo VII; ore 7 Gb MAERSK KOPER da Koper a Molo VII; ore 8.30 Gr EL VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 10 Slo PRINCE OF VENICE da Isola a Staz. mar.; ore 10.30 Ma SAN FRANGISK da Parenzo a orm. 30; ore 10.30 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 It GIOVANNI FAGIOLI da Fos a Silone; ore 14 Ma MSC ANDALUCIA II da Koper a Molo VII; ore 15 It ISTANBUL da Ambarli a orm. 39; ore 18.30 It MARCONI da Rovigno a Staz. mar.

PARTENZE
Ore 9 It MARCONI da Staz. mar. a Rovigno; ore 12 Gr SUN P. da Afs a ordini; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Pa MSC ANASTASIA da Molo VII a Pireo; ore 17.45 Slo PRINCE OF VENICE da Staz. mar. a Isola; ore 18 Ma SAN FRANGISK da orm. 30 a Parenzo; ore 18 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 19 Gr EL VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 19.30 Gb MAERSK KOPER da Molo VII a Venezia; ore 20 Al ISLAM BICI da orm. 45 a Iraklion; ore 20 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Ma MSC ANDALUCIA II da Molo VII a Venezia.

Formazione in Assindustria

Come redigere un bilancio

L'Associazione degli industriali organizza nella propria sede di piazza Scorcola un corso di formazione per le aziende in merito alla redazione del bilancio di esercizio e sulla corretta applicazione dei principi contabili.

Le lezioni, curate dai commercialisti Sergio Pellegrino e Maurizio Rossini, si articoleranno in sette pomeriggi con orario 14.30-17.30 e prenderanno il via mercoledì 17 settembre. La conclusione del ciclo è fissata per giovedì 30 ottobre con un incontro dedicato al nuovo accordo di Basilea relativo ai requisiti patrimoniali.

Le iscrizioni da parte degli interessati dovranno pervenire entro domani all'indirizzo e-mail economico@assindustria.trieste.it o via fax allo 040364684.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)
Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro

Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)

Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30*, Grignano a. 19.55*, p. 20.05*, Barcola a. 20.30*, p. 20.40*, Trieste 21*.
*(*Corsa supplementare fino al 14-9)*

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI
(Molo Bersaglieri dal 2 al 26 settembre)

MARTEDÌ. Trieste p. 9, Rovigno a. 10.40, p. 10.55, Brioni a. 11.30, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Trieste a. 18.30

MERCOLEDÌ. Trieste p. 9, Pirano a. 9.30, p. 9.40, Rovigno a. 10.55, p. 11.10, Brioni a. 11.45, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Pirano a. 18.05, p. 18.20, Trieste a. 18.50.

GIOVEDÌ. Trieste p. 9, Rovigno a. 10.40, p. 10.55, Brioni a. 11.30, a. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Trieste a. 18.30.

VENERDÌ. Trieste p. 9, Pirano a. 9.30, p. 9.40, Rovigno a. 10.55, p. 11.10, Brioni a. 11.45, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Pirano a. 18.05, p. 18.20, Trieste a. 18.50.

SABATO. Trieste p. 9, Rovigno a. 10.40, p. 10.55, Brioni a. 11.30, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Trieste a 18.30.

DOMENICA. Trieste p. 9, Pirano a. 9.30, p. 9.40, Rovigno a. 10.55, p. 11.10, Brioni a. 11.45, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Pirano a 18.50, p. 18.20, Trieste a. 18.50.

Il servizio di biglietteria in Stazione marittima è aperto: lunedì 8.30-13 14-17.30; da martedì a venerdì: 8-13 14-17.30, sabato: 8-12, domenica 8-9.

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *È uscito in Germania il terzo romanzo del narratore tedesco che da sei anni vive a Trieste*

Heinichen: il mio detective va in tivù

L'anno prossimo la Zdf realizzerà un serial con le avventure di Proteo Laurenti

TRIESTE Le sue indagini hanno catturato l'occhio gelido delle telecamere. Sono arrivate fino al cuore della tivù. Così adesso, Proteo Laurenti, il commissario di polizia che vive dentro i romanzi dello scrittore Veit Heinichen, si prepara a diventare un divo del piccolo schermo. E con lui anche Trieste, palcoscenico dei delitti e degli intrighi internazionali che avvolgono il malcapitato detective come fossero una vischiosa ragnatela.

Ad acquistare i diritti dei romanzi di Heinichen, tedesco della Foresta Nera che da sei anni s'è trasferito a vivere tra gli scoscesi pastini della Costiera triestina, è stata la Zdf, rete televisiva di Stato della Germania. Le riprese del serial dedicato a Proteo Laurenti inizieranno nel giugno del 2004. E verranno realizzate quasi per intero a Trieste. E non è da escludere che, poi, i telefilm approdino anche in casa Rai o a Mediaset.

«Hanno acquistato i diritti per quattro romanzi - spiega Heinichen - ma io finora ne ho scritti soltanto tre. Il quarto è ancora in fase di gestazione». E se la gioia di avere conquistato il mercato televisivo non fosse già abbastanza grande, in questi giorni lo scrittore tedesco di Trieste ha saputo di essere entrato tra i finalisti del Premio letterario «Franco Fedeli». Dove, in giuria, siedono poliziotti e magistrati.

Di Heinichen, i lettori italiani conoscono soltanto «I morti del Carso», che Anita Raja ha tradotto pochi mesi fa per le edizioni e/o. In Germania, il 10 agosto, la Paul Zsolnay Verlag ha pubblicato il suo terzo romanzo, «Tod auf der Warteliste» (Morte in lista d'attesa), che è stato accolto subito con grande interesse dal pubblico (è già stata tirata la terza edizione) e dalla critica. Tanto che la «Frankfurter Allgemeine Zeitung» ha dedicato allo scrittore un'ampia intervista e una recensione. In Austria, il libro è entrato direttamente al secondo posto nella hit parade dei più venduti.

«Spero venga tradotto presto anche in Italia - dice Heinichen -. Potrebbe uscire prima dell'altro libro dedicato alle avventure di Proteo Laurenti, "Gib jedem seinen eigenen Tod", senza che i lettori abbiano difficoltà a seguire la storia. Questa volta, il mio commissario deve affrontare un'inchiesta davvero bollente».

Frankfurter Allgemeine: la pagina dedicata allo scrittore.

Cosa succede in «Morte in lista d'attesa»?

«Per caso, capita che Proteo Laurenti si occupi della stessa inchiesta che coinvolge il commissario Montalbano nel recentissimo "Giro di boa" di Andrea Camilleri. Ovvero, quella che riguarda il traffico internazionale di organi».

C'è Trieste in primo piano?

«Come sempre nei miei libri. "Morte in lista d'attesa" è ambientato nel marzo del 2002. La storia si interseca con la visita a Trieste del Cancelliere Gerhard Schröder, in un momento in cui l'Italia di Silvio Berlusconi cerca disperatamente di acquistare credibilità agli occhi dell'Europa».

E da qui partono le indagini sul traffico d'organi?

«Sì, Trieste è un avamposto nelle indagini sul traffico internazionale d'organi. E mi sembrava che affrontare questo argomento in un romanzo fosse importante. Per far capire come la ricca Europa e l'Italia continuino a sfruttare i vicini più poveri. La gente di quei Paesi che è costretta a vendere pezzi del proprio corpo per vivere».

Trattiamo gli uomini come fossero pezzi di ricambio in serie?

«La nostra voracità, ormai, non ha limiti. Per noi niente è impossibile. Con i soldi possiamo comperarci anche la salute perduta. E non ci accorgiamo che il nostro benessere crea il disagio, il malessere di tanti altri».

La copertina del libro.

Non è una storia nuova...

«Nel libro ripercorro la rotta del traffico d'organi lungo lo scorrere del tempo. A partire dal passato fino al nostro Ventesimo secolo, quando sono stati messi in pratica gli esperimenti più pazzi».

Il progresso crea delitti?

«Se è un progresso che avanza senza scrupoli, assolutamente sì. Ormai si parla dell'ingresso della Romania e di altri Paesi dell'Est nell'Unione Europea, senza rendersi conto che lì uno stipendio medio non supera i 50 dollari. Troppo poco per vivere».

E allora?

«Per non morire si comincia a vendere se stessi. Si fa a pezzi un corpo sano che qualcun'altro, capace con i soldi di comperare un fegato, un rene, smantellerà per riacquistare la salute. A quale prezzo, però...».

Ma quanto costa un organo da trapiantare?

«Si dice che in Romania, un rene sano venga pagato fino a 2000 dollari. Capite che cosa significa per chi porta a casa 50 dollari al mese? Senza contare che chi si sottoporrà all'operazione, per vivere senza più incubi, finirà per pagare fino a 200 mila dollari».

E dove finiscono tutti quei soldi?

«Agli ingranaggi dell'Organizzazione. Che, poi, siamo tutti noi. Abbiamo delegato alle varie mafie di fare il lavoro sporco, di cui però approfittano anche quelli che non vogliono sapere da dove arrivano gli organi sani da trapiantare».

Non è il solo traffico illegale che ci sfiora ogni giorno...

«No, più d'uno, pur di adottare un figlio, accetta di pagare somme ingenti a chi gestisce il traffico internazionale di bambini. Ma come fa a non pensare che quelle creature sono schiavi? Carne rubata e messa in vendita senza nessuno scrupolo. Non si possono ignorare queste storie e ascoltare solo il proprio egoismo».

Heinichen, ma il giallo non era un genere d'evasione?

«Niente affatto. Io lo vedo come un mezzo letterario perfetto per parlare della società moderna. Per mettere in luce le zone d'ombra che noi tutti tendiamo a evitare. Il compito dello scrittore è quello di mostrare la realtà, non di inventare storie astruse».

Veit Heinichen fotografato a Trieste da Marino Sterle.

Non si farà molti amici, così.

«Non sono uno di quegli scrittori che inventa storie accattivanti per i propri lettori. Io credo che la gente, anche se resterà stupita davanti ai miei romanzi, finirà per apprezzare il fatto che qualcuno non resti in silenzio. Non finga di non sapere, di non vedere».

Non ha taciuto nemmeno lo scandalo del traffico d'uomini...

«No, il mio primo romanzo ruotava proprio attorno a questo problema. Da sempre, il confine che va da Trieste a Tarvisio è stato una porta d'ingresso per i clandestini. Ma qualcuno ha pensato bene di accorgersene soltanto adesso. Emanando leggi che non solo non risolvono un bel niente, ma finiscono per discriminare i più deboli. Come sempre».

Alessandro Mezzena Lona

SOCIETA' *Laterza pubblica un nuovo saggio di Renzo Guolo, docente all'Università di Trieste: «Xenofobi e xenofili»*

Islam, un mondo che turba il sonno degli italiani

La difficoltà di trovare il giusto equilibrio per l'integrazione in un Paese dall'identità precaria

Arriva nelle libreri oggi il nuovo saggio di **Renzo Guolo**, docente alla facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste, intitolato **«Xenofobi e Xenofili. Gli italiani e l'Islam» (Laterza, pagg. 168, euro).**

Un «viaggio» senza rete nella società italiana davanti al fenomeno Islam di un sociologo che da tempo studia entrambi i fronti. Una ricognizione nelle strategie, nelle ideologie, nelle posizioni di importanti attori, politici, culturali religiosi, italiani: sinistre, destre, Chiesa, difensori e critici dell'Occidente, universalisti e multiculturalisti, xenofobi e xenofili. Ma anche nel mondo della scuola, diventato il terreno più esposto del confronto tra culture.

L'Islam divide profondamente la società italiana, la interroga sulla propria identità e sulla propria storia e costringe a schierarsi a favore della sua integrazione o della sua esclusione. Una frattura profonda, che rinvia a questioni irrisolte, come il rapporto tra identità italiana e identità nazionale o il rapporto tra democrazia e multiculturalismo.

Guolo analizza le posizioni dei partiti, dalla Lega a Forza Italia, dai Ds e Rc sino ad An; quelle dei movimenti xenofobi della destra estrema; quelle di intellettuali come Sartori e Baget Bozzo, Rusconi, Cardini, la Fallaci; mostra il dibattito interno alla Chiesa, da Ratzinger a Martini, da Biffi a Ruini sino a Giovanni Paolo II, ma anche la solitudine degli insegnanti lungo la «linea verde» della frontiera tra culture.

Propone, infine, possibili percorsi per un realistico «patto di cittadinanza» che rifugga sia dalla xenofobia sia dal multiculturalismo facile.

Pubblichiamo un passaggio del capitolo «Modelli di integrazione», dal titolo «Pluralismo o assimilazione?», tratto dal libro di Renzo Guolo «Xenofobi e xenofili», per gentile concessione della casa editrice Laterza.

La «questione islamica» è complicata in Italia dall'assenza di decisione sul modello di integrazione da adottare nei confronti degli immigrati. Scelta che prefigura una precisa concezione della società che si vuole costruire[...].

Di fronte al fenomeno migratorio le società occidentali hanno dato vita a diversi modelli di integrazione e di gestione della differenza culturale, apparentemente incompatibili tra loro: quello «assimilazionista», quello «pluralista». quello di inclusione/esclusione differenziata. Il primo è stato adottato dalla Francia; il secondo da paesi come la Gran Bretagna, il terzo , a lungo, da Belgio e Germania. [...]

Non avendo optato per alcun modello di integrazione, l'Italia non dispone nemmeno di un approccio con l'islam nazionale. [...]Il modello assimilazionista, non può funzionare perché manca il suo presupposto naturale: l'equivalente del «repubblicanesimo» francese. Nel nostro paese la cultura dei vincoli di cittadinanza è labile. L'Italia è, inoltre, alle prese con lo storico problema della propria incerta identità nazionale, frutto della sua particolare storia e del modo in cui si è formata l'Unità. Difficile che un paese caratterizzato da simili eredità possa imporre, o proporre, ad altri un repubblicanesimo e un' identità così deboli . Inapplicabile, però, appare anche il modello multiculturalista. Fondato su una concezione «naturalistica» e immobile delle culture che fissa permanentemente l'appartenenza dell'individuo a una cultura minoritaria e «diversa», tale modello rischierebbe di provocare un'ulteriore frammentazione della società italiana. Aggiungendo alle storiche, e non ricomposte, fratture incrociate(destra/ sinistra ; laici/ religiosi; nord/ sud) quella, nuova, tra musulmani/ non musulmani. Scartate, per impossibilità o scelta, le due opzioni integrazioniste classiche, all' Italia non resta che orientarsi verso un modello di integrazione fondato sulla «assimilazione» politica più che su quella culturale. Il mutamento o il rinforzo della cultura e dell'identità degli immigrati musulmani, va, infatti, lasciato [...]all'interazione della loro cultura con quella occidentale. [...]

Il libro edito da Laterza

Con la consapevolezza che, nel lungo periodo nessuna cultura, né quella nazionale, né quella dei musulmani, potrà evitare le trasformazioni prodotte dalla loro continua interazione. [...]

Questo non significa che la società italiana debba aspettare passivamente questi mutamenti, che potrebbero avvenire in tempi non brevi; o che non possa influire sui processi di trasformazione della cultura della comunità musulmana nazionale. Significa, piuttosto, che [...]il modello di integrazione italiano deve avere il suo asse portante nell'accettazione della democrazia da parte dei nuovi cittadini. L'Italia deve chiedere ai musulmani l'accettazione dell'unica cultura politica condivisa : quella democratica. L'immigrato musulmano va riconosciuto come membro della comunità nazionale in quanto capace di condividere lo stesso universo di discorso degli altri membri sul terreno della polis e non come soggetto portatore di una particolare identità religiosa. L'integrazione politica , di individui e gruppi, può, almeno in certi limiti, essere separata dall'integrazione culturale. Dall'altro lato, la cultura islamica deve trovare come unico limite i limiti imposti dalla democrazia e dai diritti. Una cultura politica comune non può che fondarsi su una precisa condivisone dei valori costituzionali. Condivisione che mira a definire «un comune orizzonte interpretativo» minimo in cui conflitti e negoziazioni si svolgano mediante procedure accettate nello spazio pubblico e non pregiudichino le libertà di ciascuno.

Musulmani in preghiera a Trieste. È ancora lontano il miraggio dell'integrazione per la gente dell'Islam in Italia.

È a partire da questo sano «patriottismo costituzionale», per usare un'espressione cara a Jurgen Habermas, che l'integrazione necessaria diventa integrazione possibile. Alla base dell' integrazione politica deve esserci un «patto di cittadinanza», sintetizzabile nella formula «cittadinanza contro democrazia», una vera e propria grundnorm che definisca diritti e doveri di vecchi e nuovi cittadini. [...]

La strada del patto è però praticabile solo quando una società ha deciso di integrare. In caso contrario prevarrà il vecchio vizio nazionale della politica del rinvio; del mancato riconoscimento come, illusoria, strada per evitare contraddizioni a breve termine. La strada dell'autorizzazione, mai formalizzata e quindi politicamente irresponsabile, alla costruzione di fatto di un islam separato e separante. Ipotesi da scongiurare; [...]anche per ragioni di sicurezza. [...]

Obiettivo essenziale è evitare la politicizzazione in senso neofondamentalista della comunità musulmana nazionale. Esito che rischia di essere alimentato dal duplice e convergente rifiuto dell'integrazione da parte della società italiana e delle leadership islamiste. Decise entrambe a coltivare, cristallizzandola, la propria separatezza. [...]Una comunità separata ed estranea non è solo un problema di ordine pubblico o di sicurezza; ma anche di sovranità, interna e internazionale. Se a queste tensioni si aggiungessero quelle create all'interno da un islam islamista, incontrollato e incontrollabile, i vincoli aumenterebbero; rischiando di far diventare il paese una possibile linea di faglia del tanto evocato "scontro di civiltà [...]

Una comunità separata, verso la quale si rinunci a costruire una politica di interazione attiva, che scelga i suoi interlocutori, rischia, infatti, di diventare ostaggio di gruppi e movimenti che, grazie ai loro legami internazionali, possono [...]condizionare la politica estera e interna italiana. La costruzione dell'islam nazionale può, se non scongiurare, almeno tentare di evitare quest'esito altrimenti ineluttabile.

Renzo Guolo

MUSICA *È morto di cancro a 56 anni il cantautore americano che incarnò lo spirito dark*

Zevon, addio con «The Wind»

Ha inciso un disco-testamento assieme al Gotha del rock

Warren Zevon aveva 56 anni.

NEW YORK «C'è un treno che parte ogni notte. Si chiama quando è tutto è detto e fatto. Tenetemi ancora per un poco nel cuore»: è in queste parole, incise pochi mesi prima di morire nell'ultimo album «The Wind», il testamento di Warren Zevon, il cantautore americano che incarnò lo spirito dark e gli eccessi della scena rock di Los Angeles degli anni '70 e che è morto domenica in California dopo un anno di battaglia contro il cancro. Zevon era stato un fumatore incallito ed è morto a 56 anni per un tumore ai polmoni nella sua casa di Los Angeles. «Era felice per il successo di 'The Wind' e per essere diventato nonno di due gemelli», ha detto il suo manager Irving Azoff.

Noto ai fan del pop per il brano horror del 1978 «Warewolves of London», Zevon si era guadagnato un seguito cult per canzoni dedicate spesso alla politica e alla slealtà dell'animo umano. Il suo un repertorio macabro includeva «Excitable Boy», «Lawyers, Gunsand Money» e «Roland the Headless Thompson Gunner».

Zevon amava parlare e cantare della morte (la copertina del suo album del 2002 «My Ride's Here» lo raffigura in una bara, mentre un'altra raccolta era intitolata «Life I'll Kill Ya») e quando un anno fa si è trovato di fronte alla propria mortalità, ha reagito continuando questa esplorazione con perfetto aplomb.

Zevon aveva affrontato la malattia con senso dell'umorismo: «Vorrei passare l'inverno per non perdere il prossimo James Bond», aveva detto quando l'anno scorso gli avevano dato tre mesi soltanto di vita. Il tumore inoperabile gli era stato diagnosticato nell'agosto 2002 e da allora, oltre a ricominciare a fumare, Zevon era vissuto con un'ossessione: tornare il prima possibile in sala di registrazione per un album-testamento.

Nell'album, uscito un mese fa negli Usa, Zevon aveva invitato a contribuire i suoi migliori amici, tutti grandi nomi della scena rock, da Bruce Springsteen, Ry Cooder, Jackson Browne, Tom Petty, oltre all'attore Billy Bob Thornton, premio Oscar con una passione per il rock. «The Wind» era stato accompagnato da un drammatico documentario che negli Usa è andato in onda qualche settimana fa sulla rete tutto-musica VH1: nel filmato il musicista racconta il suo rapporto con la malattia.

Warren Zevon, nato a Chicago nel 1947, figlio di un ex pugile, aveva prodotto in proprio nel 1970 il suo primo album, «Wanted Dead or Alive», senza registrare che scarso successo. La fama era arrivata con l'amicizia con Jackson Browne, che lo aveva aiutato a produrre i due album successivi. Nel 1976, una raccolta intitolata «Warren Zevon» fece del cantante il beniamino della critica.

Secondo Festival pianistico da sabato al Teatro Verdi

Sfilata di giovani pupilli dei grandi della tastiera

TRIESTE Sarà presentata giovedì, alle 11.30, al Teatro Verdi di Trieste, la seconda edizione del Festival Pianistico curato e promosso dalla Fondazione regionale per lo Spettacolo del Friuli Venezia Giulia, in sinergia con la Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste e l'Associazione Chamber Music.

Dopo il successo registrato lo scorso anno dalla prima edizione del ottenuto dal Festival, ideato nel segno di una programmazione dedicata a «Giovani interpreti e Grandi maestri» - affiancando testimonial straordinari del pianismo internazionale, come Radu Lupu ed Evgeni Koroliov, a giovani elementi in grande ascesa, come Kawamura, Bax, Andaloro e Baglini - il cartellone 2003 ripartirà seguendo l'impostazione caratterizzante delle stagioni musicali allestite dalla Fondazione per lo Spettacolo, attraverso scelte che, spiega la responsabile artistica Fedra Florit, «privilegiano programmi snelli e comunicativi, affidati ad interpreti giovani e in assoluta ascesa, collegati a qualche maestro di grande caratura e dalla spiccata personalità, una sorta di guida artistica ma anche spirituale dei giovani pianisti, una 'meta' alla quale guardare».

La nuova tranche pianistica dei quattro appuntamenti programmati a Trieste, nel settembre 2003, si uniformerà dunque a questa cifra stilistica, ospitando in apertura, al Teatro Verdi, nella serata di sabato 13 settembre, l'acclamato pupillo di Vladimir Ashkenazy, il giovanissimo pianista della Repubblica Ceca Lukás Vondrácek, inserito ormai, nonostante i suoi 16 anni, nelle stagioni più importanti dell'Est Europa e dell'America: artista che - sottolinea ancora Fedra Florit - «garantisce con la sua personalità performances emozionanti, grazie alla speciale partecipazione emotiva e alla comunicazione instaurata col pubblico».

Elissò Virsaladze, pianista georgiana.

Eccezionale riferimento per questi artisti, e ghiotta occasione per il pubblico triestino e regionale, sarà la presenza al Festival della grande solista e camerista georgiana **Elissò Virsaladze**, alla quale sarà affidato - nella serata di martedì 16 settembre - un programma di altissima suggestione, anche in riferimento alla levatura didattica dell'artista.

I contenuti dettagliati dei programmi e il calendario completo del Festival saranno illustrati alla stampa e al pubblico giovedì 11 settembre, ma le prevendite di biglietti e abbonamenti si apriranno già domani mattina, presso la biglietteria del Teatro Verdi (con orario 9-12 e 16-19).

Oggi e domani a Gorizia, nessun italiano

Sedici in semifinale al Concorso Lipizer

GORIZIA Oggi e domani sono in programma a Gorizia le semifinali del 22° Concorso Internazionale di Violino «Premio Rodolfo Lipizer», alle quali sono stati ammessi Nicolas Gros (Francia), Antal Szalai (Ungheria), Emil Chudnovsky (Stati Uniti), Ryo Mikami (Giappone), Stanko Madic (Serbia-Montenegro), Eung Soo Kim (Corea del Sud), Erina Kato (Giappone), Hai Xin Wu (Cina), Maximilian Bratt (Svezia), Simon Roturier (Francia), Rüdiger Thal (Germania), Laurent Benoit Ostyn (Francia), Bart Vandenbogaerde (Belgio), Dimiter Ivanov (Germania), Zhijiong Wang (Cina) e Valentina Sviatlovsaia (Russia). Le finali con Orchestra sinfonica si terranno il 12 e 13 settembre. Domenica il Concerto di gala dei «laureati».

Successo dell'oratorio drammaturgico rappresentato domenica sera alla Sinagoga di Trieste

Qohelet, riuscito intarsio di parole e musica

TRIESTE Un viaggio attraverso i limiti dell'esistenza e della saggezza umana, muovendosi lungo il crollo delle vanità e delle illusioni. Come approdo la più cruda verità, quella del nostro essere mortali, ma anche la speranza insita in una nuova, seppur meno consolatoria, presa di coscienza. È questo il percorso, al contempo inquietante e suggestivo, di «Qohelet - Colui che prende la parola», oratorio drammaturgico in un atto per voci recitanti, soli, coro e orchestra proposto domenica alla Sinagoga di Trieste nell'ambito della Giornata europea della Cultura ebraica. Già presentato con successo ad Aquileia il mese scorso, lo spettacolo è composto e diretto dal maestro Marco Podda ed è tratto dal quarto libro Sapienziale della Bibbia.

Le parole del testo dell' Antico Testamento, nella riduzione teatrale di Rino Alessi e per la regia di Giulio Ciabatti, si sposano ad un tessuto musicale, minimalista eppure di grande impatto, il cui tema è un' ostinata iterazione di moduli-cellule che si ispirano alla cabala ebraica. E le contraddizioni umane su cui riflette il protagonista riecheggiano anche nell'inserimento di elaborazioni elettroniche accanto a sonorità acustiche. Il fine della composizione musicale è quello di evocare atmosfere e simbolismi, di amplificare emotivamente, anche grazie ad un imprescindibile apporto del coro, il continuo dialogo di Qohelet (un Luciano Virgilio al contempo disincantato e imperioso) con la propria anima (una Michela Cadel tra severità e dolcezza). Fondendosi alla sacralità della Sinagoga, domenica «Qohelet» si è configurato come un riuscito intarsio di parole e musica.

Ad interpretare la parte musicale i solisti Claudia Vigini, Mirjam Pahor, Massimo Devitor, Slavo Sekulic e Erminio Amori, l'orchestra che ha visto la partecipazione della Serenade Ensemble e il coro costituito da formazioni provenienti da tutta la Regione, tra cui la Cappella Tergestina. Lo spettacolo è una co-produzione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e del Teatro degli Asinelli.

La rappresentazione di «Qohelet» è stata preceduta da un intervento del Rabbino Capo della Comunità Ebraica di Trieste.

Annalisa Perini

L'attrice Michela Cadel.

Il divo di Hollywood ha 61 anni

Harrison Ford: «Farei il cattivo»

BERLINO Harrison Ford, 61 anni, ha confessato in un'intervista che interpreterebbe volentieri un ruolo di «cattivo», L'interprete di Indiana Jones ha detto che però il problema è che «nei film americani il cattivo non è mai il protagonista ma solo un antagonista dell'eroe».

I familiari di Cantat a Vilnius

Caso Trintignant: discutibile «festa»

PARIGI Una festa organizzata a Vilnius da familiari e amici di Bertrand Cantant, per «risollevare il morale» del cantante dei Noir Desir in carcere in Lituania con l'accusa di aver ucciso la compagna Marie Trintignant, ha riaperto la polemica con i familiari della vittima.

APPUNTAMENTI

Dik Dik al Teatro Cristallo Peppe Barra a Pordenone

TRIESTE Oggi, alle 21, al Teatro Cristallo, nell'ambito di «Dedicato a Lucio Battisti», si terrà il concerto dei Dik Dik.

Domani, alle 21, al Museo della Comunità ebraica Carlo e Vera Wagner, serata di musica klezmer.

Giovedì e venerdì, alle 21, al Teatro Romano, va in scena il musical «Company. Amori e matrimoni a New York» con Antonello Angelillo e Paola Camber. Regia di Massimiliano Farau. Anteprima assoluta per l'Italia.

UDINE Venerdì, alle 21, alla «Sagre dai pirus», a Pavia di Udine, serata con i Giganti e Don Backy. Ingresso libero.

Sabato, alle 20.45, nella pieve di Sant'Andrea apostolo a Venzòne, concerto dell'organista Freddy Eichelberger.

CODROIPO Domenica, alle 11, a Villa Manin di Passariano per il ciclo «Capricci intorno al '700 veneto in musica» concerto dell'Ensemble Claviere, intitolato «Cantate a voce sola nella Venezia del Settecento».

PORDENONE Domani, alle 21, in piazza della Motta, concerto dell'attore partenopeo Peppe Barra, che presenta in anteprima il suo nuovo cd live.

Giovedì, alle 21, ad Azzano Decimo, in piazza della Libertà, concerto di Goran Bregovic e della Weddings and Funerals Band (venerdì Sergio Cammariere).

SPILIMBERGO Giovedì, alle 20.45, nella chiesa dei SS. Giuseppe e Pantaleone a Spilimbergo concerto dell'organista parigino Daniel Roth.

VENETO Sabato, alle 21, a Villa Pisani di Stra (Venezia), concerto di Irene Grandi.

SLOVENIA Domani, alle 20, nel castello di Vogorsko a Vocia Draga (Nova Gorica), «Musica cortese» propone il concerto del complesso Salon de Musique con «Ruggero e Girometta», musiche in Emilia tra storia e tradizione.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione sinfonica d'autunno 2003. Abbonamenti e vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040/6722298/299; ticket on line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2003. Concerto inaugurale, Slovenska Filharmonija di Lubiana, direttore René Gulikers, chitarra Tomaž Rajterič: venerdì 12 settembre ore **20.30** (turno A) e domenica 14 settembre ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040/6722298/299; ticket on line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2003. Inaugurazione della mostra «Omaggio alla memoria di Lovro Von Matačič». Sala stampa del Teatro Verdi venerdì 12 settembre 2003 ore **18.30.** Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040/6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Campagna abbonamenti 2003/2004. Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Riconferme turni fissi fino a venerdì 19/9. 040/390613.

PALCOSCENICO GIOVANI. VI edizione. Promosso da Comune di Trieste e Bonawentura, struttura e spazio del Miela per spettacoli musicali, teatrali e multimediali. Presentazione domande entro il 20 settembre. Informazioni tel. 040/365119, www.miela.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.20, 17.40, 20.05, 22.30: «La maledizione della prima luna». **A solo 5 €, rid. 4 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **17.30, 20, 22.15:** «And now... Ladies and Gentlemen» di Claude Lelouch con Jeremy Irons, Patricia Kaas, Alessandra Martines. Un elegante passatempo in un divertito e intelligente gioco sulla contraffazione della verità. **Oggi 5 €.**

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.
Ogni martedì non festivo posto unico 5,50 €.
Per tutto il mese di settembre per lo spettacolo notturno (con inizio dopo le 23) **posto unico ridotto 5,50 €.**
«La maledizione della prima luna» **16, 17.15, 18.40, 19.50, 21.20, 22.25.** Di Gore Verbinski, con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom. **Posto unico 5,50 €.**
«Hulk» **16, 17.30, 18.45, 20, 21.20, 22.30,** di Ang Lee con Eric Bana, Nick Nolte. **Posto unico 5,50 €.**
«Buongiorno, notte» **16.45, 18.45, 20.40, 22.35.** Di Marco Bellocchio. In concorso alla 60.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. **Posto unico 5,50 €.**
«Cabin Fever» **16.50, 18.40, 20.25, 22.25.** Di Eli Roth, con Jordan Ladd. **Posto unico 5,50 €.**
«Fallo!» **20.20.** Di Tinto Brass. **Posto unico 5,50 €.**
«They, incubi dal mondo delle ombre» **16.40, 18.30, 22.20.** Di Robert Harmon, con Laura Regan. **Posto unico 5,50 €.**

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Segreti di stato» di Paolo Benvenuti. Dalla 60.a Mostra del Cinema di Venezia una ricostruzione nuova e originale dei fatti e delle cause della strage a Portella della Ginestra, completamente diversa da quella «ufficiale». Sala climatizzata. **Oggi 5 euro.**

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22.** «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» di F. Dupeyron con Omar Sharif. Presentato fuori concorso alla 60.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Una lezione di tolleranza dal libro di Eric-Emmanuel Schmitt. Sala climatizzata. **Oggi 5 euro.**

SALA AZZURRA - GIOVEDÌ. Per i giovedì all'Azzurra. 11 settembre: «Roger Dodger».

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Fallo!» di Tinto Brass. Un porno d'autore vietato ai minori di 18 anni. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
15.30, 17.45, 20, 22.20: «Hulk» di Ang Lee. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
15.30, 17, 18.30: «Final destination 2». **A solo 2 €.**
20.10, 22.10: «Il monaco». Con Seann William Scott. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Rassegna dei migliori films della scorsa stagione. **A solo 2 €.**
16, 18, 20.05, 22.15: «Chicago». Vincitore di 6 Oscar. Domani: «Pinocchio». Giovedì: «La finestra di fronte». Venerdì: «Un viaggio chiamato amore». Sabato: «Le 4 piume». Domenica: «Signs». Lunedì: «L'avversario».
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Cabin fever». Un horror che non dimenticherete! **A solo 5 €, rid. 4 €.**
18 e 21.15: «La meglio gioventù» (atto I). Conserva il biglietto potrai vedere il secondo atto a prezzo ridotto. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
19: «La meglio gioventù (atto II). **A solo 5 €, rid. 4 €.**
15.45 e 17.15: «Scemo e più scemo iniziò così». **A solo 2 €.**
22.15: «They, incubi dal mondo delle ombre» di Wes Craven. **A solo 2 €.**

NAZIONALE BAMBINI. 15.45 «La città incantata». Premio Oscar per il miglior cartoon. **A solo 2 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.35, 22.25: «Buongiorno, notte» di Marco Bellocchio. Un trionfo di critica e pubblico al Festival di Venezia. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

SUPER DISNEY. 15.45: «Il libro della giungla 2». **A solo 2 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. 20.15, 22: «Lost in la Mancha» di Keith Fulton e Luis Pepe con Terry Gilliam, Johnny Depp, Jean Rochefort.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10 «The Italian job». **A € 2,70.**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.
Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.
«La maledizione della prima luna»: **17.10, 18.40, 19.50, 21.30, 22.30.**
«Hulk»: **17.15, 19.50, 22.20.**
«Buongiorno, notte»: **17.30, 20.10, 22.10.**
«They - Incubi dalle tenebre»: **17.50, 20, 22.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «L'importanza di chiamarsi Ernest».

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**
Per tutto il mese di settembre per lo spettacolo notturno (con inizio dopo le 23) posto unico ridotto 5,50 €.
Film in programmazione.
«La maledizione della prima luna» **17.05, 17.15, 18.40, 19.40, 19.50, 21.20, 22.15, 22.25.**
«Hulk» **17.15, 18.45, 19.50, 20, 21.20, 22.20, 22.30** di Ang Lee, con Eric Bana, Nick Nolte.
«Buongiorno, notte» **18.20, 20.25, 22.20.**
«Segreti di Stato» **16.50, 20.35, 22.20.**
«Cabin Fever» **16.50, 18.40, 20.25, 22.20.**
«Pimpi piccolo grande eroe» **16.40.**
«Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30.** Con Omar Sharif, Isabelle Adjani.
«Fallo!» **20.20.** Di Tinto Brass.
«Scemo & più scemo iniziò così» **16.50, 18.40, 22.20.**
«They - Incubi dal mondo delle ombre» **18.30, 22.25.**
«Final destination 2» **16.45, 20.30.**
«The Italian job» **17.30.**
«Una settimana da Dio» **18.35.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 15, 17.30, 20, 22.30: «Hulk» con Eric Bana e Jennifer Connelly.
Sala Blu. 18: «La meglio gioventù - Atto primo», con Luigi Lo Cascio. **21.30:** «La meglio gioventù - Atto secondo», con Luigi Lo Cascio. Ingresso 5 euro.
Sala Gialla. 17.45, 20.15, 22.20: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. Ingresso 5 euro.
VITTORIA.
Sala 1. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30: «La maledizione della prima luna».
Sala 2. 15.30, 17.30, 20.10, 22.10: «Buongiorno, notte».
Sala 3. 15.50, 17.50: «Fallo!». Viet. min. 18 anni. **20, 22:** «Roger Dodger».

Con la Hussey sul set di «Madre Teresa», in onda in ottobre su Raiuno

Olivia, la suora col sari

Due puntate in occasione della beatificazione

ROMA Non c'è dubbio. Trasmette pace e serenità Olivia Hussey nel sari bianco e azzurro di Madre Teresa di Calcutta, con un risario tra le dita. Trent'anni di preghiera e meditazione hanno offerto all'attrice amata da Franco zeffirelli, l'atteggiamento semplice e forte della piccola suora di Scopie. Dopo le riprese in Sri Lanka, a Calcutta e Trieste, l'ultima settimana di lavorazione della fiction dedicata a Madre Teresa è a Roma, negli studi sulla Tiburtina, dove è stata ricostruita la casa madre delle Missionarie della Carità a Calcutta. «Dovevamo girare queste scene nello Sri Lanka - racconta il produttore Luca Bernabei - ma siamo in ritardo perchè il regista Fabrizio Costa si è ammalato di una febbre tropicale».

Uno dei tanti inconvenienti per una troupe che ha girato sette settimane a 45 gradi con un tasso di umidità altissimo a Colombo, capitale dell'isola nell' Oceano Indiano. Tutto deve essere pronto per il 19 ottobre, quando RaiUno trasmetterà la prima delle due puntate in occasione delle celebrazioni per la beatificazione di Madre Teresa.

La fiction fa parte del progetto «Novecento»: la principessa Soraya sarà il prossimo ad andare in onda il 5 ottobre, in lavorazione invece ci sono Meucci ed Edda Ciano.

La miniserie ripercorre le tappe fondamentali della vita della suora, dalla sua infanzia a Scopie nell'Albania degli anni Venti, alla sua prima chiamata e a quella successiva per stare vicino ai più poveri tra i poveri.

«Mi è piaciuto fare questo film perchè per la prima volta hanno contato molto nella storia l'ambiente in cui abbiamo girato e il rapporto che si è creato tra gli attori e la popolazione - spiega il regista - tutto ciò ha dato particolare intensità alla storia di una donna gigantesca, e ci ha fatto capire la portata di una persona che è considerata dopo Gandhi, una madre per l'India moderna».

Una piccola madre che rivive in modo impressionante in Olivia Hussey, conosciuta come volto di Giulietta e poi della Maria Vergine nei film di zeffirelli. «Dopo aver interpretato queste due donne, la parte di Madre Teresa è una conseguenza naturale - sostiene l'attrice che si è sottoposta a ore di trucco per le scene in cui la suora con sari è invecchiata - come donna mi colpisce il suo amore assoluto per la gente, era una donna di poche parole che agiva. Ho visto tutti i video che sono riuscita a trovare su di lei». Il risultato è impressionante.

Nel cast anche Sebastiano Somma che indossa la tonaca di Padre Serrano.

Alessia Mattioli

Da sin: Sebastiano Somma, Fabrizio Costa e Olivia Hussey.

OGGI IN TV

«Sai che c'è di nuovo?» su Italia 1

Una notte, per caso Everett e Madonna

I film

«Incantesimo 6» (2003) di Alessandro Cane e Tomaso Sherman (Raidue, ore 21). Da oggi 17 nuove puntate del film tv con Lorenzo Ciompi, Antonia Liskova, Angiola Baggi, Paola Pitagora.

«Api assassine» (2002) di Penelope Buitenhuis (Canale 5, ore 21). Api aggressive in un paesino del Nord America. Con Thomas Howell e Fiona Loewi.

«Sai che c'è di nuovo?» (1999) di John Schlesinger (Italia 1, ore 21). Lasciata dal fidanzato, una quarantenne trova conforto nell'amico gay. Da casuale notte d'amore nascerà un figlio. Con Rupert Everett e Madonna *(nella foto)*.

«Rob Roy» (1994) di Michael Caton-Jones (La7, ore 21.30). Un patriota scozzese del XVIII secolo chiede un prestito per aiutare la gente, ma viene derubato da chi glielo ha concesso e condannato a morte. Con Liam Neeson, Jessica Lange e Tim Roth.

Gli altri programmi

Retequattro, ore 23.05

Speciale in ricordo di Lucio Battisti

Lucio Battisti, uno dei più grandi interpreti pop della musica italiana, avrebbe oggi sessant'anni. A cinque anni dalla morte avvenuta il 9 settembre del 1998, Retequattro lo celebra oggi con uno speciale, «Il ricordo lo sai non consola». Con un'intervista esclusiva sarà il padre del cantante, Alfiero, un novantenne lucido e orgoglioso del proprio figlio, a rievocare, in un ricordo sincero e toccante, fatto di piccoli episodi familiari e di tante avventure professionali, la memoria di un uomo che ha dato tanto alla musica italiana. Il programma a cura di Claudio Cavalli, è scritto da Aldo Dalla Vecchia e Candido Francica.

Raidue, ore 23.05

«Excalibur» sul caso Telekom Serbia

«Excalibur», il programma d'informazione condotto da Antonio Socci, dedica uno speciale al «Caso Telekom Serbia».

La7, ore 23.50

Artisti dell'estate italiana

I grandi artisti dell'estate italiana 2003 come Vasco Rossi, Irene Grandi, Rolling Stone ed altri, saranno i protagonisti della decima e ultima puntata di «Access All Areas», il programma musicale condotto da Sabrina Sirola. Verranno proposti alcuni assaggi di alcuni tra i numerosi eventi di questa estate all'insegna della musica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.50 UNA NUOVA CASA PER LASSIE. Film (avventura '73). Di Hearl Hammer Jr.. Con Sally Boyden, Shane Sinutko.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Felici e contenti"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Una vita bruciata"
15.10 MA DOVE E' ANDATA LA MIA BAMBINA?. Film (commedia '94). Di Steve Miner. Con Gerard Depardieu, Stephen Toboloswki, Dalton Jones.
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA 2. Telefilm.
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA PROVA DEL CUOCO - COTTA E MANGIATA. Con Antonella Clerici.
20.55 SUPERQUARK. Documenti.
23.10 TG1
23.15 NAPOLI PRIMA E DOPO.
0.40 TG1 NOTTE
1.05 CHE TEMPO FA
1.15 SOTTOVOCE: ANNA BONAIUTO. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAI EDUCATIONAL: DRUG STORIES
2.20 RAINOTTE
2.22 JESS IL BANDITO. Film (western '39). Di Henry King. Con Tyrone Power, Henry Fonda, Nancy Kelly.
4.05 TG1 NOTTE (R)
4.30 IL COMMISSARIO FAUST. Telefilm.
5.25 HOMO RIDENS
5.35 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.30 CUORI RUBATI. Telenovela.
7.00 GO CART MATTINA
9.50 SUSAN. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 EAT PARADE
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 CRONACA NERA. Telefilm. "Delitti al Torraccio"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.50 LA SAGA DEI MCGREGOR. Telefilm.
16.40 STREGHE. Telefilm.
17.30 SANDOKAN
17.50 TG2 - METEO .
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.15 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm.
19.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm.
19.50 BRACCIO DI FERRO
20.00 ZORRO. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
21.00 INCANTESIMO (LA NUOVA SERIE). Film tv (drammatico). Di Alessandro Cane Leandro Castellani. Con Vanessa Gravina, Giorgio Borghetti, Giuseppe Pambieri.
23.05 SPECIALE EXCALIBUR. Con Antonio Socci.
24.00 DREAM ROAD. Con E. Gattafoni, V. Giojelli.
0.30 TG2 NOTTE
1.00 TG PARLAMENTO
1.10 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 PREMIO VIAREGGIO. Con Carmen Lasorella.
1.55 MOTORAMA
2.25 RAINOTTE
2.30 LA PIOVRA 4 (PRIMA PUNTATA). Film tv (drammatico). Di Florestano Vancini. Con Michele Placido.
3.30 TG2 MEDICINA 33 (R)
3.45 CASTA DIVA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 I GIRASOLI. Film (drammatico '69). Di Vittorio De Sica. Con Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
10.50 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria d'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 COMINCIAMO BENE ESTATE
13.00 STARSKY & HUTCH. Telefilm.
13.45 SUPER SENIORS
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 CARTONI ANIMATI
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
17.05 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "La bella ereditiera"
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.40 CALCIO: SERBIA MONTENERGO - ITALIA
22.50 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 L'IMBROGLIO. Film (thriller '98). Di Steven Schachter. Con Rebecca De Mornay, William H. Macy.
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.50 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI VISTE)
2.00 RAINEWS 24
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Arma a doppio taglio"
9.30 PROVE SCHIACCIANTI. Film tv (drammatico '96). Di Janet Meyers. Con Rip Torn, Mare Winningham.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Antichi rancori"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Amore e carriera"
15.45 LO SCAPOLO DEL MESE. Film tv (commedia). Di Jeffrey Reiner. Con Valerie Bertinelli, Jeffrey Nordling.
17.40 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Presente e passato"
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 VELONE. Con Teo Mammuccari.
21.00 API ASSASSINE. Film tv (drammatico ' 2). Di Penelope Buitenhuis. Con Thomas Howell, Tracy Nelson.
22.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.00 CORTO 5: PROVA SCHIACCIANTE. Film.
23.05 ARLINGTON ROAD - L'INGANNO. Film (thriller '99). Di Mark Pellington. Con Jeff Bridges, Tim Robbins.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELONE (R)
2.00 CIAK SPECIALE: LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA
2.30 SHOPPING BY NIGHT
3.00 FLIPPER. Telefilm. "L'auto rossa sospetta"
3.30 HIGHLANDER. Telefilm. "Gli uomini della montagna"
4.15 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "La trappola"
5.00 NONNO FELICE. Telefilm. "Yes, Thank You"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm
8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.30 HERCULES. Telefilm.
10.30 YOUNG HERCULES. Telefilm.
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 UNA MISS SCACCIAFANTASMI
14.00 DRAGON BALL SAGA
14.30 FUTURAMA. Telefilm.
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "La tempesta"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.25 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Il primo passo"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm.
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm.
20.30 WILL & GRACE. Telefilm.
21.00 SAI CHE C'E' DI NUOVO?. Film (commedia). Di John Schlesinger. Con Rupert Everett, Madonna.
23.05 DARK ANGEL. Telefilm.
0.55 BANDE SONORE (R)
1.25 COLORADO CAFE' - PILLOLE
1.35 STUDIO SPORT
2.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.15 ONCE A THIEF. Telefilm. "Gli infiltrati"
3.10 SHOPPING BY NIGHT
3.35 I VIAGGIATORI. Telefilm. "Il grande oracolo"
4.25 TALK RADIO
4.30 URSUS NELLA VALLE DEI LEONI. Film (avventura '62). Di C. Ludovico Bragaglia. Con Ed Fury, Alberto Lupo, Moira Orfei.
6.00 STUDIO SPORT (R)
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Quiz cinema e Jet-Sky!"

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.30 LE INDAGINI DI MISS SOPHIE. Telefilm. "Il figlio dell'orologiaio"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Atto di violenza" (seconda parte)
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 HELICOPS. Telefilm. "Amici pericolsi"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
15.45 ZEUS, I MITI GRECI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 CANZONE PROIBITA. Film (drammatico '56). Di Flavio Calzavara. Con Claudio Villa, Franco Silva, Fiorella Mari.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Scheletri nell'armadio"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Banditi a Buckhorn" (seconda parte)
21.00 IL COMMISSARIO CORDIER: IL BARONE DELLA CHIRURGIA. Film tv (poliziesco). Con Pierre Mondy, antonella Lualdi.
23.05 SPECIALE BATTISTI: IL RICORDO COME SAI NON CONSOLA
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.30 BELLE AL BAR. Film (commedia '94). Di Alessandro Benvenuti. Con Alessandro Benvenuti, Eva Robin's.
3.10 LE BELLE FAMIGLIE. Film (commedia '65). Di Ugo Gregoretti. Con Toto', Adolfo Celi.
4.50 SHOPPING BY NIGHT
5.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.40 TV TV

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7
9.30 DUE MINUTI UN LIBRO
9.35 FA LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
10.20 MURPHY BROWN. Telefilm.
10.50 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
11.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm.
12.30 TG LA7
13.00 LAW & ORDER. Telefilm.
14.15 LA BANDA DEGLI IMPLACABILI. Film. Di Jacques Tourneur. Con Robert Mitchum, Jane Greer, Kirk Douglas.
16.10 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
16.45 MCCLOUD, UNO SCERIFFO A N.Y.. Telefilm.
18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm. "Il vicino di casa"
21.30 ROB ROY. Film (drammatico '95). Di Michael Caton Jones. Con Liam Neeson, Jessica Lange.
23.30 TG LA7
23.50 ACCESS ALL AREAS
0.35 HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
1.45 DUE MINUTI UN LIBRO (R)
1.50 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.55 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.00 ANIMALI AMICI MIEI
9.30 LEONELA. Telenovela.
10.00 LE COMICHE DI CHARLIE CHAPLIN. Telefilm.
10.30 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
11.00 LE SPIE. Telefilm.
12.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
12.30 LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
13.40 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
14.10 UNA CITTA' PER CANTARE - I TIM TOUR 2003
14.55 IL MEGLIO D'EUROPA
15.20 TIME OUT. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 FOX KIDS
19.10 NOTIZIARIO
20.00 KELLY. Telefilm.
20.28 METEO
20.30 4 SAILING
21.00 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
22.00 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
22.30 IL NOTIZIARIO
23.30 SAILING TIME
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 MAGIA SULLA SPIAGGIA. Film (commedia '92). Con A. Dolenz.

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT SERA
7.30 TG INN
8.00 FILM. Film.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
17.30 FUN.DATE (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 CUORE DI CITTA'
20.00 OBIETTIVO SU PUNTI VERDI - PER CHI RESTA IN CITTA'
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 FESTIVALSHOW 2003
23.15 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
23.45 SPORT SERA
0.15 TELEGIORNALE F.V.G.
0.45 FILM

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.45 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
15.45 ARTEVISIONE
16.15 ITINERARI. Documenti.
16.45 I MILIONARI. Film ('49). Di Charles' lamont. Con Marjorie Main.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
19.25 DOCUMENTARIO. Documenti.
19.55 ALPE ADRIA
20.25 ITINERARI. Documenti.
20.55 KENNEDY. Scenegg.
21.45 MESSAGGI PER IL GIUBILEO
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 L'ATTUALITA' GIOVANE
23.10 SPEZZONI D'ARCHIVIO

RETE A

10.00 THE CLUB
10.30 ENERGY
10.50 TGA FLASH
12.00 INBOX
13.00 COMPILATION
13.55 THE CLUB
14.30 INBOX
17.00 TGA FLASH
17.05 INBOX
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.30 COMPILATION
21.30 MONO: U2
22.30 COMPILATION
23.00 THE CLUB

ANTENNA 3 TS

6.30 A3 NOTIZIE (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.40 COMING SOON
11.45 ITALIANISSIMA
12.45 A3 NOTIZIE FLASH (13.30)
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.30 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
19.00 L'ALTRO SPORT DI ANTENNA 3 TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 ESPRIT LIBRE
20.45 STASERA C'E' FUNARI
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 FILM VIETATO AI MINORI

TELEPORDENONE

9.00 TOM & JERRY
10.00 LOTTO ALBA
13.00 VACANZE A CAORLE
13.30 A NOVE COLONNE
14.05 ENJOY TV
14.30 LA PANTERA ROSA
16.05 VICKY IL VICHINGO
16.40 MARCOLIN
17.05 MADE IN ITALY
18.05 ONLY CARTOON
18.50 BAGNI E BAGNI
19.00 SPECIALE FIERA
19.15 TG DEL NORDEST
21.05 LE OSTERIE
22.25 TG DEL NORDEST

MTV

10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.00 ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE! A ROMA
16.00 SUMMER HITS
18.00 EUROPEAN TOP 20
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 BOYS AND GIRLS
20.30 DISMISSED
21.00 G.T.O.
21.30 SAIYUKI
22.05 ON THE BEACH
23.00 THE JENNY MCCARTY SHOW
23.30 PETS

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
8.00 CARTONI ANIMATI
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 COMING SOON
13.30 CARTONI ANIMATI
18.30 CARTONI ANIMATI
19.30 EXPLORER SPECIALE. Documenti.
19.55 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 LE RAGAZZE DEI LAKERS. Film (commedia '89). Di Bruce Seth Green. Con Tina Yother, Paris Vaughan.
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.30 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 TG7 SPORT
19.55 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.25 LAMU'
20.55 VOLO 232 - ATTERRAGGIO D'EMERGENZA. Film tv (drammatico '91). Di Lamont Johnson. Con Charlton Heston, Richard Thomas.
22.50 MODELS INC.. Telefilm.
23.50 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.55 BUON SEGNO
1.05 NEWS LINE
1.20 COMING SOON TELEVISION
1.35 SUPERBOY. Telefilm.
2.05 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 SAMPEI
8.30 IL CONTE MAX. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 FUORI PISTA. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 MESRINE. Film.
22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

9.00 TERRALUNA
10.30 STREET LEGAL. Telefilm.
12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
15.00 MERAVIGLIOSO MONDO DELLA SCIENZA. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 GIANNI E PINOTTO
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.25 REPLAY
20.15 GIANNI E PINOTTO
20.30 CORSO DI INGLESE
21.10 GRIGLIA DI PARTENZA
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
23.45 CORSO DI INGLESE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/1119 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Golem; 8.47: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00-12.00-13.00); 9.08: Radio anch'io; 10.05: Questione di borsa; 10.35: RadiounoMusica - Village; 11.40: Il Comunicattivo; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.33: Laradioacolori; 12.39: Radioscrigno; 13.23: GR1 Sport; 13.35: Strawberry Fields; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1 (16.00-17.00-18.00); 15.05: Baobab; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 19.00: GR1 (21.00-22.00-23.00); 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.42: Zapping; 20.45: Calcio: Serbia-Montenegro - Italia; 22.45: Radiouno Music Club; 23.23: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Radiouno - Musica; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.53: GR Sport; 8.48: Il mercante di fiori; 9.05: Il tropico del cammello; 12.00: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 7. Longitudine Est; 13.40: Il Cammello di Radio2; 15.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser estate; 20.55: Incantesimo - In onda media; 21.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Grandi Orchestre; 13.00: Il Terzo Anello: Aladino; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello: Damasco; 19.03: Hollywood party; 19.53: Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone: Maggio Musicale Fiorentino; 23.40: Viaggio in Europa; 24.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno, seconda parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto cameristico; 11.30: Musica leggera; 12: I commercianti sloveni; 12.20: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Scipio Slataper: Il mio Carso. Traduzione di Marko Kravos. Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc; 17.25: Putpurri; 18: Buonumore alla ribalta; 18.30: Putpurri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

SCANDALO FIDEIUSSIONI

Partiranno nei prossimi giorni le convocazioni per gli indagati dell'inchiesta romana sulle false fideiussioni relative alle iscrizioni al campionato 2003-2004. Il pm Maria Cristina Palaia, insieme con il procuratore aggiunto Ettore Torri, a conclusione del periodo di sospensione feriale che dura fino al 15 settembre, interrogheranno i sei indagati.

OGGI IN TV

12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.23 Radiouno: GR1 Sport
13.30 Telepordenone: A nove colonne
14.00 Telepadova: TG7 Sport
16.15 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.00 Antenna 3 TS: L'altro sport di Antenna 3 Trieste
19.30 Telefriuli: Sport sera
19.30 Telepadova: TG7 Sport
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.40 Raitre: Calcio: Serbia Montenergo - Italia
20.45 Radiouno: Calcio: Serbia-Montenegro - Italia
23.15 Telefriuli: Sport Daily
23.45 Telefriuli: Sport sera

BAUMANN SI RITIRA

Dieter Baumann si ritira. Il trentottenne fondista tedesco ha annunciato ieri che gareggerà per l'ultima volta domenica prossima a Tubinga. Figura controversa, Baumann ha ottenuto il miglior risultato della sua carriera alle Olimpiadi del 1992, a Barcellona, dove vinse l'oro nei 5.000 m. Nel 1999 risultò due volte positivo all'assunzione di steoridi anabolizzanti, e fu sospeso per due anni.

SPORT

LA SERIE B NEL CAOS Dopo il disastroso avvio con incidenti e feriti ad Ascoli, Livorno e Palermo la Triestina corregge il tiro

Berti: «A Firenze solo se ci sarà l'accordo»

La soluzione adesso è vicina, basta che la Lega dia il permesso di giocare le gare non disputate domenica

TRIESTE Sanguinosi scontri tra tifosi e polizia ad Ascoli e Livorno, manifestazioni di protesta a Palermo fuori dallo stadio, giocatori costretti a farsi identificare clandestinamente in pullman dall'arbitro (Genoa e Messina) in luoghi sicuri, un albergo a Torino assaltato (ospitava la Salernitana),due sole partite giocate: e questa sarebbe la serie B, che secondo il presidente della Lega calcio Adriano Galliani, sarebbe regolarmente partita domenica sera. Dare il via al campionato in queste condizioni è stata un'autentica follia. E' stata una notte sconvolgente ma quel che è più grave è che tutti questi focolai di violenza, alimentata da giorni e giorni di polemiche, erano annunciati. Bastava tenere tutte le squadre a casa e tutto ciò non sarebbe accaduto. Questo campionato, nella situazione in cui versa attualmente, è ingovernabile e soprattutto ad alto rischio. Questa lotta tra società buone e cattive ha creato nuove rivalità tra tifoserie non facilmente sanabili.

A Trieste, per fortuna, non ci sono stati tafferugli. Ma alcuni rappresentanti degli ultras verso le 20 sono scesi nello spogliatoio alabardato per appoggiare la protesta della Triestina. Se la squadra di Tesser avesse deciso di presentarsi non avrebbero gradito. Loro sono per lo scontro frontale con Figc e Lega. L'Avellino molto saggiamente è rimasto a casa per cui i pochi poliziotti di servizio al «Rocco» domenica sera hanno potuto gustarsi la partitella tra le due «Triestine». In fibrillazione fino all'ultimo invece il presidente Amilcare Berti e tutti i suoi uomini incollati ai telefonini per capire cosa stava accadendo sugli altri campi. La società alabardata si è comportata in maniera coerente, ha sposato una linea e l'ha mantenuta fino in fondo anche se le è pesato non giocare una partita che era alla sua portata. In teoria dovrebbe scattare la punizione (0-3 a tavolino e punto di penalità) ma Tesser può consolarsi. L'anno scorso dopo due incontri (giocati sul serio contro Venezia e Livorno) la Triestina di Rossi era ancora a zero punti e assillata da mille interrogativi.

Chi domenica non ha rispettato i patti è il Messina il cui presidente Franza aveva assicurato l'omologo livornese Spinelli che la sua squadra non si sarebbe recata al «Picchi». Ma i siciliani erano nascosti nel ritiro di Tirrenia. Hanno tentato di arrivare allo stadio entro le 20.30 ma sono stati bloccati dagli inferociti tifosi toscani. L'arbitro Nucini (sempre lui!) si è messo d'accordo con il Messina per fare l'appello in pullman. Direttori di gara come camerieri, ma è regolare?

La navigazione verso la terza giornata non procede però più a vista anche se Amilcare Berti ha corretto il tiro rispetto a domenica sera quando aveva asserito che la sua squadra sarebbe partita per Firenze. «Ci andremo solo se ci saranno le condizioni, ossia se troveremo in tempo una soluzione», dice sornione il presidente dopo esser uscito dall'ennesima riunione in Lega con gli altri colleghi dissidenti. «Abbiamo formulato una proposta molto seria a Galliani su format, promozioni, mutualità e altro. La pregiudiziale è però che ci venga concessa l'opportunità di giocare le gare della seconda giornata che non sono state disputate. E' inaccettabile partire da -4. Esiste il comma 4 dell'articolo 12 del codice di giustizia sportiva che permetterebbe di farlo con una delibera di annullamento applicabile di fronte a situazioni eccezionali come questa. Solo il presidente della Salernitana Aliberti vuole tenersi la vittoria a tavolino».

La B ha chiesto in pratica cinque promozioni, tre retrocessioni e uno spareggio tra la quartultima di A e la sesta in B. Chi vince resta o sale nella massima divisione. «Siamo vicini - aggiunge Berti - all'accordo». In serata anche Galliani ha espresso la sua piena disponibilità a riprendere il dialogo. Basta neutralizzare oggi il giudice sportivo...

In un contesto normale e sereno il magistrale gol su punizione di Zola a Catania poteva essere un bellissimo spot di apertura della serie B. I cagliaritani di Cellino hanno rullato la formazione catanese, riadattata per la nuova categoria in fretta e furia dopo il ripescaggio. Molti hanno goduto per la sconfitta del Napoli al San Paolo per mano del Como. I partenopei potevano scioperare come volevano i loro stessi tifosi.

Maurizio Cattaruzza

Un gruppo di tifosi del Torino tenta di prendere d'assalto il pullman della Salernitana.

REAZIONI

Frenetici contatti telefonici tra i capitani delle varie squadre cadette: minacciato lo sciopero

Primi squilli di rivolta tra i calciatori

MILANO Nel caos della serie B scendono in campo (o per meglio dire potrebbero rifiutare di entrarvi) anche i capitani delle squadre. Vi sarebbe infatti un'intenzione condivisa da parte dei capitani di tutte le squadre di rifiutarsi di scendere in campo per la prossima partita ufficiale, in calendario giovedì prossimo, qualora continuasse questa situazione sfociata domenica in episodi di violenza. Nessuno, giustamente, vuole rischiare la pelle.

Non c'è ancora nulla di ufficiale ma è già cominciato il tam-tam tra i giocatori. «Finora abbiamo avuto solo contatti informali», ha detto il capitano della Triestina Ciccio Bega. Mi sono sentito telefonicamente con Gallo del Treviso. Parlerò comunque con la mia squadra».

«Allo stato attuale non è stata presa nessuna decisione», ma «se la vicenda non si dovesse risolvere a breve, i calciatori sono pronti ad incontrarsi, assieme ai rappresentanti dell'associazione, per decidere le linee da adottare». È questa la dichiarazione rilasciata ieri sera da un portavoce dei vertici dell' Aic, sulle voci di un possibile sciopero dei calciatori in vista del prossimo turno di campionato di serie B previsto per giovedì prossimo.

Amilcare Berti

Ciccio Bega

La stessa Associazione italiana calciatori ammette il difficile momento che sta vivendo il calcio italiano. «I calciatori della serie B - ha detto ancora il portavoce - sono molto preoccupati e auspicano una rapida soluzione della vicenda». «Anche ieri - ha concluso - sono stati frequenti e continui i contatti telefonici tra i vertici dell' Associazione Calciatori e i capitani o i rappresentanti delle varie squadre di serie B». I calciatori potrebbero recitare un ruolo importante in questo braccio di ferro.

Il capitano del Vicenza Massimo Paganin assicura di essere stato «molto rattristato per quanto accaduto domenica sui vari campi italiani». «In questo momento - dice Paganin, anche a nome dei suoi compagni biancorossi - siamo vicini anche a quei giocatori della varie squadre che tra sabato e domenica hanno affrontato le trasferte in maniera blindata, cioè con poliziotti e carabinieri al loro fianco».

«L'augurio - conclude Massimo Paganin - è che tutto possa essere risolto davanti a un tavolo, in maniera civile e composta».

IL CASO

Nel mirino dell'Ue il provvedimento

Decreto spalma-debiti: l'indagine scatterà fra due settimane
Molte società adesso tremano

ROMA Alla sola idea di dover «restituire» un regalo da 855 milioni di euro (queste le stime ufficiali del pallone in rosso) i derelitti paperoni del calcio iniziano a sudare freddo. Si contano i debiti da sanare ma da ieri - nelle stanze dorate di società calcistiche blasonate - anche i giorni da vivere. Ci vorranno due settimane perchè l'indagine sul decreto salvacalcio prenda corpo, poco più di un mese per arrivare alla «sentenza» che potrebbe anche provocare una serie di fallimenti a catena di grandi squadre. Si tratta di vedere se sono riscontrabili aiuti di Stato nella legge che prolunga di dieci anni la possibilità di dedurre le perdite dall'imposta dei redditi. In serie A solo Juve e Bologna hanno scelto di non usufruire dello «scivolo» e seguire il normale processo di ammortamento (capitale giocatori per 220,6 milioni di euro). La benedetta rateizzazione moltò sponsorizzata in Federcalcio dal presidente Franco Carraro e utilizzata subito da chi non aveva neanche gli euro sufficienti per l'iscrizione al campionato ha invece permesso alla Lazio di sopravvivere, al Milan dalla rosa infinita di non arrivare con l'acqua alla gola, alla Roma di mettere sul libro contabile una bella sottrazione e trovare la moneta per tirare avanti per un altro anno almeno. Ma anche altri club che non navigano nell' oro (vedi Inter, la squadra più «generosa» negli ingaggi, che ha un'immobilizzazione per i diritti giocatori di 278,7 milioni di euro) e che hanno esultato al decreto del governo adesso sono lì che sperano in un atto d'indulgenza della Unione Europa. Alla delicata questione, sollevata a Cernobbio dal commissario europeo alla concorrenza, Mario Monti, è direttamente interessato il responsabile Ue del mercato interno, Fritz Bolkstein. Per Monti l'avvio di un indagine non porterà comunque al fallimento di molte società ma lo scopo è di reintrodurre degli elementi per una sana competizione a parità di condizioni. Mettere nuove regole nell'immediato e di fatto abolire la spalmatura di un patromionio giocatori che oggi complessivamente tocca gli 1,9 miliardi di euro, provocherebbe comunque un terremoto e un caos finanziario, la cui conseguenza sarebbe la stessa che ha dissanguato la Fiorentina.

Mario Monti

Per la Lazio ad esempio, prima società a sfruttare il decreto convertito in legge dal Senato il 18 febbraio scorso, sarebbe un bel problema. E l'amministratore delegato Luca Baraldi non lo nasconde: «Così si sballano tutti i conti. Se dobbiamo equipararci agli altri paesi europei che almeno la tassazione sul calcio, in Italia, sia identica a quella del resto d'Europa».

LA TESTIMONIANZA

La brutta esperienza vissuta a Livorno dai messinesi Parisi e Princivalli. Pullman accerchiato dai sostenitori labronici

«Mandati allo sbaraglio, potevano ammazzarci»

I due ex giocatori alabardati: «Che paura! Hanno sfondato un vetro del torpedone bersagliandoci con spranghe, fumogeni, sassi e bastoni

TRIESTE Calciatori mandati al fronte come soldati, a combattere una guerra invece di una partita. Davanti non c'è la squadra avversaria, ma i suoi tifosi esasperati e pronti a tutto, pur di impedire quella che giudicano un'ingiustizia.

«Mamma mia, ancora un poco ci ammazzano», è la testimonianza dell'ex alabardato Alessandro Parisi, ora in forza al Messina, che domenica sera se l'è vista brutta fuori dallo stadio Armando Picchi di Livorno. La scelta della società siciliana, che ha deciso all'ultimo momento di presentarsi per giocare la partita, ha scatenato la tifoseria labronica in un vero e proprio assalto alla comitiva giallorossa.

«Hanno sfondato un vetro del pullman, bersagliandoci con fumogeni, sassi e bastoni. Una situazione davvero pericolosa», è il racconto del triestino Nicola Princivalli, da poco rientrato nella squadra dello Stretto, che non si capacita di una domenica folle dove, assieme agli altri «soldati» del Messina, ha semplicemente obbedito agli ordini. «Nel pomeriggio sembrava che non dovessimo giocare, poi invece... Abbiamo fatto l'appello sul pullman, lontani dallo stadio, e non mi sono preoccupato di quanto diceva l'arbitro (il signor Nucini di Bergamo, proprio lui, ha raggiunto il mezzo dei siciliani, ndr) perché pensavo piuttosto a guardarmi intorno. Subito dopo abbiamo proseguito fino al Picchi, ma era davvero impossibile fermarsi: ho visto gente con le spranghe in mano».

Una sconfitta a tavolino, per di più contro una società che faceva parte del cartello dei rivoltosi, era difficile da digerire per i tifosi del Livorno. La stessa cosa è accaduto ad Ascoli, quando si è presentato il pullman del Genoa (che il giorno prima avrebbe dovuto giocare un' amichevole con i bianconeri) e probabilmente sarebbe accaduto in qualsiasi altra città.

Anche nella tranquilla realtà di AlbinoLeffe qualcuno avrebbe protestato, magari mandando a pascolare le mucche allo stadio di Bergamo. «Le scelte non spettano a noi giocatori, è la società a decidere, giusto o sbagliato che sia», è la considerazione di Princivalli che, neanche tanto fra le righe, fa capire come la decisione dei generali del Messina non sia stata digerita volentieri dalla truppa. Oltre all'incolumità fisica, quello che i giocatori non volevano assolutamente rischiare di perdere era la faccia. Davanti ai colleghi e a tutto il mondo del calcio. «Eravamo in un angolo, bloccati in mezzo alla polizia e le mura dello stadio. La curva livornese era fuori ad aspettarci - mastica amaro Parisi, ripensando alla serata - e ci arrivava di tutto. Per loro eravamo il simbolo di un' ingiustizia, ma noi obbedivamo solo a un ordine della società che ha scelto di andare a Livorno». Mandandoli allo sbaraglio.

Pietro Comelli

Il terzino Alessandro Parisi.

Il centrocampista Nicola Princivalli.

Totocalcio, premiati due pessimi giocatori

ROMA Anche questa settimana, oltre ai premi di vincita del Totocalcio di domenica, sono stati assegnati nove premi successivi con sorteggio. Tra questi tre premi da 2000 euro ciascuno tramite sorteggio, mentre per quelli che hanno fatto zero sono stati assegnati due premi da 4000 euro.

Le schedine relative ai tre premi di 2000 euro sono state giocate presso le ricevitorie rispettivamente di Pescara, Frosinone e Ischia; quelle dei due zero sono state giocate presso ricevitorie di Frosinone e Parma. Per il concorso '9' è stato sorteggiato un premio di 2000 euro: la schedina vincente è stata giocata a Pelago. Altri tre premi da 2000 euro sono stati assegnati per il Totogol.

Al termine del concorso n.4 i jackpot generati per il prossimo concorso sono di 351.909 euro per il tredicissimo del Totocalcio; 109.835 per l'8+1 del Totogol. È intanto cominciata la raccolta del gioco per il concorso numero 5 di domenica prossima, che si chiuderà domenica alle 14,30.

Gli azzurri oggi a Belgrado per giocare domani sera contro la Serbia per le qualificazioni europee

Vieri e Inzaghi, attacco confermato

Del Piero trequartista, la coppia Oddo-Zambrotta sulla fascia sinistra

MILANO Sulla nazionale splende il sole, dopo il travolgente successo sul Galles, ma purtroppo non si può dire lo stesso per il cielo sopra Appiano Gentile. Ieri la pioggia e una sveglia ritardata hanno consentito agli uomini del Trap di effettuare solo una blanda seduta di allenamento in mattinata. Tacchinardi ha svolto regolarmente il lavoro insieme al resto del gruppo e appare pienamente recuperato per la trasferta in Serbia.

Ma visto che sulla nazionale splende il sole ed è risbocciato l'amore con i tifosi, nel pomeriggio le oltre cinquecento persone accorse ad Appiano Gentile hanno convinto Trapattoni a non tenere le porte chiuse per la partitella. Così tutti ad assistere alla sfida in famiglia che ha confermato la condizione e l'intesa tra Vieri e Inzaghi (entrambi a segno) ed ha visto Oddo e Zambrotta assieme sulla fascia sinistra. Una indicazione di cui tenere conto in vista di domani sera, anche se le formazioni (volutamente) mischiate non vanno prese per oro colato.

Ieri ad incontrare i giornalisti in sala stampa è stato Del Piero, che ha iniziato parlando dell'armonia ritrovata nel clan azzurro. Sembrano passati anni luce dai giorni infausti dell'avventura nippocoreana: «A cambiare l'Italia è stato il Mondiale, sia sul piano tattico che su quello psicologico - ha spiegato Alex - Quello che è successo ultimamente è tutto merito dei risultati: il gruppo ha superato le frizioni che c'erano in Corea e Giappone. Ci sono dei chiarimenti chiesti dai giocatori, altri sollecitati da Trapattoni, ora tutto è a posto». I problemi non erano mancati anche nel rapporto tra Del Piero e il ct e il giocatore juventino non ne ha fatto mistero: «Ci sono state polemiche, è vero, ma è roba vecchia». E la sua decisione di giocare trequartista (o esterno, fate voi) contro il Galles ne è stata la riprova.

Ora arriva la prova del nove contro la Serbia e Del Piero non nasconde le insidie della gara di Belgrado: «Le nazionali della ex Jugoslavia mi fanno più paura quando sembrano fuori dai giochi piuttosto che quando hanno un vantaggio da tenere, come è successo con la Croazia nell'ultimo Mondiale». Un concetto che ha fatto suo anche Cannavaro: «Non dite che loro non avranno nulla da chiedere. L'Italia si deve aspettare degli avversari motivatissimi. Sarà molto dura». E poi, visto che capitan Fabio è il leader del gruppo dei trentenni azzurri, spiega quale sia l'altra arma in più della nazionale: «Siamo consapevoli che questa è l'ultima giostra, non avremo altre occasioni per ballare. E poi io ricordo ancora la delusione di Rotterdam, agli Europei vogliamo tornarci e vincerli».

Del Piero ha alzato la voce anche contro i troppi stranieri giunti nel nostro campionato: «Sono arrivati tanti campioni e questi vanno solo ringraziati, ma in serie A sono sbarcati anche moltissimi giocatori mediocri. Bisognerebbe andare a vedere con più attenzione i ragazzi delle categorie minori: in passato alla Juve ha pescato i Torricelli e i Di Livio in serie C». Ragazzi che sono arrivati tutti in nazionale. Stamattina il gruppo azzurro volerà a Belgrado e nel pomeriggio allenamento di rifinitura allo stadio Maracanà.

Massimo De Marzi

Inzaghi riceve l'abbraccio di Vieri dopo aver realizzato la tripletta contro i gallesi.

CALCIO DILETTANTI

Serie D: solo la Sanvitese fallisce a Iesolo

Inizio scoppiettante delle quattro regionali: la sorpresa è il Tamai

TRIESTE Inizio scoppiettante delle nostre. In quattro partite ben 9 punti e ben sei in trasferta grazie alle "neopromosse" Sacilese (neopromossa effettiva) e Tamai (ripescato). Sorprendente il Tamai di Tomei (sembra uno scioglilingua) che è andato a sbancare Lonigo con un perentorio 3-0. I tamaioti erano quelli che davano più preoccupazioni alla vigilia di campionato, a causa del tardivo ripescaggio e quindi la reimpostazione di tutto il lavoro, e non ultimo l'organico ancora da completare, invece, Tomei, offensivista e gran motivatore, è riuscito a fare sfornare ai suoi una prestazione da incorniciare, al punto che perfino Pedrag Arcaba (72), piedi buoni ma difensore, è andato in gol, poi ci ha pensato Massimiliano Sellan (78) a chiudere la porta.

Altra vittoria fuori e di buon auspicio è stata quella della Sacilese di Tortolo che ha piegato la Pievigina per 2-1. E' stata sotto a lungo ma ci ha messo un tempo solo a capire la categoria e nella ripresa i gol di Alessandro Moras (80) e Mirko Collodel (78) hanno vendicato la regione degli sgarbi dello scorso campionato della Pievigina che ci ha affondato Tamai e Monfalcone. Altro successo premiante è stato quello dell'Itala di Moretto che ha battuto il Conegliano per 2-0. Tra le altre cose, il primo gol è stato siglato da Federico Godeas (80) che Moretto si è portato dalla Pro Gorizia, ma l'apoteosi è stata allo scadere quando Leonidas Neto Pereira de So (79) da buon brasiliano si è fatto un samba per raddoppiare. Peccato solo per la Sanvitese di Cupini, che forse tra le quattro nostre formazione, pur avendo perso, è quella che ha sciorinato il miglior calcio domenica. Addirittura in vantaggio a Iesolo con il gol del giovane ex alabardato Adriano Lardieri (82). Poi le assenze hanno determinato un calo ma se gioca così non ci saranno troppi problemi con i rientri.

Oscar Radovich

Coppa Italia: il San Luigi schiera un tridente micidiale

TRIESTE E' iniziata la stagione della caccia in Coppa Italia ed il San Luigi ha tirato fuori un tridente che ha fruttato non solo le doppiette dei gioiellini Stefano Degrassi (83) e Daniele Del Gaudio (83) ma anche la tripletta di "e segna sempre lui" Giuliano Cermelj (72). La parte della lepre impallinata la fatta l'Argentinos Grado al secolo Gradese che si è sorbito un pesante 1-7 anche se con il gol della bandiera (quale?) l'italoargentino Zacchigna, con una bella punizione, ha fatto capire che qualcosa può nascere. Buona vittoria del Monfalcone con il San Giovanni per 4-2. Due squadre in costruzione dopo i numerosi cambi e anche qui molti gioiellini in vista a cominciare da Michael Mariano (85) del Monfalcone ad Danilo Antonacci (87 addirittura) del San Giovanni, entrambi in gol. Monfalcone in crescita pur senza Marchesan, gioco veloce ma lentezza dietro. San Giovanni incisivo finchè le condizioni attuali lo hanno sorretto.

Sempre a proposito di gioiellini in vista e sperando che non sia solo roba di coppa e amichevoli, continua a timbrare cartellino Swann Ritossa (85) del Vesna che ha dato il la al poker con cui il Vesna ha messo sotto il Lignano. Se il buon giorno si vede dal mattino...

Nel derby Muggia-San Sergio, i lupetti si sono dimostrati più precisi nelle conclusioni e si sono aggiudicati l'incontro per 2-0 grazie all'ennesimo gioiellino, il giovane Mboria (85) è al killer Simone Mervich (80). Per il Muggia buona prova contro i giovani lupetti ma tanta imprecisione rigori compresi. Nell'anticipo di lusso Pro Gorizi-Pro Romans, difese da rivedere dopo il 3-3. Per il Resto, confermato che il Rivignano sarà corazzata e sorpresa per la sconfitta del Gonars, candidata corazzata.

o.r.

Prima categoria: i risultati

TRIESTE La Coppa Regione di Prima Categoria è costituita da dodici gironi di quattro squadre l'uno. Ecco in dettaglio i risultati del primo turno e la classifica.

Girone O: Vivai Coop. Rauscedo-Reanese 2-0; Flumignano-Pro Aviano 1-0. **Classifica:** Vivai Coop. Rauscedo e Flumignano 3; Reanese e Pro Aviano 0. **Girone P:** Centro del Mobile-Virtus Roveredo 2-0; Montereale-Valvasone Asm 0-2. **Classifica:** Centro del Mobile e Valvasone Asm 3; Virtus Roveredo e Montereale 0. **Girone Q:** Tiezzese-Caneva 1-1; Tre Stelle-Colloredo 3-0. **Classifica:** Tre Stelle 3; Tiezzese e Caneva 1; Colloredo 0. **Girone R:** Risanese-Ceolini 0-0; Lumignacco-Cassacco 1-1. **Classifica:** Risanese, Ceolini, Lumignacco e Cassacco 1. **Girone S:** Cordenons-Palazzolo 0-0; Latisana-Pro Fiumicello 2-0. **Classifica:** Latisana 3; Cordenons e Palazzolo 1; Pro Fiumicello 0. **Girone T:** Torviscosa-Aquileia 1-2; Maranese-Chiavris 0-3. **Classifica:** Aquileia e Chiavris 3; Torviscosa e Maranese 0. **Girone U:** Varmo-Buttrio 0-1; Riviera-Flaibano 1-1. **Classifica:** Buttrio 3; Riviera e Flaibano 1; Varmo 0. **Girone V:** Sedegliano-Codroipo 1-1; Faedis-Medeuzza 0-2. **Classifica:** Medeuzza 3; Sedegliano e Codroipo 1; Faedis 0. **Girone Z/1:** Fogliano-Nimis 2-1; San Canzian-Aurora Buonacquisto 4-3. **Classifica:** Fogliano e San Canzian 3; Nimis e Aurora Buonacquisto 0. **Girone Z/2:** Turriaco-Corno 1-1; Fincantieri-Valnatisone 2-2. **Classifica:** Turriaco, Fincantieri, Corno e Valnatisone 1. **Girone Z/3:** Staranzano-Isonzo 1-3; Costalunga-Sovodnje 2-1. **Classifica:** Isonzo e Costalunga 3; Staranzano e Sovodnje 0. **Girone Z/4:** Opicina-Gallery Duino Aurisina 1-0, Primorje-Ponziana 0-1. **Classifica:** Opicina e Ponziana 3; Primorje e Gallery Duino Aurisina 0.

m. la.

BASKET

Agli Europei di Svezia gli azzurri passano il turno e si qualificano per i quarti di finale a spese dei tedeschi

Una brutta Italia supera una orribile Germania

Dopo il sofferto spareggio (86-84) gli uomini di Recalcati dovranno vedersela giovedì con i greci

Italia	**86**
Germania	**84**

(19-28, 44-51, 66-64)
GERMANIA: Demirel 23, Okulaja 13, Lutcke, Pesic 10, Schultze ne, Hamann, Nikagbatse ne, Garris 4, Arigbabu 2, Femerling 10, Nowitzki 22, Maras.
ITALIA: Radulovic 14, Basile 2, Galanda 16, Soragna 7, Marconato 11, De Pol, Righetti 11, Lamma, Bulleri 17, Mian 5, Chiacig 3, Cittadini ne.
ARBITRI: Betancor (Spa) e Ziemblicki (Pol).
NOTE - Tiri liberi: Germania 24/32, Italia 9/16. Nessun uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Germania 8/17, Italia 11/21. Rimbalzi: Germania 38, Italia 30. Spettatori: 3.500.

STOCCOLMA La piccola (e anche brutta) Italia sorprende tutti e vola nei quarti di finale degli europei di basket, quando già era pronto il programma per il viaggio di ritorno a casa, dicendo addio anzitempo alle speranze di qualificazione alle Olimpiadi di Atene. Mette ko la Germania (addirittura inguardabile), bronzo mondiale, la nazionale di Dirk Nowitzki, l' uomo da 80 milioni di dollari (a tanto ammonta il suo contratto per sette anni ai Dallas Mavericks, 11,3 la prossima stagione, 16 nel 2008), con un secondo tempo tutta concentrazione e orgoglio, le armi che le sono più congeniali vista la povertà di talento, in una serata in cui deve praticamente rinunciare a Basile.

Anche se poi è proprio il suo giovanotto più talentuoso, Massimo Bulleri, a trascinarla, proprio come aveva fatto ventiquattr'ore prima con la Bosnia. Ma stavolta Bulleri ha potuto contare su una vera squadra intorno a lui, una squadra che ha visto il suo capitano Jack Galanda immolarsi sul Fenomeno di Dallas ma anche mettergli paura, quando andava sul perimetro a colpire da tre; che ha visto Righetti ridare la speranza con un bombardamento prolungato nel momento in cui la Germania ha tentato la fuga decisiva; che ha visto Radulovic trovare un finale incisivo, inquinato soltanto da un inutile fallo su Demirel a 5« dalla fine, rischiando di rimettere in discussione una partita a quel punto già vinta.

Ma ha vinto il gruppo nel suo complesso, da Marconato e Chiacig, costretti a battersi contro gente dal fisico molto più possente (non a caso l'Italia ha sofferto assai ai rimbalzi), a cominciare da Femerling, per finire a De Pol, Mian e Soragna, che sono l'emblema di quella classe operaia che, per una sera, va davvero in Paradiso.

L'Italia ha sofferto la classe di Nowitzki e l'ordine di Demirel, il piccolo playmaker di origine turca troppo spesso sottovalutato. Ma ha lottato, come non aveva fatto con Slovenia e Francia, quelli che erano apparsi segnali inquietanti per un' avventura brevissima. Invece il trasferimento notturno da Lulea a Norrkoeping, per una formula astrusa che comunque ha visto passare ai quarti tre delle quattro Nazionali 'in trasfertà, ha rinsaldato il gruppo, alleggerito dalla pressione di non dover fare risultato a tutti i costi, di poter partire da sfavorito.

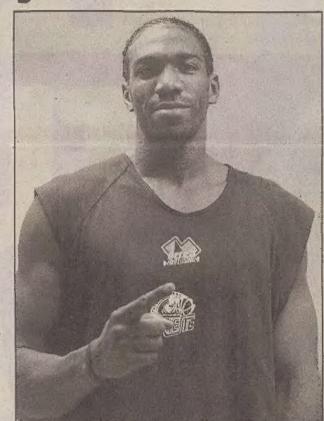
Giovedì gli azzurri dovranno vedersela con la Grecia, prima del gruppo D. Questi i risultati di tutti gli incontri disputati ieri a Stoccolma: Israele-Slovenia 78-76; Italia-Germania 86-84; Russia-Croazia 81-77; Serbia e Montenegro-Turchia 80-76.

Il giocatore portoricano si è presentato ieri nella sede della società agli ordini di Pancotto

Anche Fajardo è arrivato a Trieste

TRIESTE Sharif Fajardo torna in Italia. Con la voglia di disputare una grande stagione e di togliersi quelle soddisfazioni che lo scorso anno, a Napoli gli furono negate dal blocco degli stranieri.

Scelto da Andrea Mazzon per rinforzare sotto canestro la Pompea, Fajardo fu costretto a rinunciare al nostro campionato complice il limite di 4 visti per gli extracomunitari imposto dal Coni. E Napoli che aveva già sotto contratto Greer, Penberthy, Andersen e Jones fu obbligata a liberarlo.

«Sono davvero felice di poter tornare in Italia – confessa Sharis – e di potermi finalmente misurare in un campionato che considero di ottimo livello. Vengo da voi con grandi motivazioni e sono convinto di poter aiutare Trieste a disputare un buon campionato». Fajardo, infortunatosi al ginocchio durante la scorsa stagione, ha superato i suoi problemi e, come ha dimostrato nel corso delle qualificazioni olimpiche disputate con la nazionale portoricana, ha ritrovato la miglior forma fisica».

Sharif Fajardo: «Sono felice di tornare in Italia e voglio aiutare Trieste a disputare un buon campionato», ha dichiarato il giocatore portoricano che ieri si è presentato nella sede della società agli ordini di Cesare Pancotto.

«Ho lavorato molto per ritornare a giocare e mi ritengo fortunato per esserci riuscito. Adesso, terminata l'avventura con Portorico, voglio concentrarmi su Trieste per dare il massimo a questa squadra e ai suoi tifosi». Tifosi che, nel corso dell'estate, hanno seguito con particolare soddisfazione le prestazioni dello «sceriffo» nelle qualificazioni olimpiche. E in particolare sono rimasti colpiti dall'ottima gara disputata contro gli Stati Uniti. Ieri Fajardo si è presentato in via Locchi dove si è sottoposto agli accertamenti di rito prima di iniziare il lavoro agli ordini di Cesare Pancotto.

«Per me è stata la partita più importante del torneo. Vivo negli Stati Uniti e, come potrete immaginare, ci tenevo particolarmente a fare bene». Stesse motivazioni che accompagnano la sua nuova avventura triestina. «So quello che devo fare e mi applicherò per riuscirci. Credo che Trieste abbia costruito una buona squadra e spero di riuscire a dare il mio contributo giocando il mio basket fatto di rimbalzi e stoppate. Spero di riuscire integrarmi in questa squadra e in questa città e di riuscire a conquistare da subito i miei nuovi tifosi».

Lorenzo Gatto

TRIS

In venti al via alle Capannelle con My Stone in evidenza

TRIESTE Tris molto incerta oggi alle Capannelle di Roma con venti i cavalli al via. Molti sono in buone condizioni e rendono complesso il pronostico; la prima citazione va per My Stone, reduce da prestazioni di qualità e montato dall'esperto Vargiu. Nonostante il peso, può ben figurare anche Destino blu, mentre a completare la prima terna potrebbe essere Doneyourbestherny, in condizione. Per il sestetto vanno indicati Mac Dancer, con il peso maggiore (62), che però si è espresso su livelli ragguardevoli, Bound By Law, molto meno penalizzato dal peso (56) e Miss Zeudi, che viene da una vittoria. Pronostico base: My Stone (7), Destino Blu (4) e Doneyourbestherny (8), aggiunte Mac Dancer (1), Bound By Law (15) e Miss Zeudi (16). Premio Bragozzo: 1) Mac Dancer (M. Pasquale, 62), 2) Lahib D'Horage (G. Marcelli, 59 e 1/2), 3) Sir Robin (J. Martinez, 59 e 1/2), 4) Destino Blu (G. Cossu, 59), 5) Kadimus (V. Varriale, 59), 6) Cayo Coco (S. Diana, 58 e 1/2), 7) My Stone (D. Vargiu, 58 e 1/2), 8) Doneyourbestherny (G. Bietolini, 58), 9) Terno Secco (C. Fiocchi, 57 e 1/2), 10) Giolenia (P. Agus, 57), 11) Bronzon (A. Monteriso, 56 e 1/2), 12) Golden Tenby (A. Sauli, 56), 13) Mali (M. Monteriso, 56 e 1/2), 14) Re Leone (A. Arbau, 56 e 1/2), 15) Bound By Law (F. Iovine, 56), 16) Miss Zeudi (P. Convertino, 56), 17) Roemantic Wiew (.M. Diaz, 56), 18) Rosso Tiziano (G. Temperini, 55 e 1/2), 19) Golden Raver (M. Vargiu, 53), 20) Cretan Price (S. Sulas, 51).

u. sa.

IL CASO

Spagnoli inferociti con il velocista per l'abbandono della Vuelta, dove ieri ha trionfato Petacchi

Cipollini: «Una fuga da cafone...»

MADRID Il ritiro di Mario Cipollini dalla Vuelta (il campione del mondo domenica non si è presentato al via della seconda tappa) non ha suscitato commenti benevoli da parte della stampa spagnola. In particolare, il quotidiano sportivo AS pubblica un commento, con foto, intitolato «La fuga da cafone di Mario Cipollini».

Nell'articolo si fa notare che Cipollini ha lasciato l'hotel Cristina di Norena, in cui si trovava, alle 7.25 di domenica mattina e ha immediatamente notato di essere stato fotografato mentre se ne andava.

«Cipollini, contrariato - scrive AS - è tornato a esibire la sua conosciuta maleducazione, nei confronti del nostro fotografo Jesus Rubio. Lo sprinter, che si nascondeva dietro una colonna gli ha chiesto: perchè mi hai fotografato?». Rubio, sempre secondo quanto scrive AS, gli ha risposto: «Perchè io sono un fotografo e tu una stella». «Sia perchè voleva proteggere la giovane accompagnatrice che era con lui in questi giorni - scrive ancora il giornale spagnolo - sia perchè è un cafone, Mario ha mandato Jesus a quel paese. Poi si è slanciato su di lui, si è messo naso contro naso e ha urlato "ti ho detto di no!"».

Il quotidiano sportivo spagnolo ricorda poi che Cipollini è anche «l'uomo che tre anni fa è stato espulso da questa corsa (la Vuelta n.d.r.) per aver aggredito e colpito con un pugno Paco Cerezo».

Intanto ieri a Santander storica impresa di Alessandro Petacchi: il velocista della Fassa Bortolo ha vinto allo sprint la 3.a tappa della Vuelta, Cangas de Onis-Santander di 154,3 km. Lo spagnolo Joaquin Rodriguez ha conservato il primato nella classifica generale.

Grazie al successo di ieri Petacchi, vincitore nel 2003 di 6 tappe al Giro e 4 al Tour, diventa il terzo ciclista nella storia, dopo Miguel Poblet e Pierino Baffi, capace nello stesso anno di imporsi sui traguardi parziali delle tre grandi corse a tappe.

Poblet nel 1956 vinse 3 tappe alla Vuelta, 4 al Giro ed una al Tour. Pierino Baffi nel 1958 conquistò 2 successi alla Vuelta, 1 al Giro e 3 al Tour.

Mario Cipollini in un'immagine di archivio.